



**CITTÀ DI FIUMICINO**  
*(Città metropolitana di Roma Capitale)*

# **Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Documento in consultazione

## Indice

<b>PARTE I INTRODUZIONE GENERALE</b>	<b>5</b>
1. Premessa .....	5
2. Il concetto di corruzione e gli attori del sistema.....	5
3. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).....	8
4. I soggetti obbligati .....	10
5. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	11
5.1. I compiti del RPCT .....	15
5.2. Gli attori del sistema .....	17
6. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) .....	20
7. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) .....	21
7.1. Il processo di approvazione del PTPCT .....	23
7.2. I contenuti .....	24
7.3. Il whistleblowing .....	25
8. La trasparenza.....	27
8.1. L'accesso civico per la trasparenza .....	28
8.2. La trasparenza delle gare d'appalto .....	29
8.3. Privacy .....	30
8.3.1 <i>Formazione in materia di privacy</i> .....	31
9. Antiriciclaggio.....	31
10. Il titolare del potere sostitutivo.....	32
<b>PARTE II IL PIANO ANTICORRUZIONE</b>	<b>33</b>
1. Analisi del contesto .....	33
1.1. Contesto esterno .....	33
1.2. Contesto interno .....	38
1.3. Mappatura dei processi .....	54
2. Processo di adozione del PTPCT.....	56
2.1. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo .....	56
2.2. Attori interni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione .....	57
2.3. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione .....	57
2.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano .....	57
3. Gestione del rischio .....	57
3.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio" .....	57
4. Trasparenza.....	58
4.1. Codice di comportamento .....	59
4.2. Rotazione del personale .....	60
4.2.1. <i>Indicazione dei criteri di rotazione del personale</i> .....	60
5. Gestione del conflitto di interesse – Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse .....	62
6. Autorizzazione allo svolgimento di incarichi d'ufficio – Attività ed incarichi extra-istituzionali .....	64

6.1. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)	65
7. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	66
7.1. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti	67
8. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.	67
9. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing)	68
9.1. Anonimato	69
9.2. Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower	70
10. Formazione	71
10.1. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di Anticorruzione	72
10.2. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di Anticorruzione e di Antiriciclaggio	72
10.3. Indicazione dei contenuti della formazione in tema di Anticorruzione e di Antiriciclaggio	72
10.4. Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio	72
10.5. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio	72
10.6. Procedura di individuazione dei soggetti da formare	73
11. Patti di integrità	74
11.1. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti	74
12. Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici	76
13. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	77
14. Monitoraggio dei tempi procedimentali	78
14.1. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti	78
15. Monitoraggio dei rapporti amministrazione / soggetti esterni	79
16. Adozione misure per procedure di affidamento di incarichi professionali e di lavori, servizi e forniture	79
17. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici	84
18. Elaborazione ulteriori direttive	84
19. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	84
20. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale	84
21. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa	85
22. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività in materia di antiriciclaggio	87
<b>PARTE III ANALISI DEL RISCHIO</b>	<b>88</b>
1. Valutazione e trattamento del rischio	88
1.1. Identificazione	88

1.2. Analisi del rischio	91
1.3. La ponderazione	95
1.4. Trattamento del rischio	95
1.4.1. Individuazione delle misure	96
1.4.2. Programmazione delle misure	97
<b>PARTE IV TRASPARENZA</b>	<b>276</b>
1. La trasparenza e Privacy.....	276
2. Obiettivi strategici .....	276
3. Altri strumenti di programmazione .....	277
4. Comunicazione .....	278
5. Attuazione .....	278
6. Organizzazione .....	279
7. Accesso civico .....	280
8. Dati ulteriori.....	282
<b>PARTE V DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>318</b>
1. Conoscenza e diffusione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.....	318
2. Aggiornamenti.....	318
3. Segnalazioni .....	319
4. Disposizioni finali.....	319

# PARTE I

## INTRODUZIONE GENERALE

### 1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012 numero 190, nota come “Legge Anticorruzione” o “Legge Severino”, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione è in vigore dal 28 novembre 2012.

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione si sviluppano è definito dalle norme nazionali ed internazionali in materia. In particolare si richiama la Convenzione dell’Organizzazione della Nazioni Unite contro la corruzione, adottata in sede di Assemblea generale O.N.U. il 31 ottobre 2003 con la Risoluzione numero 58/4. Lo Stato italiano ha sottoscritto detta Convenzione in data 9 dicembre 2003, e ha ratificato il 3 agosto 2009 con la Legge numero 116, in vigore dal 04/11/2009.

La Convenzione O.N.U. del 2003 prevede, articolo 5, che ogni Stato:

- elabori ed applichi politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate;
- si adoperi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione ;
- verifichi periodicamente l’adeguatezza di tali misure;
- collabori con altri Stati ed organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure anticorruzione.

La Convenzione O.N.U. all’articolo 6 prevede che ogni Stato individui, a seconda delle necessità, uno o più organi incaricati di prevenire la corruzione, di supervisionare e di coordinarne l’attuazione delle misure, favorendo l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.

In tema di contrasto alla corruzione, grande rilievo assumono le misure contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l’OECD, il Consiglio d’Europa con il GR.E.C.O. (Groupe d’Etats Contre la Corruption) e l’Unione Europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall’O.N.U.: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali<sup>1</sup>.

### 2. IL CONCETTO DI CORRUZIONE E GLI ATTORI DEL SISTEMA

La legge n. 190/2012 non va a definire il concetto e l’ambito della corruzione. A tal scopo, al contrario, il codice penale prevede le tre seguenti specifiche fattispecie.

L’articolo 318 codice penale definisce la Corruzione per l’esercizio della funzione quando il pubblico ufficiale, per l’esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa. Il citato delitto contro la P.A. è punito con la reclusione da tre a otto anni.

L’articolo 319 del Codice penale invece sanziona la “corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio”, intesa quando il pubblico ufficiale, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa. Tale delitto è punito con la reclusione da sei a dieci anni. Il verificarsi delle circostanze aggravanti, di cui all’art. 319-bis c.p., quali il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di

---

<sup>1</sup> Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

contratti nei quali sia interessata l'Amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene, nonché il pagamento o il rimborso di tributi determinano l'aumento della pena.

Infine l'articolo 319-ter c.p. colpisce la "corruzione in atti giudiziari", che recita testualmente *"Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni."*

Richiamati gli articoli del Codice Penale, fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie tecnico-giuridiche di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa e che resta il primo strumento utile ad interpretare la Legge n. 190/2012 immediatamente dopo la sua pubblicazione, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Di conseguenza, secondo la condivisibile lettura del Dipartimento della Funzione Pubblica, la legge n. 190/2012 estende la nozione di corruzione a:

- tutti i delitti contro la Pubblica Amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice penale;
- ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione, a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il concetto di corruzione intesa come sviamento del potere e dalla propria funzione e la prevalenza dell'interesse privato riguarda anche le fattispecie previste dai seguenti articoli del codice penale:

- art. 314 il "peculato": ricorre quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio, che per ragione del suo funzione o nell'ambito dello svolgimento della sua funzione detiene denaro o cosa mobile altrui, se appropria per interesse privato. E' prevista la pena della reclusione da quattro a dieci anni e sei mesi;

art. 316-bis la "malversazione a danno dello Stato": interviene quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio avendo ottenuto sovvenzionamenti statali o europei volti alla realizzazione di attività di pubblico interesse, sottrae da detta finalità i finanziamenti previsti. E' prevista la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni;

- art. 316-ter "indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato": ricorre quando mediante false dichiarazioni o con omissioni si percepisce indebitamente per sé stesso tali erogazioni. E' prevista la pena della reclusione da sei mesi a tre anni, oppure da uno a quattro anni nel caso si tratti di il pubblico funzionario o incaricato di pubblico servizio;
- art. 317 la "concussione": si verifica qualora un pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio approfitta della sua funzione ed abusa dei suoi poteri inducendo terzi a dare denaro o altra utilità. E' prevista la pena della reclusione da sei a dodici anni;
- art. 317-bis: prevede le pene accessorie dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'incapacità in perpetuo di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure il divieto temporaneo da cinque a sette anni in caso di condanna inferiore a due anni o se ricorrono circostanze attenuanti;
- art. 318 la "corruzione per l'esercizio della funzione", quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, in-

debitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa. E' prevista la pena della reclusione da tre a otto anni;

- art. 319 la corruzione impropria ovvero "Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio": riguarda il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio che riceve del denaro o pubblica utilità per omettere o ritardare atti d'ufficio, oppure per compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio. E' prevista la pena della reclusione da sei a dieci anni;
- art. 323 "Abuso di ufficio", come modificato proprio dalla Legge n. 190/2012, art. 1, comma 75, lett. p) e, a decorrere dal 17 luglio 2020, dall'art. 23, comma 1, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120: ricorre quando il pubblico ufficiale, o l'incaricato di pubblico servizio, agisce in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, oppure non sia astiene in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, procurando intenzionalmente a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecando ad altri un danno ingiusto. E' prevista la pena della reclusione da uno a quattro anni. La pena va da uno a quattro anni, ma può essere aumentata qualora il vantaggio o il danno hanno carattere di particolare gravità;
- art. 326 "rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio": si ha quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio rivela, o ne agevola la conoscenza, notizie di ufficio che debbono restare segrete. E' prevista la pena della reclusione da sei mesi a tre anni, ridotta ad un anno nel caso l'agevolazione sia solo colposa, oppure è aumentata da due a cinque anni, in caso il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio si avvalga illegittimamente di notizie per un indebito profitto patrimoniale. Si applica la reclusione fino a due anni se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare un danno ingiusto;
- art. 328 "Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione": si verifica quando il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio si rifiuta di compiere un atto che non doveva essere ritardato per ragioni di giustizia, di sicurezza pubblica, ordine pubblico o di igiene e sanità. E' prevista la pena della reclusione da sei mesi a due anni. E' punito con la pena della reclusione fino ad un anno o con una multa di euro milletrentadue il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico esercizio che entro un mese dalla richiesta scritta non compie l'atto d'ufficio e non risponde delle ragioni del suo ritardo.

Infine in materia di prevenzione della corruzione rientrano, altresì, i delitti contro la fede pubblica previsti al Titolo VII del Codice Penale, tra i quali al Capo III la "falsità in atti" (da articolo 476 c. p. a art. 493ter c. p.) ed al Capo IV la "falsità personale" (da articolo 494 c. p. a art. 498 c. p.), per i quali sono previste la pena della reclusione o, in pochi casi la multa, che variano a seconda della tipologia del delitto in questione e per la cui consultazione si rimanda al codice penale.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la legge n. 190/2012 lo Stato individua gli organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo modalità che assicurino un'azione coordinata.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica delle seguenti istituzioni:

- a) l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- b) la Corte di conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- c) il Comitato interministeriale, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- d) la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- e) i Prefetti della Repubblica che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012);
- f) la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- g) le pubbliche amministrazioni che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- h) gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012).

Secondo l'impostazione iniziale della legge n. 190/2012, all'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione partecipava anche il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il comma 5 dell'articolo 19 del D.L. n. 90/2014 (convertito dalla legge n. 114/2014) ha trasferito all'Autorità nazionale tutte le competenze in materia.

Occorre rilevare che dal 31 gennaio 2019 è entrata in vigore la L. n. 3/2019 (c.d. "Legge Spazzacorrotti"), che interviene a tutto campo nel settore dei reati contro la P.A., anche attraverso l'estensione a detto settore di strumenti investigativi più incisivi (ad esempio, agenti infiltrati e cd. trojan) e l'inasprimento delle pene, soprattutto di quelle accessorie, individuate come strumento di deterrenza addirittura più incisivo della pena principale. Invero, dal testo della legge, che si compone di un solo articolo ripartito in 30 commi, la prima parte (art. 1, co. da 1 a 10), che si passerà in rassegna nel prosieguo, è specificamente dedicata proprio a dette misure di rafforzamento del contrasto dei fenomeni corruttivi, oltre che alle norme in tema di prescrizione, mentre la seconda parte (artt. da 11 a 30) prevede norme in materia di trasparenza e controllo dei partiti e movimenti politici.

### **3. L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC)**

L'ANAC nasce con la legge n. 190/2012 che prevede l'assorbimento delle competenze dell'"Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici", istituita con la legge Merloni del 1994.

La sua attuale configurazione si ha con il decreto legge n. 90/2014, che ha unificato la commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita nel 2009 con l'art. 13 del decreto legislativo n. 150/2009 "Brunetta" (in attuazione della Legge delega n. 15/2009) e riformulata dalla legge "Severino" per svolgere principalmente la



valutazione della “performance” delle Pubbliche Amministrazioni, con l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture le funzioni.

L’articolo 19 del D. L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, ha soppresso l’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), trasferendo compiti e funzioni all’ANAC.

Missione dell’ANAC è la prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle società partecipate e controllate mediante l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della Pubblica Amministrazione e l’attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali che potenzialmente possano sviluppare fenomeni corruttivi;

Ad oggi l’ANAC, svolge le funzioni previste dalla legge n. 190/2012, dalle linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale di cui al DPCM 16 gennaio 2013 e dall’articolo 19, comma 5, del D. L. n. 90/2014. I compiti svolti si riassumono di seguito:

- 1) approvazione del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- 2) analisi delle cause e dei fattori della corruzione e definizione degli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto;
- 3) coordinamento delle strategie di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- 4) promuovere e definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali (collaborando con i paritetici organismi stranieri e con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti);
- 5) definire modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- 6) definire criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni;
- 7) esprimere pareri facoltativi, in materia di conformità, di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento ed ai contratti, collettivi ed individuali ed in materia di autorizzazioni, di cui all’articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all’applicazione del comma 16 ter, introdotto dalla legge n. 190/2012;
- 8) vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa previste dalla legge n. 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
- 9) riferire al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull’attività di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione e sull’efficacia delle disposizioni vigenti in materia.
- 10) ricevere notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all’art. 54bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- 11) ricevere notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità, relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice di cui al D. Lgs 163/2006;
- 12) salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

#### 4. I SOGGETTI OBBLIGATI

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di approvare i piani triennali di prevenzione della corruzione, provvedendo annualmente all'aggiornamento dei medesimi, per i quali il PNA costituisce atto di indirizzo.

L'ambito soggettivo d'applicazione delle disposizioni di trasparenza e prevenzione della corruzione è stato ampliato dall'art. 3, comma 2, decreto legislativo n. 97/2016, il c.d. "Freedom of Information Act" (o più brevemente "Foia"), che ha introdotto l'art. 2 bis, del Decreto Delegato n. 33/2013. Le modifiche introdotte dal Foia hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina sulla trasparenza più ampio per ciò che concerne l'individuazione dei soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.

Secondo il citato articolo 2 bis, comma 1, la disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza si applica integralmente alle pubbliche amministrazioni, indicate dall'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

Il comma 2 dell'articolo sopra citato, definisce in particolare tre categorie di soggetti obbligati:

- 1) enti pubblici economici e ordini professionali;
- 2) società in controllo pubblico, escluse le società quotate in borsa;
- 3) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Inoltre il comma 3, dell'articolo 2 bis, del Decreto Legislativo n. 33/2013 estende l'applicazione della disciplina sulla "trasparenza", in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, anche alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ed alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

L'articolo 41 del decreto legislativo n. 97/2016 ha previsto che i soggetti sopra elencati adottino misure di prevenzione della corruzione integrative rispetto a quelle già attivate ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, atte a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità, in relazione alla dimensione ed ai diversi settori di attività degli enti. Detti enti individuano i principali rischi di corruzione ed i relativi rimedi, specificando obiettivi, tempi e modalità di adozione ed attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.

Per detti soggetti la legge n. 190/2012 non prevede alcun obbligo espresso di adozione di misure di prevenzione della corruzione. Il PNA 2016 "consiglia", alle amministrazioni partecipanti in queste società, di promuovere presso le stesse l'adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001, ferma restando la possibilità, anche su indicazione delle amministrazioni partecipanti, di programmare misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ex legge n. 190/2012.

Per i soggetti indicati al citato comma 3, il PNA invita le amministrazioni "partecipanti" a promuovere l'adozione di protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e, laddove compatibile con la dimensione organizzativa, l'adozione di modelli come quello previsto nel decreto legislativo n. 231/2001.

Le misure sono formulate attraverso un “documento unitario, il PTPCT, anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza dell’ANAC”. Se invece tali misure sono elaborate nello stesso documento attuativo del Decreto Legislativo n. 231/2001, devono essere collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti (PNA 2016, pagina 13). Infine, qualora non si applichi il decreto legislativo n. 231/2001, ovvero i soggetti sopra elencati non ritengano di implementare tale modello organizzativo gestionale, il PNA 2016 impone loro di approvare il piano triennale anticorruzione al pari delle Pubbliche Amministrazioni.

## **5. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT)**

La legge n. 190/2012 all’articolo 1, comma 7, stabilisce che negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è individuato nella figura del Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Fusco, designato con decreto del Sindaco della Città di Fiumicino n. 7 del 08.04.2020 che è anche il soggetto preposto (RSA) all’iscrizione e all’aggiornamento dei dati nell’Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (AUSA) codice 0000247469.

La figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016, che ha:

- 1) riunito in un solo soggetto, l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo RPCT);
- 2) rafforzato il ruolo del RPCT, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l’articolo 6, comma 5, del D.M. 25 settembre 2015, di “Determinazione degli indicatori di anomalia, al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”, secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e di antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione. Per il Comune di Fiumicino, con decreto sindacale n. 5 del 13.03.2019 è stato nominato quale Responsabile Antiriciclaggio, Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Fiumicino, il Dott. Giuseppe Galli.

Il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell’esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

In ogni caso, considerato il ruolo importante e delicato che il RPCT svolge in ogni amministrazione e nei rapporti con l’ANAC, già nel PNA 2016, l’Autorità aveva ritenuto opportuno sottolineare che la scelta del RPCT dovesse ricadere su persone che avessero sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che fossero stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari. Secondo l’aggiornamento 2018 del PNA 2016, l’amministrazione è tenuta a considerare tra le cause ostative allo svolgimento ed al mantenimento dell’incarico le condanne in primo grado di cui al decreto legislativo n. 235/2012, art. 7, comma 1, *lett. a) - f)*, nonché quelle per i reati contro la Pubblica Amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal D. Lgs. n. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I, «*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione*» (ANAC, delib. 1074 del 21/11/2018, pag. 17). L’Autorità ritiene che il RPCT debba sempre dare tempestiva comunicazione all’amministrazione presso cui presta ser-

vizio di aver subito eventuali condanne di primo grado, almeno tra quelle relative alle disposizioni sopra richiamate. L'Amministrazione, ove venga a conoscenza di tali condanne, è tenuta alla revoca dell'incarico di RPCT.

Ciò è in linea altresì con l'art. 35-bis del d. lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", che recita testualmente: "1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

*a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. ... (omissis)..."*

Si ricorda che i provvedimenti di revoca devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità come disciplinato nel regolamento approvato con deliberazione ANAC n. 657/2018.

Laddove le condanne riguardino fattispecie che non sono elencate nelle disposizioni sopra richiamate, le Amministrazioni possono chiedere l'avviso dell'Autorità anche nella forma di richiesta di parere, al fine di dirimere le situazioni di incertezza sui provvedimenti da adottare nei confronti del RPCT (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, pagg. 17 e 18).

Il PNA prevede che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione improntate alla collaborazione ed all'interlocuzione con gli uffici, occorra valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Anzi a parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal comma 7, dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012, secondo il quale il responsabile deve segnalare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia anticorruzione. In ogni caso, conclude l'ANAC, è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del responsabile.

Il Decreto Legislativo n. 97/2016 all'articolo 41, comma 1, lettera f), ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Secondo l'ANAC, risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni.

Inoltre, il decreto n. 97/2016:

- 1) ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 2) ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV "le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

L'ANAC invita le amministrazioni a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile.

Quindi, a parere dell'Autorità appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile, prevedendo:

- 1) il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- 2) siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di "accesso civico", attribuite sempre al Responsabile anticorruzione dal decreto Foia. Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- 1) ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- 2) si occupa, per espressa disposizione normativa, dei casi di riesame delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del Decreto Legislativo n. 33/2013).

Il Decreto Delegato n. 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le eventuali misure discriminatorie poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola "revoca". L'ANAC può richiedere informazioni all'organo di indirizzo ed intervenire con i poteri di cui al comma 3, dell'articolo 15, del decreto legislativo n. 39/2013.

Il comma 9, lettera c), dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012, impone, attraverso il PTPCT, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPCT e poi nelle fasi di verifica ed attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

Il PNA sottolinea che l'articolo 8, del DPR n. 62/2013, impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del Responsabile Anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

La collaborazione dovuta nei confronti del RPCT è espressamente prevista anche dall'art. 8, c. 1, del codice integrativo di comportamento della Città di Fiumicino, come approvato in prima stesura dalla Giunta comunale con delibera n. 111 del 22.10.2020, recante "Collaborazione per la prevenzione della corruzione e la tutela del dipendente che segnala un illecito", dove viene ribadito che i soggetti destinatari del codice agiscono nel rispetto delle misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, rispettando i contenuti del piano per la prevenzione della corruzione e prestando la propria collaborazione al responsabile per la prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalando al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza.

Al riguardo si richiama altresì l'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Tutela del dipendente pubblico che segnala", introdotto dall'art. 1, della legge n. 179 del 2017, che prevede testualmente "1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, c. 7, l. 190/2012, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono

*state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza. ... (omissis) ...".*

Pertanto, tutti i dirigenti ed il personale sono tenuti a dare allo stesso responsabile la necessaria collaborazione.

Dalle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 97/2016 emerge chiaramente che il Responsabile debba avere la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'Amministrazione e che alle sue responsabilità si affiancano quelle dei soggetti che, in base al PTPCT, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione.

Dal Decreto n. 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

- 1) la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- 2) che il Responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Nella Città di Fiumicino non è presente l'OIV, ma il Nucleo di Valutazione, con funzioni analoghe. Alla luce della normativa vigente ed in relazione alle esigenze organizzative dell'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 24.11.2020 è stato approvato il nuovo regolamento sull'istituzione e funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del Foia, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPCT, sussiste la responsabilità dirigenziale e che, in caso di omesso controllo, sussiste la responsabilità sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non fosse in grado di provare di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull'osservanza del PTPCT.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, qualora il responsabile non dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale ed all'immagine della Pubblica Amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della Legge n. 190/2012). Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Un'altra figura prevista è il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), previsto dal Regolamento UE 2016/679, che deve essere nominato in tutte le Amministrazioni Pubbliche, ma può essere individuato sia in una professionalità interna, oppure assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna, mentre al contrario il Responsabile Anticorruzione è sempre un soggetto interno.

Qualora il RPD sia individuato tra gli interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, non debba coincidere con il RPCT. Secondo l'Autorità la sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali (FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico), che reputa in linea di principio sia ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensi-

bilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle ASL).

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni.

Nel Comune di Fiumicino, il titolare delegato del trattamento dei dati personali è il Dirigente Dott. Emilio Scalfarotto, individuato con decreto sindacale n. 62 del 11.12.2018.

In ottemperanza al Reg. Ue 679/2016 che impone la nomina della figura del Data Protection Officer da individuarsi in persona esperta in materia di trattamento di dati personali e relativa sicurezza, con decreto sindacale 25 del 02 ottobre 2020, in ottemperanza al Reg. Ue 679/2016 che impone la nomina della figura del Data Protection Officer, figura esperta in materia di trattamento di dati personali e relativa sicurezza, è stata designata Liguria Digitale Spa, il cui referente individuato per l'ente è l'Ing. Maurizio Pastore.

In tema di performance individuale del RPCT deve essere valutata in relazione alla specifica funzione affidata, inserendo, a tal fine, nel Piano della performance gli obiettivi affidati. Ciò anche allo scopo di consentire un'adeguata remunerazione mediante il trattamento accessorio della funzione svolta.

Il RPCT tiene conto dei risultati emersi nella Relazione delle performance, al fine di:

- effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati gli scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuare le misure correttive, in coordinamento con i dirigenti, in base alle attività che svolgono ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. *l bis*), *l ter*), *l quater*), D. Lgs. n. 165/2001 e con i referenti del responsabile della corruzione;
- inserire misure correttive tra quelle per implementare/migliorare il PTPCT.

### 5.1. I compiti del RPCT

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa svolge i seguenti compiti:

- 1) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
- 2) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10 *lettera a*), Legge n. 190/2012);
- 3) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative, e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1, comma 14, Legge n. 190/2012);
- 4) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1, comma 10, *lettera a*), Legge n. 190/2012);
- 5) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
- 6) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1, commi 10, *lettera c*), e 11, Legge n. 190/2012);
- 7) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1, comma 10, *lettera b*) della Legge n. 190/2012), fermo il comma 221 della Legge n. 208/2015, che preve-

de quanto segue: “(... omissis ...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;

- 8) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile della prevenzione della corruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, Legge n. 190/2012);
- 9) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'Amministrazione;
- 10) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge n. 190/2012);
- 11) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 12) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 13) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni (articolo 1, comma 7, Legge n. 190/2012);
- 14) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- 15) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013);
- 16) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV o Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, decreto legislativo n. 33/2013);
- 17) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati ed a indicarne il nome all'interno del PTPCT;
- 18) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);
- 19) può essere designato quale gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015.

Il legislatore ha assegnato al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, D. Lgs. n. 33/2013).

È evidente l'importanza della collaborazione tra l'Autorità ed il Responsabile al fine di favorire la corretta attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074 del 21.11/2018, pag. 16).



Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29 marzo 2017. Il RPCT è il soggetto (insieme al legale rappresentante dell'Amministrazione interessata, all'OIV o altro organismo con funzioni analoghe) cui l'ANAC comunica l'avvio del procedimento con la contestazione delle presunte violazioni degli adempimenti di pubblicazione dell'amministrazione interessata. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile ad ANAC per valutare l'avvio del procedimento.

## **5.2. Gli attori del sistema**

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

L'organo di indirizzo politico è chiamato a:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi, affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

I dirigenti concorrono alla definizione delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione, attraverso proposte volte all'introduzione di misure idonee a prevenire ed a contrastare il rischio di corruzione.

In capo ai medesimi ricadono conseguenti obblighi, di seguito meglio descritti, di:

- collaborazione;
- controllo;
- monitoraggio;
- azione diretta nelle materie del Piano;
- obblighi di formazione;
- regolarità e tempestività della trasmissione dei dati necessari alla pubblicazione.

Nello svolgimento di tale attività i dirigenti assumono il ruolo di referenti del responsabile di prevenzione della corruzione.

Le sopra richiamate attività, nonché il periodico aggiornamento delle azioni del Piano, rendono attuali gli obiettivi previsti dal medesimo, in coerenza alla legislazione in materia di prevenzione

della corruzione, e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dalla stessa legislazione anche ai fini del procedimento di valutazione.

Tutti i dirigenti attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione approvato e provvedono all'esecuzione dello stesso.

Essi devono astenersi ai sensi dell'art. 6 bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente anche ogni situazione di conflitto anche potenziale.

I dirigenti provvedono mensilmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali ed alla tempestiva eliminazione delle anomalie.

Ogni dirigente è referente del programma triennale per la trasparenza e integrità per le materie di competenza nonché di tutti gli obblighi giuridici collegati e connessi alla materia stessa.

I dirigenti, in particolare, ferme restando le rispettive competenze come definite dal vigente Regolamento di organizzazione interna, per l'Area di rispettiva competenza:

- valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio, effettuano denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p.;
- attuano il costante monitoraggio sull'attività svolta dal personale assegnato agli uffici di riferimento, al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti del servizio, delle misure di prevenzione contenute nel piano;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- si assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- partecipano al tavolo di monitoraggio convocato dal responsabile della prevenzione e corruzione;
- trasmettono tempestivamente i verbali di verifica dell'applicazione delle misure previste dal Piano anticorruzione all'interno del proprio settore e le azioni realizzate per eliminare le anomalie eventualmente riscontrate;

- attivano immediatamente le azioni correttive laddove si riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione del piano e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al responsabile della prevenzione, che qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- segnalano immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, laddove si registri un mancato rispetto del piano;
- verificano che non sussistano situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità nei dipendenti assegnati al servizio responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale. Ove il dipendente interessato segnali l'esistenza di un conflitto di interessi il dirigente, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente, nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento;
- effettuano l'accertamento del rispetto dell'obbligo di verifica delle misure antiriciclaggio;
- inviano report trimestrali di verifica sui risultati realizzati in esecuzione al piano, avendo cura di rappresentare la sostenibilità di tutte le misure a contrasto della corruzione che sono state inserite nel piano stesso e le eventuali criticità riscontrate nel caso di misure di difficile o di impossibile applicazione, anche al fine di non incorrere nella violazione di cui all'art. 54 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001. Con nota protocollo n. 148068 del 03 novembre 2020 il RPCT ha rammentato ai dirigenti la scadenza del 15 novembre 2020 per l'invio dell'ultimo report;
- tengono conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Riguardo gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e/o le strutture con funzioni assimilabili, essi devono:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

I dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

È buona prassi, inoltre, soprattutto nelle organizzazioni particolarmente complesse, creare una rete di referenti per la gestione del rischio corruttivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni periferiche, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

## 6. IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE (PNA)

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Dal 2013 al 2019 sono stati adottati tre PNA e relativi aggiornamenti, mentre non risulta ancora pubblicato il PNA 2020.

I PNA costituiscono atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, Legge n.190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici, principi metodologici, principi finalistici.

### *Principi strategici.*

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico-amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT;
- 2) cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;
- 3) collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

### *Principi metodologici.*

- 1) Prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione;
- 2) gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi), nonché la valutazione e il trattamento dei rischi;
- 3) selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla

base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia;

- 4) integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;
- 5) miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

#### *Principi finalistici.*

- 1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- 2) orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 1, c. 44, della legge n. 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

## **7. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (PTPCT)**

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della legge n. 190/2012 i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza sono tenuti ad elaborare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Il piano triennale anticorruzione è obbligatoriamente approvato ogni anno entro il 31 gennaio, dall'organo di indirizzo politico dell'ente.

Per l'anno 2021 l'ANAC, con il comunicato n. 1064 del 02.12.2020, ha posticipato il termine ultimo per la predisposizione del piano e della relazione annuale 2020 al 31 marzo 2021.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Negli Enti locali lo schema del piano è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e a norma dell'art. 41, comma 1, lett. g), del decreto legislativo n. 97/2016, viene approvato dalla Giunta comunale.

La giunta potrà adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato.

Il comma 8, dell'articolo 1, della legge n. 190/2012 (rinnovato dal Foia) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT". Il decreto legislativo n. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire.

Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione all'individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1, del d.lgs. n. 33/2013, rinnovato dal d. lgs. n. 97/2016 la trasparenza "*... (omissis) ... è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo n. 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Gli obiettivi del PTPCT, pertanto, devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali il piano della performance ed il documento unico di programmazione (DUP). L'ANAC nel PNA 2016 propone che tra gli obiettivi strategici operativi di tale strumento vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT, al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti e di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, secondo il principio metodologico sopra descritto dell'integrazione.

Ciò in particolare, vale per il PTPCT e il Piano della performance.

L'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico - gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44, del d. lgs. n. 33/2013, che espressamente attribuisce all'OIV, o al nucleo di valutazione, il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance, e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Nel Documento Unico di Programmazione viene fatta un'ampia analisi dello stato dell'arte della prevenzione della corruzione nel Comune di Fiumicino che ha previsto, all'interno della linea strategica LS4 "Fiumicino: la Città del futuro e dell'innovazione", di fondamentale importanza, l'implementazione delle misure volte a garantire l'applicazione concreta delle misure di prevenzione della corruzione, considerandola l'unico modo possibile per assicurare un'applicazione del Piano vera e concreta e non un mero adempimento.

A tale scopo, l'applicazione e l'aggiornamento delle pratiche amministrative alla normativa rispetto alla prevenzione della corruzione continuano, per questa Amministrazione, a rappresentare una priorità nella gestione e nel monitoraggio dei suoi processi e delle relative misure di prevenzione del rischio di corruzione applicate.

In modo puntuale si rappresenta che dalla linea strategica sopra indicata, nel DUP, è stato esplicitato l'obiettivo strategico OS6 "Modernizzazione, semplificazione e razionalizzazione" dal quale sono derivati obiettivi strategici in materia di anticorruzione (OA14, OS15 e OS16).

Gli obiettivi strategici, formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione ovvero nel documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL vanno poi sviluppati in modo operativo nel piano esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi e piano performance (PEG/PDO e Performance).

A dimostrazione della coerenza tra PTPCT e piano della performance, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, fissati nel PEG/Piano della performance, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa:

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
Miglioramento e potenziamento sistema di rilevazione della qualità dei servizi erogata dal comune
Riduzione dei tempi dei pagamenti e dei debiti commerciali
Aggiornamento sistema di misurazione della performance

### 7.1. Il processo di approvazione del PTPCT

Come già precisato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPCT che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio (come sopra detto per il 2021 il 31 marzo).

Come auspicato dall'ANAC (PNA 2019) il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa della Città di Fiumicino viene approvato con una doppia approvazione, ai fini della più larga partecipazione e condivisione delle misure del piano stesso (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Come raccomandato dall'ANAC viene data larga partecipazione degli stakeholders nell'elaborazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Si rimanda alla Parte II del presente piano, Capitolo 2 recante "Processo di adozione del PTPCT".

Il PNA 2013 (pag. 27 e seguenti) prevede che il PTPCT rechi le informazioni seguenti:

- 1) data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- 2) individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- 3) individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione;
- 4) indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano.

La trasmissione all'ANAC, prevista ai sensi della legge n. 190/2012, art. 1, c. 8, avviene attraverso il nuovo applicativo accessibile dal sito della stessa ANAC.

Il PTPCT, infine, è pubblicato in "amministrazione trasparente", dove tutti i piani adottati dall'ente restano pubblicati negli anni passati.

## **7.2. I contenuti**

Seguendo le indicazioni del PNA 2013 il Piano Anticorruzione contiene:

- a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5, lett. a) il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- c) schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA. 4.3. Formazione in tema di anticorruzione;
- d) informazioni relative a:
  - l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
  - l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
  - l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
  - l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
  - l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
  - la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.
  - adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
  - indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
  - indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

Le amministrazioni possono evidenziare nel PTPCT ulteriori informazioni in merito a:

- a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- g) adozione di misure per la tutela del whistleblower;
- h) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti.
- i) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;



- j) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- k) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- l) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- m) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

### 7.3. Il whistleblowing

Il 15 novembre 2017 la Camera dei deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 3365-B, già licenziato dal Senato il 18 ottobre 2017. La novella normativa reca le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".

Per le Amministrazioni Pubbliche non si tratta di una vera e propria novità, dato che l'articolo 54-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, già disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "Anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001, prevede che il pubblico dipendente, il quale nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

L'adozione di tali misure ritorsive, verrà comunicata all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione. L'ANAC, in conseguenza della segnalazione, ne informerà il Dipartimento della Funzione Pubblica o gli altri organismi di garanzia o di disciplina, per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

In merito all'applicazione dell'articolo 54-bis l'ANAC attraverso le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (determina 28 aprile 2015 n. 6) aveva ribadito che la tutela poteva trovare applicazione soltanto se il dipendente segnalante avesse agito in perfetta buona fede.

Il testo licenziato dalla Camera in prima lettura, il 21 gennaio 2016, oltre ad accogliere il suggerimento dell'ANAC, richiedendo espressamente la buona fede del denunciante, aveva il merito di tentare anche di definire quando la "buona fede" fosse presunta: nel caso di "una segnalazione circostanziata nella ragionevole convinzione, fondata su elementi di fatto, che la condotta illecita segnalata si sia verificata".

Il testo approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica, al contrario, non prevede alcun riferimento esplicito alla presupposta "buona fede" del denunciante. In ogni caso, valgono ancora oggi le considerazioni espresse dall'ANAC nella deliberazione n. 6/2015, circa la buona fede, considerato che anche la norma di riforma fa venir meno le tutele se la denuncia cela la calunnia o la diffamazione.

L'articolo 54-bis previsto dalla legge "Anticorruzione" n. 190/2012, stabiliva che la tutela del denunciante venisse meno nei casi di calunnia o diffamazione. L'ANAC aveva precisato che la garanzia dovesse terminare quando la segnalazione contenesse informazioni false, rese colposamente o dolosamente.

La riforma dell'articolo 54-bis ha fatto proprio questo suggerimento dell'Autorità. Il nuovo comma 9 del citato articolo stabilisce che le tutele non siano garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o di diffamazione, o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. Pertanto è sempre necessario il pronunciamento, anche non definitivo, di un giudice per far cessare le tutele dell'articolo 54-bis. La decisione del giudice può riguardare sia condotte penalmente rilevanti, sia condotte che determinano la sola responsabilità civile del denunciante per dolo o colpa grave.

Come in precedenza, tutte le amministrazioni pubbliche elencate all'articolo 1, c. 2, decreto legislativo n. 165/2001, sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

I soggetti tutelati sono principalmente i dipendenti pubblici che, in ragione del rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite.

Si rimanda alla Parte II del presente piano, paragrafo 4.2, per la definizione dei soggetti meritevoli di tutela, che sono anche quelli tenuti al rispetto del Codice di comportamento.

Come già previsto nel testo del 2012 la denuncia è sottratta all'accesso documentale della legge n. 241/1990 e s.m.i. Inoltre, seppur la legge non lo preveda espressamente, si ritiene a maggior ragione che la denuncia sia anche esclusa dall'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 33/2013.

Resta fermo che l'identità del segnalante non possa e non debba essere rivelata.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Mentre nel procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nel corso del procedimento disciplinare, attivato dall'Amministrazione contro il denunciato, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Al contrario, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, "la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità".

La riforma ha introdotto sanzioni pecuniarie per la violazione del whistleblowing.

Il comma 6, del nuovo articolo 54-bis, D. Lgs. n. 165/2001, prevede che qualora l'ANAC accerti misure discriminatorie assunte contro il denunciante da parte dell'Amministrazione Pubblica, attesi eventuali altri profili di responsabilità, l'ANAC stessa procede a comminare a colui che ha adottato tali misure una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 5.000 ad un massimo di 30.000 euro.

Tra l'altro, invertendo l'onere della prova, il comma 7 del citato articolo pone a carico dell'Amministrazione dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, siano motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Ma nel caso in cui si tratti effettivamente di misure discriminatorie o di misure ritorsive contro un lavoratore, in quanto tali, non potranno in alcun modo essere giustificate, anche se scollegate alla denuncia di malaffare.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati sono nulli ed il segnalante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione, sarà reintegrato nel posto di lavoro.

Qualora, invece, venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni, oppure sia verificata l'adozione di procedure non conformi alle Linee Guida, l'ANAC procede essa stessa alla comminazione al responsabile di una sanzione pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Infine, nel caso in cui sia accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute, l'Autorità commina allo stesso la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

La legge di riforma dell'articolo 54-bis ha stabilito che la segnalazione dell'illecito possa essere inoltrata:

- in primo luogo, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

Pertanto, il potenziale destinatario delle sanzioni dell'ANAC è proprio il Responsabile della prevenzione della corruzione.

La novella normativa attribuisce un ruolo centrale ed essenziale al Responsabile della prevenzione della corruzione riguardo alla protezione del dipendente whistleblower, esponendo il responsabile stesso al rischio delle sanzioni comminate dall'Autorità qualora ometta di applicare in modo puntuale le garanzie previste dall'articolo 54-bis e dalle linee guida dell'ANAC stessa che, necessariamente, dovranno essere oggetto di un profondo aggiornamento.

Il comma 5, del nuovo articolo 54-bis, infatti prevede che l'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotti apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, che prevedano l'utilizzo di modalità informatiche e che promuovano il ricorso a strumenti di crittografia, al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ed assieme al contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Per quanto riguarda nello specifico il Comune di Fiumicino, si rimanda alla Parte II.

## **8. LA TRASPARENZA**

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge n. 190/2012 (articolo 1, commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il "Freedom of Information Act" (d.lgs. 97/2016) ha modificato in parte la Legge anticorruzione e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del Decreto Trasparenza. Persino il titolo di questa norma è stato modificato in "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Nella versione originale il decreto n. 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la trasparenza della PA, dove l'azione era riferita all'amministrazione, mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del cittadino e del suo diritto di accesso civico, quindi l'azione diventa del cittadino.

L'oggetto del decreto ed il suo fine principale è la libertà di accesso civico dei cittadini, che viene assicurata, seppur nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, attraverso:

- 1) l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- 2) la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge n. 190/2012.

L'articolo 1, del d.lgs. n. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. n. 97/2016 (Foia) intende la trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità avvenuta col decreto legislativo n. 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della Trasparenza diventa parte integrante del PTPCT ed è prevista in apposita sezione.

Questa sezione deve contenere le soluzioni organizzative per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

L'Autorità, inoltre, raccomanda alle Amministrazioni di rafforzare tale misura nei propri PTPCT, anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti (PNA 2016 pagina 24).

Il decreto n. 97/2016 persegue tra l'altro l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti, mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni.

Le misure di razionalizzazione introdotte all'articolo 3, del decreto n. 33/2016 sono le seguenti:

- 1) la prima consente di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale (l'ANAC ha il compito di individuare i dati oggetto di pubblicazione riassuntiva);
- 2) la seconda consente all'Autorità, proprio attraverso il PNA, di modulare gli obblighi di pubblicazione in ragione della natura dei soggetti, della dimensione organizzativa e delle attività svolte "prevedendo, in particolare, modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti", nonché per ordini e colleghi professionali.

L'ANAC ha precisato che, con riferimento alle funzioni fondamentali, le attività di anticorruzione dovrebbero essere considerate all'interno della funzione di organizzazione generale dell'amministrazione, a sua volta annoverata tra quelle fondamentali (elencate al comma 27 dell'articolo 14, del D.L. n. 78/2010).

Quindi ribadisce testualmente che *"... (omissis) ... si ritiene di dover far leva sul ricorso a unioni di comuni e a convenzioni, oltre che ad accordi [...] per stabilire modalità operative semplificate, sia per la predisposizione del PTPCT sia per la nomina del RPCT"*.

### **8.1. L'accesso civico per la trasparenza**

L'istituto dell'accesso civico è stato introdotto dall'articolo 5 del "Decreto Trasparenza" (D. Lgs. n. 33/2013) che, nella sua prima versione, prevedeva che, all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in "amministrazione trasparenza" i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse "il diritto di chiunque di richiedere i medesimi", nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione.

Questo tipo di accesso civico, che l'ANAC definisce "semplice", oggi dopo l'approvazione del decreto legislativo 97/2016 (Foia), è normato dal comma 1, dell'articolo 5, del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il comma 2, del medesimo articolo 5, disciplina una forma diversa di accesso civico che l'ANAC ha definito generalizzato.

Il comma 2 stabilisce che “chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” seppur “nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello “di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.

La deliberazione n. 1309/2016 precisa anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge n. 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso documentale, di cui agli articoli 22 e seguenti della Legge sul Procedimento Amministrativo.

Successivamente alle elezioni amministrative svolte nel giugno 2018, l'Ente ha predisposto il regolamento “dell'accesso civico e dell'accesso degli atti”, approvato con delibera di consiglio comunale n. 15 del 14.03.2020.

Al fine di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato è stato realizzato il registro delle richieste di accesso presentate.

Nel registro è raccolto l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente”, “altri contenuti – accesso civico”.

Secondo l'ANAC, oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività.

Questa Amministrazione si è dotata del registro consigliato dall'ANAC con deliberazione della Giunta comunale numero 10 del 31 gennaio 2017.

## **8.2. La trasparenza delle gare d'appalto**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50, ovvero il Codice dei contratti pubblici, come modificato dal decreto delegato 19 aprile 2017, n. 56, ha sensibilmente innalzato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22 del Codice dei contratti pubblici prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

L'articolo 29, recante “Principi in materia di trasparenza”, dispone:

*“Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente,*

*nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.*

*Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. [...]"*

Il comma 32, dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012, stabilisce che per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti siano tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le Amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

### **8.3. Privacy**

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter, del D. Lgs. n. 196/2003, introdotto dal D. Lgs. n. 101/2018, in continuità con il precedente articolo 19 del Codice, dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b), del Regolamento (UE) 2016/679, è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1.

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti, in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati, contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D. Lgs. n. 33/2013, o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario, rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, *lett. c*) e quelli di esattezza ed aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, *lett. d*).

Il medesimo D. Lgs. n. 33/2013 all'art. 7 *bis*, c. 4, dispone inoltre che nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Si richiama in merito quanto previsto all'art. 6, del D. Lgs. n. 33/2013, rubricato "Qualità delle informazioni", che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati – RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

### **8.3.1 Formazione in materia di privacy**

Si rimarca che, per l'anno 2021, con il coordinamento del dirigente del Progetto Cultura e innovazione tecnologica, l'ente organizzerà dei corsi di formazione on line in materia di privacy.

## **9. ANTIRICICLAGGIO**

Il contrasto del riciclaggio, ovvero l'attività antiriciclaggio, di denaro proveniente da azioni criminali costituisce un'indubbia priorità dello Stato e di tutte le Amministrazioni periferiche, nel più ampio piano di contrasto alle mafie e nel contesto dei processi di implementazione della virtuosità generale della Pubblica Amministrazione.

Tale attività, operata in modo pressoché esclusivo dalle PP.AA. dello Stato, finora da un punto di vista penalistico, coinvolge le stesse e gli Enti locali, per quella serie di atti dell'attività criminosa che raffigura il guadagno vero dell'organizzazione criminale, "ripulito" attraverso l'impiego in attività apparentemente regolari/legittime, a livello territoriale soprattutto economico-commerciali o di interventi edilizi o di partecipazione a gare d'appalto.

La normativa vigente, recependo quanto sin qui rappresentato, ha attribuito alle Pubbliche Amministrazioni il compito di strutturarsi al fine di estendere il focus delle proprie competenze amministrative, collaborando, con un apporto sussidiario alle esclusive funzioni dello Stato, nell'attività antiriciclaggio, attraverso l'individuazione e la segnalazione agli organi competenti di quelle situazioni, impercettibili dallo Stato centrale e dall'amministrazione della giustizia, che potrebbero celare la realizzazione del riciclaggio di denaro sporco e che potrebbero invece cogliersi da una analisi delle attività amministrative curate dall'Ente locale.

La Città di Fiumicino, avendo recepito la suddetta norma, ha approntato un modello ai fini del contrasto del riciclaggio, che preveda il coinvolgimento di tutte le figure amministrative, dai Dirigenti ai Funzionari e agli Istruttori, coinvolti nella gestione di quei procedimenti individuati dalla norma stessa, quale oggetto di attenzione delle Amministrazioni locali nell'azione antiriciclaggio.

## 10. IL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

Questa Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale numero 12, del 18 febbraio 2014, ha individuato il Segretario Generale dell'Ente quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo nell'emanazione del provvedimento finale da parte del dirigente/responsabile del procedimento.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su *"istanza di parte"*, è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta testualmente *"attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi"*. Tra le misure di carattere trasversale rileva il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, sul rispetto dei quali vigila il titolare del potere sostitutivo.

Come noto, *"l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia"* (articolo 2, comma 9-bis, della legge 241/1990, comma aggiunto dal dl. n. 5/2012, convertito dalla legge n. 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al *titolare del potere sostitutivo* affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Nel caso di omessa nomina del titolare dal potere sostitutivo tale potere si considera *"attribuito al dirigente generale"* o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al *"funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione"*.

Negli enti locali, in caso di mancata nomina, il titolare dal potere sostitutivo è il Segretario Comunale.



## **PARTE II**

### **IL PIANO ANTICORRUZIONE**

#### **1. ANALISI DEL CONTESTO**

Seguendo le indicazioni fornite dalle circolari dell'Anac, per la prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi occorre partire dall'analisi del contesto interno ed esterno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione per via delle "specificità dell'ambiente in cui essa opera", sia in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, sia per via delle caratteristiche organizzative interne (Anac determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

In particolare l'analisi del contesto esterno viene effettuata attraverso l'acquisizione di dati rilevanti (sia oggettivi, quali economico, giudiziario, ecc., sia soggettivi, relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder) e l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo, e ha essenzialmente due obiettivi:

1. evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2. evidenziare come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo ed il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Riguardo le fonti esterne, usufruendo delle banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione, Regione Lazio), l'Amministrazione può reperire una molteplicità di dati relativi al contesto culturale, sociale ed economico.

Riguardo le fonti interne, l'Amministrazione può utilizzare interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture, le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing od altre modalità, i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT, informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Questo tipo di analisi favorisce la predisposizione di un piano anticorruzione contestualizzato e, di conseguenza, potenzialmente più efficace.

#### **1.1. Contesto esterno**

Al fine di evidenziare le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente esterno complessivo nel quale l'Amministrazione si trova ad operare, che aiuta a spiegare, e del resto meglio comprendere, il favorire ed il verificarsi dell'evento "corruzione", funzionale all'adozione di misure di prevenzione più idonee, si riportano i dati reperiti relativi al contesto anno 2018, per poi aggiungere i dati più attuali, per avere una prospettiva di andamento.

Dal documento Doc. XXXVIII n. 2/Volumi 1, 2 e 3, presentata dal ministro Lamorgese e trasmessa alla Presidenza della Camera dei Deputati il 05 febbraio 2020 "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", relativa all'anno 2018, emerge un quadro della minaccia legata all'operatività in Italia di organizzazioni di tipo mafioso e di sodalizi di matrice straniera e l'andamento della delittuosità, con riferimento anche alle violenze di genere ed agli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

Nonostante l'incessante azione di contrasto della magistratura e delle Forze di Polizia negli ultimi anni abbia fatto registrare notevoli successi, le organizzazioni criminali di tipo mafioso continuano ad esprimere un intenso profilo di minaccia ed a mostrare un'elevata capacità di proiezione al di fuori delle aree operative di origine, tanto in Italia, quanto all'estero, ove dispongono di stabili articolazioni. Nelle zone di elezione il controllo del territorio risulta ancora molto pervasivo e viene attuato attraverso le tradizionali attività estorsive, usuarie e parassitarie. Si segnalano come pene-

tranti le iniziative di infiltrazione dei sodalizi nel tessuto economico produttivo del Paese e quelle di influenza e di ingerenza nel settore pubblico. L'infiltrazione e l'inquinamento dell'economia legale si realizzano spesso con l'alimentazione di fenomeni di corruzione e collusione nei procedimenti decisionali pubblici per condizionare i processi volti al rilascio di concessioni/autorizzazioni amministrative per la gestione di servizi pubblici o di pubblica utilità, ovvero all'assegnazione di appalti di opere pubbliche. Si registra sempre più marcatamente la dimensione digitalizzata della criminalità organizzata. Esplorando e sfruttando le eterogenee e multiformi potenzialità degli strumenti, dei canali e delle piattaforme del cyberspazio le modalità operative e relazionali degli attori e dei network delinquenziali evolvono e si innovano.

La diffusione di ricchezza e le opportunità di investimento offerte dalla regione e, in particolare, dalla Capitale costituiscono un'attrattiva per le organizzazioni mafiose che, al di fuori delle aree d'origine, mirano a riciclare e reinvestire i capitali illecitamente accumulati. Il Lazio, in base ai più recenti ai dati ISTAT, riferiti al 2017, si è confermata la seconda tra le regioni centrali italiane per PIL complessivo, anche se il prodotto pro-capite si attesta al 7° posto. Il territorio regionale presenta caratteristiche geografiche e socio-economiche non omogenee sotto il profilo della produttività, della densità abitativa e della distribuzione della ricchezza. Parallelamente appare diversamente distribuita anche la presenza della criminalità organizzata, che si è manifestata con più evidenza nelle aree maggiormente urbanizzate o comunque ove più intensi sono gli scambi economici e più agevole risulta, quindi, la mimetizzazione delle attività criminali. La centralità geografica del Lazio nel territorio nazionale costituisce, al contempo, un possibile snodo per il transito delle merci illecite. Lo scalo aereo "Leonardo da Vinci" e le aree portuali di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, nel corso del 2018, hanno visto il transito di oltre 50 milioni di passeggeri e di quasi 14 milioni di tonnellate di merce. Di rilevanza strategica anche le altre infrastrutture di trasporto e viabilità, come lo scalo aereo di Ciampino, nonché il passante ferroviario dell'Alta Velocità e quelli delle autostrade "del Sole" e "dei Parchi" che attraversano la regione e la rendono un importante snodo di collegamento non solo lungo l'asse nord-sud, ma anche tra l'area tirrenica e quella adriatica.

Nel Lazio sono state, infatti, nel tempo registrate consolidate presenze di camorra, di 'ndrangheta e di cosa nostra, che mantengono i legami con il territorio d'origine e che, allo stesso tempo, agiscono relazionandosi tra di loro e con le organizzazioni criminali autoctone. Un rapporto cementato da accordi finalizzati alla spartizione degli affari criminali più redditizi. Un territorio complesso, in cui si è assistito alla formazione di una sorta di "tavolo permanente" tra le mafie, unico nel suo genere, dove si incontrerebbero gli appartenenti di vertice delle diverse compagini, in una tipologia di aggregazione criminale non riscontrata in altre parti d'Italia.

Come riportato dal "Report sulla delittuosità" delle 1 - 22 marzo 2020 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza/Direzione Centrale della Polizia Criminale/Servizio Analisi Criminale l'andamento della delittuosità della Regione Lazio registra complessivamente una diminuzione, dovuta soprattutto all'emergenza COVID 19, che ha implicato una serie di misure di contenimento o restrittive, che hanno portato una graduale limitazione della libertà di circolazione delle persone fisiche. Le principali linee di tendenza che emergono, confrontati con l'analogo periodo del 2019, destano, pongono in risalto particolari fattispecie delittuose ritenute, anche sulla base del rilievo mediatico, meritevoli di particolare attenzione, quali i maltrattamenti in famiglia e le rapine alle farmacie. Si sottolinea che nel Lazio, seppur le rapine alle farmacie risultano in netta diminuzione (-53,3%), tutti gli episodi censiti (che sono stati 7) nei periodi in esame si sono verificati nella provincia di Roma, mentre per quanto riguarda i maltrattamenti contro familiari e conviventi ne sono stati censiti 79, 49 dei quali a Roma.

Si registra un lieve incremento dei reati di usura (3 rispetto a 2).

Per quanto riguarda i reati inerenti gli omicidi volontari, si registra un calo degli omicidi, ma non per quelli che hanno come vittime le donne, uccise soprattutto nell'ambiente domestico (8 donne uccise su 10 conoscevano il proprio assassino), mentre gli uomini sono per lo più vittime in spazi pubblici aperti ed il 33% da anonimi.

Si registra nel Lazio invece una diminuzione dei delitti tra i quali:

- furti: con 3.121 rispetto a 9.332 (-66,6%);
- danneggiamenti: con 564 a fronte di 1.679 (-66,4%);
- lesioni dolose: con 135 a fronte di 386 (-65%);
- truffe e frodi informatiche: con 421 a fronte di 1.366 (-69,2%);
- rapine: 91 a fronte di 219 (-58,4%);
- i reati inerenti agli stupefacenti: con 185 rispetto a 416 (-55,5%).

Complessivamente i dati delle fonti utilizzate confermano che il Lazio si pone al terzo posto per il numero dei reati commessi, che sono pari a 7.644.

Riguardo il territorio comprendente la Città Metropolitana di Roma Capitale, stante l'elevata densità demografica e le molteplici opportunità che riserva, richiama elementi riconducibili ai principali e tradizionali gruppi di criminalità organizzata operanti in Italia, prevalentemente coinvolti in operazioni di riciclaggio e reinvestimento di capitali di provenienza illecita.

Nella città di Roma e nel territorio circostante, l'esistenza di una struttura di natura reticolare che tende ad infiltrare i luoghi del potere decisionale ed economico, e nel cui ambito i singoli sodalizi ora stringono alleanze funzionali all'ottenimento di obiettivi puntuali, ora possono - ma più di rado - entrare in conflitto. L'atteggiamento violento, infatti, permane come una forma di "capitale quiescente", pronto all'occorrenza ad esplodere se vengono minacciati gli interessi delle consorterie. L'area della Capitale, sede di importanti infrastrutture, di diversificate istituzioni politiche ed amministrative e di numerosissime attività commerciali, costituisce un polo di attrazione per la criminalità organizzata. A ciò si aggiunga la disponibilità, registrata in diverse attività investigative, di imprenditori e pubblici funzionari compiacenti ad aderire a richieste e comportamenti di natura corruttiva.

È possibile immaginare che i vari sodalizi operanti nella Capitale e nel suo circondario, continuino a perseguire i loro interessi illeciti attuando alleanze temporanee, funzionali sia ai traffici di stupefacenti che al riciclaggio di denaro, ottenuto anche dagli appalti pubblici. Interessi che, tranne in qualche caso, come ad esempio il litorale di Ostia, non vengono perseguiti dai gruppi criminali su specifiche aree di territorio, ma si estendono in maniera trasversale, seguendo i flussi dei mercati più remunerativi. Oltre ai consolidati sodalizi meridionali, che operano con precise linee strategiche, è necessario porre l'attenzione anche sull'evoluzione dei gruppi stranieri o locali meno strutturati, che talvolta si pongono come "braccio armato" od "a servizio" dei primi. Un elemento che accomuna i diversi gruppi può essere rintracciato nella strategia di ridurre progressivamente le componenti violente e militari, che cedono il passo alla promozione di proficue relazioni finalizzate, in definitiva, ad una infiltrazione silente del territorio. In quest'area la tendenza a svolgere affari mediante il ricorso a prestanome e società fittiziamente intestate ha di fatto inquinato parte del settore economico, con acquisizioni indebite di appalti e finanziamenti pubblici. Il narcotraffico e lo spaccio, tuttavia, continuano a rappresentare per i molteplici gruppi una delle principali attività più redditizie. Nella Relazione del Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019, a tal proposito si legge: "... le più recenti indagini [...] hanno confermato il progressivo affermarsi di un fenomeno nuovo. Alla fittizia intestazione di beni ed attività a soggetti "puliti" da parte di esponenti mafiosi e alla compartecipazione sociale "a distanza" [...] si affermano forme complesse di investimento delle ricchezze mafiose: attraverso la penetrazione di un tessuto socio-economico nuovo e ricco di potenzialità, come quello romano, famiglie della camorra e cosche della 'ndrangheta vi stanno esportando interi "affari", delocalizzando e più spesso replicandovi attività, quali, in particolare, la commercializzazione delle sostanze stupefacenti ovvero la gestione delle sale gioco e delle slot machines. Nuovi modelli che, postulando una presenza mafiosa più stabile e riconoscibile (anche) sul territorio di espansione, trovano concreta attuazione attraverso soggetti che dichiaratamente e visibilmente appartengono a tali organizzazioni mafiose, mantengono costanti rapporti con gli esponenti di riferimento nei territori di origine e costituiscono a loro volta uno stabile punto di aggregazione cui

sono legati altri soggetti, selezionati in via fiduciaria, capillarmente inseriti nei nuovi mercati". È d'altro canto opportuno considerare che la consistenza delle grandi opere pubbliche da realizzare rappresenta un potenziale catalizzatore di condotte corruttive non necessariamente riconducibili a consorterie mafiose. Il profilo della criminalità romana, altamente pervasivo del tessuto economico anche mediante il ricorso al metodo mafioso – ipotizzato per la prima volta, a cavallo tra il 2014 ed il 2015, con l'indagine "Mondo di mezzo" più generalmente conosciuta come "Mafia Capitale" – ha trovato una recente conferma. Infatti, l'11 settembre 2018, la Corte di Appello di Roma, riformando il primo grado di giudizio, ha riconosciuto il modello strutturale ed organizzativo proprio dell'associazione di tipo mafioso, così come previsto dall'articolo 416 bis del codice penale. In altre parole, il gruppo BUZZI-CARMINATI, avvalendosi dell'interazione tra il metodo intimidatorio e quello corruttivo, era riuscito ad infiltrarsi in alcuni importanti settori della struttura amministrativa del Comune di Roma, condizionandone le scelte. Si tratta, quindi, di un'evoluzione della criminalità romana tradizionale, oggi divenuta, sotto il profilo giuridico, assimilabile alle mafie classiche perché, come queste, si avvale della forza di intimidazione derivante dal vincolo di appartenenza ad un'associazione. Analogo percorso argomentativo è stato osservato, sempre nel semestre, nei confronti dei principali sodalizi di origine Rom o Sinti da tempo stanziati nella Capitale, responsabili di molteplici condotte criminali commesse nel territorio capitolino e che, diversamente dalle altre organizzazioni attive nell'area, non hanno adottato la strategia di "inabissamento", evidenziando comportamenti particolarmente violenti e intimidatori, come dimostrano recenti episodi balzati alla cronaca. Il 17 luglio 2018, al termine dell'operazione "Gramigna", i Carabinieri di Frascati hanno tratto in arresto 37 soggetti, molti dei quali appartenenti ai clan Casamonica e Spada, per i reati di spaccio di stupefacenti, estorsione e usura, commessi appunto con l'aggravante del metodo mafioso. Il contesto investigativo ha consentito di appurare che i diversi gruppi familiari, che godono di notevole autonomia operativa, per le questioni di maggiore rilevanza rispettano un coordinamento unitario gestito dall'associazione principale. Sul piano giudiziario, il 15 ottobre 2018 il Tribunale di Roma ha condannato 4 imputati, di cui tre riconducibili ai Di Silvio ed uno ai Casamonica, per lesioni, violenza privata e minacce, reati tutti aggravati dal metodo mafioso, in relazione all'aggressione organizzata il giorno di Pasqua del 2018 all'interno di un bar del quartiere Anagnina, ai danni del titolare e dei presenti, tra cui una giovane disabile. In particolare, l'aggravante della modalità mafiosa è stata avvalorata anche dalle successive minacce rivolte da altri componenti delle stesse famiglie nei confronti del titolare del bar per ritrattare quanto già dichiarato. La realtà criminale a Roma è, quindi, particolarmente articolata e complessa. Se da un lato è necessario evidenziare la presenza di più sodalizi, autoctoni o Sinti, che agiscono secondo canoni mafiosi, è parimenti importante sottolineare che esiste anche una forma di criminalità comune, anch'essa spesso organizzata, piuttosto diffusa soprattutto nell'ambito di alcuni quartieri periferici ove insistono situazioni di degrado materiale, sociale e culturale. In tali ambiti risulta più agevole il reperimento di manovalanza criminale. Un'ulteriore conferma che la criminalità nella Capitale non è necessariamente e solo riconducibile a clan o famiglie di tipo mafioso si è avuta con l'operazione "Torri Gemelle 2" del 14 giugno 2018, conclusa dai Carabinieri con la cattura, in esecuzione di provvedimento dell'autorità giudiziaria, di 20 soggetti ritenuti dediti al traffico illecito di stupefacenti, prevalentemente del tipo cocaina. L'indagine fa seguito ad una precedente attività che già aveva consentito la parziale disarticolazione dell'organizzazione criminale. In merito, da rilevare come il sodalizio, pur duramente colpito nei vertici, si era rimodulato, sostituendo le figure mancanti con soggetti che avevano in precedenza ricoperto ruoli marginali, rimarcando la costante presenza sul territorio ed assicurando, analogamente a quanto compito dai sodalizi mafiosi, il mantenimento dei sodali reclusi e delle loro famiglie. L'interazione fra le varie "componenti" criminali che operano sulla Capitale ha anche favorito l'espansione delle condotte usuarie, attività illecita tradizionale della criminalità romana, anch'essa utilizzata come modalità di reinvestimento del denaro illecitamente accumulato. Appaiono significativi anche gli esiti dell'operazione "Terza età" conclusa il 3 luglio 2018 dalla Guardia di finanza di Roma, che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 9 appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita all'usura, all'estorsione, all'esercizio abusivo dell'attività finanziaria, nonché alla truffa aggravata

ai danni dello Stato, all'antiriciclaggio ed al trasferimento fraudolento di beni. Al vertice della sodalizio criminale figuravano 2 pregiudicati napoletani, padre e figlio, trasferitisi a San Cesareo (RM), collegati con un affiliato al clan Mazarella e imparentati con una donna, reclusa a Rebibbia, già a capo di un autonomo gruppo criminale di Portici (NA), federato al clan VOLLARO, egemone in quel comune. Il sodalizio, grazie alla disponibilità di ingenti capitali, aveva prestato denaro ad imprenditori in difficoltà economiche con l'applicazione di tassi usurari oscillanti tra il 90% ed il 180% annuo (con punte del 570%) e il frequente ricorso a violenze o minacce per ottenerne la restituzione. I proventi delle attività delittuose venivano reinvestiti in vari settori in provincia e all'estero, tra cui anche strutture per anziani. Sempre con riferimento al reinvestimento di capitali illeciti, a ottobre e novembre 2018, sono stati eseguiti ulteriori decreti di sequestro di beni, nell'ambito dei filoni investigativi scaturiti dall'operazione "Babylonia" che, nel 2017, aveva condotto all'arresto di 23 appartenenti a due distinte associazioni criminali con base a Roma e a Monterotondo, rispettivamente capeggiate da un pregiudicato campano (contiguo al clan napoletano AMATO-PAGANO) e uno pugliese (collegato ai CELLAMARE) e dedite alla gestione di sale giochi, di bar e ristoranti, con finalità di riciclaggio e alla fittizia intestazione di beni, aggravati dal metodo mafioso. I nuovi provvedimenti di sequestro hanno riguardato 4 società di capitali attive nel settore della ristorazione, dei giochi e delle scommesse ed in quello immobiliare, per un valore complessivo di circa 7,5 milioni di euro. Più di recente, altri provvedimenti ablativi denotano la capacità criminale che, in tempi oramai risaltanti, avevano assunto i componenti della disciolta banda della Magliana, accumulando, con le azioni criminali di allora, patrimoni illeciti che ancora oggi sono oggetto di verifiche info-investigative.

Per quanto concerne in particolare il territorio del Comune di Fiumicino, il Segretario Generale nello specifico ha richiesto al Comandante della Polizia Locale, dott.ssa Lucia Franchini, con nota protocollo n. 147452 del 02/11/2020, di riferire in ordine ad eventi delittuosi, legati alla criminalità organizzata, nonché a fenomeni di corruzione, verificatesi nel territorio comunale nell'ultimo triennio.

In riscontro a tale richiesta, in data 17/11/2020, protocollo n. 156341, lo stesso Comandante comunicava quanto segue: *"... (omissis)...tenuto conto dei dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" ed in base all'attività svolta da questo Comando, in stretta collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio, Le rappresento che in questa realtà comunale non si sono verificati veri e propri eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata.*

*Per quanto riguarda, invece, fenomeni di corruzione va menzionato come le indagini condotte dalla Polizia di Frontiera di Fiumicino, coordinate dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia, hanno portato all'esecuzione di cinque ordinanze di custodia cautelare, lo scorso mese di luglio, nei confronti di alcuni titolari di aziende con attività nello scalo romano di Fiumicino e di un funzionario dell'ENAC, accusati di corruzione, concussione ed altri reati. Oltre agli arrestati risultano indagati anche due avvocati romani nonché altri imprenditori e funzionari del medesimo Ente.*

*Ciò premesso, va però evidenziato come la vicinanza al quartiere romano di Ostia sta continuando a far sentire i suoi effetti, da un punto di vista criminale, in questo territorio comunale.*

*Il fenomeno, tenuto sotto costante attenzione, riguarda il concreto interesse delle famose organizzazioni criminali (facenti capo soprattutto alle famiglie Spada e Fasciani) a "mettere le mani" sulle attività soprattutto di spaccio nella confinante Città di Fiumicino. Altro aspetto attenzionato è quello dell'interesse criminoso dei clans di Ostia verso i locali commerciali quali supermarket, sale scommesse, ristoranti, bar e stabilimenti balneari, confermando questo Comune del litorale romano quale polo di attrazione per la criminalità organizzata.*

*In particolare, i circa 24 km di costa del territorio con la presenza di numerosi stabilimenti e spiagge attrezzate è appetibile mira di soggetti riconducibili ad organizzazioni criminali. Un noto pluripregiudicato esponente della famiglia Spada, infatti, la scorsa primavera è risultato essere socio di maggioranza di una società che ha richiesto l'autorizzazione per l'esercizio di un'attività di somministrazione all'interno di uno stabilimento del lungomare di Fiumicino, che è stato anche sottoposto all'art. 100 T.U.L.P.S. dal Questore di Roma.*

*Non solo esponenti delle note famiglie di Ostia risiedono, però, in questo territorio comunale bensì sono presenti anche componenti di clans riconducibili alla camorra campana, molti dei quali si sono qui trasferiti anni addietro, divenendo poi stanziali sul territorio ed operando soprattutto nel settore ittico.*

*Tale spaccato criminoso, anche se non ha portato alla constatazione, nel triennio in esame, di eventi delittuosi riconducibili ad una criminalità organizzata, come invece accaduto in passato, è costantemente da attenzionare sotto il profilo di possibili infiltrazioni nel traffico di droga.*

*La posizione geografica del Comune con la presenza dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci, fanno, infatti, della Città di Fiumicino ancora una volta centro di interesse per le organizzazioni criminali, facilitando le loro possibili interazioni su piano nazionale ed estero, come dimostrato dai numerosi sequestri legati al traffico di stupefacenti soprattutto a cura della Guardia di Finanza.*

*Se in passato, dunque, è stato il soggiorno obbligato a determinare l'arrivo in questo Comune di esponenti della camorra campana, lo spostamento di oggi potrebbe avere, molto probabilmente, lo scopo di riciclare proventi illeciti per avviare nuove attività criminose legate al narcotraffico ma proiettate anche verso il gioco d'azzardo.*

*Va evidenziato, infatti, come le sale gioco e le sale scommesse già presenti o da avviare in questo Comune potrebbero anch'esse suscitare l'interesse da parte di soggetti appartenenti ad organizzazioni criminali italiane ma anche straniere (es. cinesi). ... (omissis) ..."*

## **1.2. Contesto interno**

Il Comune di Fiumicino ha effettuato l'aggiornamento del contesto interno, sulla base principalmente della rilevazione e dell'analisi dei processi organizzativi, dove l'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi diventano requisiti indispensabili per la formulazione di adeguate misure di prevenzione .

Il Comune di Fiumicino con delibera di Giunta n. 107 del 07/10/2020, ha approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione Economica, annualità 2021-2023 da presentare per l'approvazione al Consiglio comunale. Successivamente sono seguite poi l'approvazione dello schema con deliberazione di giunta comunale n. 130 del 10/12/2020 e del bilancio e DUP con delibera di consiglio comunale n. 123 del 30/12/2020.

In ossequio al programma di governo del Sindaco il DUP – annualità 2021/2023 è suddiviso in cinque strategie e precisamente:

<b>01 - FIUMICINO "LA CITTÀ DI TUTTI"</b>
<b>02 - FIUMICINO "LA NUOVA CITTÀ"</b>
<b>03 - FIUMICINO "LA CITTÀ CHE SI MUOVE"</b>
<b>04 - FIUMICINO "LA CITTÀ DEL FUTURO E DELL'INNOVAZIONE"</b>
<b>05 - FIUMICINO "LA CITTÀ SICURA ED INCLUSIVA"</b>

Nell'ambito di dette linee strategiche e dei conseguenti obiettivi strategici acquista rilievo il tema dell'anticorruzione e dell'antiriciclaggio.

Dall'analisi del contesto interno si rileva quanto segue.

Le pubbliche amministrazioni sono ormai da oltre un decennio costrette ad operare e ad assumere le loro decisioni in materia di spesa e di programmazione del personale, all'interno di un quadro normativo fortemente vincolante, continuamente mutevole, caratterizzato da limiti e da tagli di spesa, che rende complicata e senza garanzie di stabilità del contesto la politica del personale di medio termine.

In primis è doveroso evidenziare che l'attività dell'Amministrazione è stata fortemente influenzata dalla crisi epidemiologica da Covid-19 tutt'ora in corso, che ha imposto l'assunzione di azioni

tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, così come disposto dai diversi decreti che il Governo ha emanato dall'inizio della pandemia. Come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, è stato previsto lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, garantendo lo svolgimento in presenza dei servizi pubblici essenziali. Inoltre, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia, è stato necessario adottare diverse misure di sicurezza dell'attività lavorativa (dispositivi di protezione individuale, strumentazioni per la misurazione della temperatura all'ingresso, barriere separatorie, strumenti per il distanziamento).

In relazione all'emergenza coronavirus e così come indicato nel decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020, convertito in Legge n. 27/2020) e nel decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020) sono stati modificati i termini procedurali della Pubblica Amministrazione e sono state introdotte misure di liberalizzazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

A proposito della programmazione si aggiunge che nella revisione del sistema di pianificazione interviene in modo incisivo la normativa sull'armonizzazione contabile dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011 e allegati), che definisce una serie di collegamenti tra la gestione strategica e quella operativa.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, attuativo dell'art. 33, comma 2, del d. l. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il d.l. n. 34/2019, denominato "Decreto Crescita", all'art. 33, comma 2, ha introdotto una nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over, introducendo un sistema flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il decreto attuativo, D.M. 17 marzo 2020, ha disposto che le nuove regole assunzionali si dovranno applicare dal 20 aprile 2020.

Nella circolare esplicativa n. 1374/2020, si chiarisce tra l'altro che:

- Con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 e che siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);
- La maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

I Comuni che si collocano al di sopra del valore soglia superiore definito dal decreto attuativo 17 marzo 2020, nel 2021 devono conseguire un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020;

- Il fondo crediti dubbia esigibilità da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso;
- Le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

- I comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;
- I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale al valore soglia.

Per ciò che attiene la dirigenza il 17 dicembre 2020, dopo una prima ipotesi di rinnovo sottoscritta il 16 luglio 2020, è stato sottoscritto contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali (art. 7, comma 3, CCNQ 13 luglio 2016) relativo al triennio 2016 - 2018.

A seguito della sottoscrizione del CCNL del comparto Funzioni Locali 2016-2018 il 24 settembre 2019, nella sede della Città di Fiumicino, è stato sottoscritto il "Contratto collettivo integrativo del personale non dirigente del Comune di Fiumicino per il triennio 2019/2021".

Del tutto evidente la centralità delle persone, ritenuta la principale risorsa di un ente, nella realizzazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente. Il quadro normativo sinteticamente descritto offre all'Amministrazione nei prossimi anni, almeno potenzialmente, la possibilità di disporre di un numero di persone maggiormente corrispondente ai propri fabbisogni, per contrastare l'invecchiamento della propria popolazione organizzativa e, possibilmente, per ridurre i gap di competenze, esito di anni di blocco delle assunzioni e di riduzione normativa della spesa per la formazione.

Proseguendo nell'analizzare il contesto interno emergono gli ulteriori passaggi effettuati dall'Ente.

Con delibera di Giunta n. 2 del 29/01/2020 si è proceduto all'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, corredato della "sezione Trasparenza" e paragrafi sul "Riciclaggio". Nel citato PTPCT sono identificati e mappati i rischi e la previsione di misure per prevenire l'avverarsi della corruzione. La gestione dei rischi è tesa a portare in ciascun settore, in particolare per i processi identificati come critici, la predisposizione di azioni di controllo che permettano di monitorarli efficacemente, per prevenire la corruzione e le illegalità.

Con decreto sindacale n. 17 del 17/08/2020, avente ad oggetto "Decreto ripartizione e attribuzione Area servizi al cittadino, sostituzioni dirigenti e nomina vice Segretario generale e facenti funzioni" con cui, tra l'altro, si è proceduto a:

- attribuire ad interim, dal 24 agosto fino alla conclusione del procedimento preposto alla copertura del posto dirigenziale e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, i seguenti servizi:
  - Servizio centro formazione professionale (CFL) al dirigente dell'Area politiche sociali e scolastiche;
  - Risorse umane - trattamento economico e previdenziale al dirigente dell'Area bilancio e programmazione economica finanziaria;
- confermare il decreto sindacale n. 28 del 12/09/2019 nella parte in cui attribuisce la responsabilità dell'Avvocatura comunale al funzionario direttivo avvocato, riservando alla stessa le sole funzioni limitatamente alle attività di patrocinio, consulenza ed assistenza legali;

A seguito dell'assunzione di un dirigente a tempo indeterminato (derivante dalla fine della procedura concorsuale) ed al conferimento di n. 2 incarichi dirigenziale ex art. 110, comma 1 e comma 2, con decreto del Sindaco n. 41 del 29 dicembre 2020 è stato previsto un nuovo ordine di sostituzione dei dirigenti e del Segretario Generale.



In sede di approvazione della deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 07/10/2020, recante "Approvazione schema del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2021/2023" sono emerse alcune criticità relative alla macrostruttura approvata con delibera di Giunta comunale n. 134 del 18/09/2019, e successive modifiche ed integrazioni, manifestando l'esigenza di ridistribuire i carichi di lavoro in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle funzioni e dei processi. In particolare il "Progetto ciclo rifiuti e tutela ambientale", istituito per la gestione specifica delle criticità relative alla chiusura del ciclo dei rifiuti tendente al conseguimento della riduzione degli impatti dei rifiuti sull'ambiente e dei relativi costi si ritiene concluso il 31 dicembre 2020.

Con relazione del 22 ottobre 2020, prot. n. 141874, il Segretario Generale, al fine di adattare la struttura dell'Ente all'esigenza di ridistribuire i carichi di lavoro, razionalizzando ed ottimizzando le funzioni e i processi, ha proposto un nuovo assetto organizzativo per il raggiungimento dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Con deliberazione di giunta comunale n. 115 del 22.10.2020, in modifica della delibera n. 134 del 18/09/2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stata approvata la nuova macro-struttura dell'Ente, attribuendo, con decorrenza 01/11/2020:

- a) all'Area politiche sociali e scolastiche:
  - il servizio centro di formazione professionale (CFL);
  - il servizio personale scuola, relativamente alla sola gestione ed al coordinamento dei contratti di somministrazione lavoro, confermando la competenza degli adempimenti contrattuali all'Area servizi al cittadino e risorse umane;
  - i servizi cimiteriali, permessi disabili;
- b) all'Area bilancio e programmazione economica finanziaria il servizio trattamento economico e previdenziale del personale;
- c) all'Area edilizia e tpl il servizio demanio marittimo abitativo, produttivo e portuale;
- d) al dirigente dell'Area servizi al cittadino e risorse umane le sole funzioni prettamente dirigenziali e non delegabili relative a:
  - Protezione civile;
  - Unità di alta specializzazione Avvocatura;pur garantendo l'autonomia delle suddette strutture;
- e) al dirigente dell'Area sviluppo economico, in qualità di vice Segretario, il compito di coordinamento delle Aree amministrative;

Con detta delibera ai sensi dell'art. 11 del regolamento di organizzazione interno, la nuova unità organizzativa "Progetto Città sostenibile", con decorrenza 01/01/2021.

Tenuto conto che l'Ente ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2020/2022 e il rendiconto di gestione 2020 nei termini di legge, ad inviare lo stesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nei termini di legge, ad adempiere a quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, rilevando l'inesistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero nel rispetto del pareggio di bilancio, ad approvare il Piano triennale di azioni positive (2020/2022) in tema di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006 ed ad approvare il PDO/PEG e Piano della Performance, la Giunta comunale, con delibera di Giunta comunale n. 93 del 01/09/2020, ha potuto approvare il Piano del Fabbisogno triennale dell'Ente, che costituirà un allegato al documento unico di programmazione da approvare in Consiglio unitamente all'approvazione del bilancio di previsione annualità 2021/2023.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 130 del 10 dicembre 2020 lo schema del sopracitato documento unico di programmazione (DUP) è stato aggiornato ed infine il Consiglio comunale, con deliberazione di n. 123 del 30 dicembre 2020, ha approvato il documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio di previsione finanziario 2021- 2023 e relativi allegati.

Nel 2020 il Comune di Fiumicino, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano 2020-2022, ha inteso il concetto di legalità come principalmente rispetto della norma ed onestà, concetti che dovrebbero essere scontati in un Ente territoriale, nella quale si abbia forte il senso di appartenenza ed il senso delle proprie funzioni di servizio.

Si rammenta che è stato adottato il patto di integrità del Comune di Fiumicino approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 31.05.2016, attraverso il quale sono state rappresentate e comunicate le condizioni il cui rispetto è necessario per la partecipazione dei concorrenti alle singole procedure di gara e di ogni appalto affidato dall'Amministrazione.

Il 2019 ha visto il completamento della mappatura dei processi amministrativi che si è completata con il PTPC 2019/2021 con n. 505 processi mappati.

Nell'anno 2020 si è proceduto ad un costante monitoraggio dei procedimenti mappati e ciascuna Area ha personalizzato dei modelli organizzativi per la verifica dell'applicazione delle misure del Piano anticorruzione.

I settori particolarmente interessati sono stati:

- procedure di gestione dei fondi strutturali alla luce della entità delle risorse pubbliche assegnate ed alla conseguente necessità di un'analisi sulle procedure per l'impiego dei finanziamenti europei e nazionali, e procedure di gestione dei fondi nazionali per le politiche di coesione (aggiornamento PNA 2018 di cui alla delibera n. 1074 del 21.11.2018);
- gestione dei rifiuti vista la particolare complessità normativa ed organizzativa dove una gestione inadeguata si traduce in un disservizio immediatamente percepibile dal cittadino. Alla stregua di quanto elaborato nel PNA 2018 da parte dell'ANAC che ha dedicato un approfondimento specifico al processo della gestione dei rifiuti, analizzando le principali funzioni previste dalla normativa e mettendo in evidenza i rischi corruttivi nel senso ampio del termine e suggerendo altresì possibili misure di prevenzione e contenimento degli stessi, il Comune di Fiumicino ha dato particolare attenzione all'interno della mappatura dei processi relativi alla gestione dei rifiuti (come da aggiornamento PNA 2018 di cui alla delibera n. 1074 del 21.11.2018). Su richiesta del Segretario generale il dirigente dell'Ufficio ambiente ha proceduto alla verifica dell'applicazione delle misure previste nel PTPCT, alla ricognizione ed all'aggiornamento dei processi mappati, individuando le misure idonee ad evitare gli eventuali eventi corruttivi. In particolare ha provveduto alle seguenti integrazioni:
  - inserimento nelle misure specifiche a contrasto del rischio dell'effettuazione di controlli mirati attraverso personale tecnico interno all'Area (coadiuvato anche da personale della Polizia Locale),
  - affidamento nelle procedure di gara della progettazione a soggetto esterno, con compiti ben distinti da quelli ricoperti dalla figura di "supporto al RUP",
  - rotazione del personale in servizio.

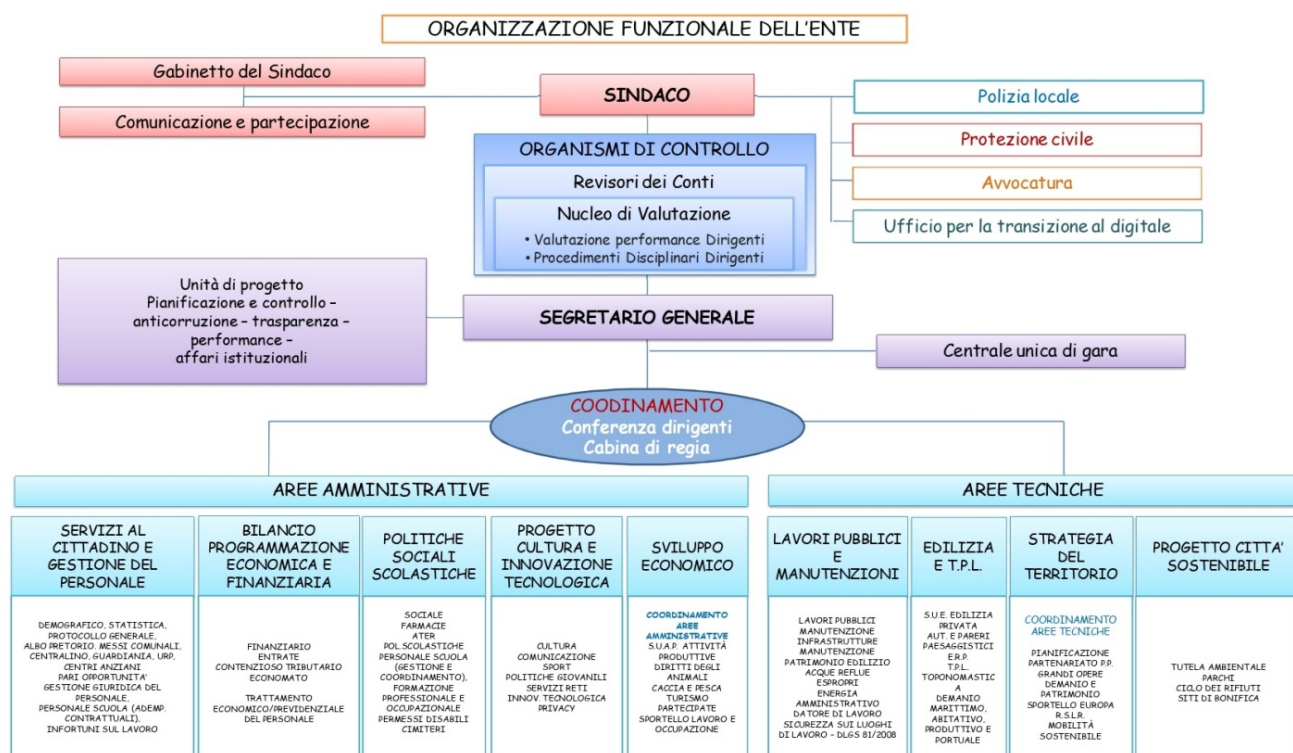
Occorre rimarcare che con riferimento all'appalto per l'affidamento dei "Servizi di raccolta differenziata, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, ed altri servizi di igiene urbana per il Comune di Fiumicino", vista la "sensibilità" e la complessità della materia, ed essendosi verificate situazioni anonime sintomatiche di condotte illecite (ovvero denunce anonime pervenute), il Sindaco ha richiesto all'ANAC, con nota protocollo n. 96145 del 07.06.2019, successivamente integrata con nota protocollo n. 127461 del 12.08.2019, istanza di vigilanza collaborativa ai sensi dell'art. 123, lett. h), del d.lgs n. 50/2016 e dell'art. 4, c. 2, del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici" del 28.06.2017. Dopo l'invio degli atti alla CUG e la nomina della commissione di gara, sottoposta anch'essa all'esame dell'ANAC, la gara è stata avviata dal 25 settembre ed è attualmente in corso di svolgimento. Proseguendo sulle azioni e sulle misure intraprese dall'Ente si rilevano:

- rapporti fra trasparenza, intesa come obblighi di pubblicazione, e nuova disciplina della tutela dei dati personali e il rapporto tra Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Responsabile della protezione dei dati;
- codici di comportamento;
- misura della rotazione del personale;
- ruolo strategico della formazione;
- l'obbligo di astensione del conflitto di interessi;
- applicazione della c.d. "incompatibilità successiva" (pantouflage);
- tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing);
- patti di integrità negli affidamenti.

La rilevazione della customer satisfaction si è sviluppata in tutti i servizi erogati ai cittadini, permettendo così di identificare, ai fini del buon andamento della macchina amministrativa, i settori delle aree dove si rileveranno maggiori criticità con successivo monitoraggio delle azioni intraprese dai dirigenti sulle criticità riscontrate. Si rileva tuttavia che la situazione emergenziale ha determinato, per alcuni uffici, l'impossibilità di ricevere l'utenza e di perseguire il pieno raggiungimento dell'indicatore di risultato previsto secondo il sistema di rilevazione attualmente in uso. Ciò ha evidenziato la necessità, per i prossimi anni di una rivisitazione del sistema di rilevazione della qualità dei servizi basata su una metodologia integrativa.

Il Comune di Fiumicino ha proseguito le misure, del resto già intraprese nel corso degli anni precedenti, in materia di ristrutturazione organizzativa dell'Ente, al fine di raggiungere gli obiettivi di buon andamento, di efficacia, efficienza ed economicità nell'azione amministrativa e di collaborazione tra gli uffici, con la delibera di Giunta comunale n. 115 del 22 ottobre 2020.

La tabella di seguito riporta l'attuale macro struttura dell'ente.



Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 115/2020 (in vigore dal 01.01.2021)

Di seguito si descrivono le singole unità organizzative dell'Ente.

**Unità progetto pianificazione e controllo, anticorruzione, trasparenza, performance, affari istituzionali, contratti.**

Essa è costituita da Servizi considerati strategici con obiettivi specifici e anche intersettoriali che devono supportare tutto l'ente verso il cambiamento organizzativo.

La funzione di direzione strategica è di proporre, interpretare e rielaborare in continuo gli orientamenti e le politiche generali approvate dagli organi istituzionali eletti dai cittadini, di assicurare la traduzione in obiettivi concreti e strategie operabili, di controllarne la realizzazione.

La funzione di direzione e coordinamento generale consiste nel curare il raccordo fra le strategie generali e le azioni e risorse necessarie per attuarle, e di assicurare che il sistema comunale operi con il livello di innovazione, ed efficacia ed efficienza che sono richieste dalla molteplicità delle attività svolte e dalla complessità dei suoi fini istituzionali.

I ruoli che assicurano la direzione ed il coordinamento generale dell'ente, sono: il Sindaco, gli assessori, i dirigenti e il Segretario generale. Per assicurare la migliore integrazione e cooperazione nella direzione dell'ente, viene istituita la conferenza dei dirigenti (art. 23 del regolamento di organizzazione interna) composto dal Segretario generale e dai dirigenti delle Aree e viene prevista in capo a due dirigenti una funzione di coordinamento delle aree amministrativa e delle aree tecniche al fine di cercare un maggior sinergia nelle attività. Nel corso del 2020 sono state tenute 26 conferenze dei dirigenti.

Tale unità di progetto presenta delle procedure trasversali di estrema rilevanza, anche in tema di anticorruzione.

Nello specifico all'Unità di progetto sono attribuite le seguenti funzioni:

- di controllo: al servizio compete in particolare il controllo successivo sugli atti e il controllo preventivo sugli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture che deve essere coerente con il percorso di evoluzione dei sistemi di pianificazione, misurazione e valutazione delle performance verso lo sviluppo di strumenti che siano in grado di supportare i processi decisionali e un progressivo miglioramento del sistema dei controlli.
- di controllo strategico: con la finalità essenziale di supportare gli Organi istituzionali di governo e la direzione generale dell'ente nel processo di verifica del grado di attuazione dei programmi e progetti dell'Amministrazione. La verifica del grado di attuazione dei programmi e progetti è una delle diverse dimensioni che l'ente prende in considerazione per la valutazione dei propri dirigenti. Secondo quanto previsto dal Regolamento di organizzazione interna il sistema di valutazione delle prestazioni individuali dirigenti e dei responsabili prevede un processo ad elevata partecipazione degli interessati e dei dirigenti competenti, attraverso una istruttoria che conduce ad una proposta della direzione generale al Sindaco;
- anticorruzione: il Segretario generale riveste la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, funzione per la quale è coadiuvato dagli uffici del Segretariato generale, Servizio di controllo interno.

Il Segretario generale provvede a:

- redigere la proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- sottoporre il Piano all'approvazione della Giunta comunale;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- redigere un piano di rotazione dei dirigenti per le aree maggiormente esposte a rischio di corruzione individuate nel Piano;
  - vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
  - proporre, di concerto con i dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
  - proporre forme di integrazione e coordinamento con il Piano della trasparenza e il Piano della performance;
  - verificare, in sede di conferenza dirigenti, i monitoraggi semestrali, come più avanti illustrato, trasmessi dai responsabili stessi, prendendone atto con apposito verbale;
  - verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano, anche mediante riscontro del raggiungimento dei valori dei parametri statistici utilizzati, e individua le azioni correttive da attuare;
- misurazione della performance: favorisce lo sviluppo di sistemi di misurazione e valutazione nei comuni, sistemi di pianificazione e programmazione, misurazione e valutazione dei risultati coerenti con le disposizioni del d.lgs. 150 del 2009 sul ciclo di gestione delle performance;
  - affari istituzionali e trasparenza: ha la finalità essenziale di assicurare l'efficiente gestione dei servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'ente. Assicura il supporto all'attività politica della Giunta, del Consiglio comunale, della Presidenza del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Presidia la trasparenza che ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione. In particolare, e in sintesi, alla struttura sono attribuite le seguenti attività e funzioni:
    - assistenza Giunta, Consiglio e Commissioni consiliari;
    - assistenza Gruppi consiliari;
    - gestione iter atti deliberativi.

Fa parte dell'unità di progetto l'Ufficio contratti e Centrale unica di gara, che è trasversale e di supporto amministrativo ed operativo a tutte le Aree, al quale è affidato il compito della predisposizione preliminare dei contratti da sottoporre all'approvazione dei dirigenti delle Aree dell'ente, che programmano le date delle relative stipule.

## CUG

Come già sopra rappresentato, la legge di conversione, n.120 del 2020, del D.L. 34/2020, all'art. 8, comma 7, lettera a), ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 il termine che ha attribuito ai comuni non capoluogo di provincia la facoltà di espletare tutte le gare d'appalto senza l'obbligo di rivolgersi alle centrali di committenza.

La Legge 11 settembre 2020, n. 120 ha modificato le soglie per l'espletamento delle procedure di gara e, conseguentemente, l'ufficio Centrale unica di gara espleta, per conto di tutte le Aree del Comune di Fiumicino, le gare di lavori di importo superiore a 150.000,00 euro e le gare di servizi e forniture di importo superiore a 75.000,00 euro, extra Mepa, mediante utilizzo della piattaforma "Appalti e contratti e- procurement".

Nello specifico l'ufficio svolge le seguenti attività:

- gestione elenchi sempre aperti alle nuove iscrizioni:
  - elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;
  - elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo superiore a 150.000 euro ed inferiore ad 1.000.000 Euro;

- elenco professionisti per l'affidamento degli incarichi attinenti all'ingegneria e all'architettura e altri servizi tecnici di importo inferiore a 100.000 euro;
- elenco notai per l'affidamento incarichi importo inferiore a 40.000 euro;
- elenco consulenti medico legali per l'affidamento incarichi importo inferiore a 40.000 euro;
- elenco beni e servizi;
- consegna tabelle professionisti abilitati nelle varie categorie, a seguito di richiesta delle singole aree;
- sorteggi effettuati dagli elenchi, a seguito di richiesta per espletamento procedure di gara ed affidamenti diretti;
- elenco avvocati esterni;
- verifiche a campione degli iscritti negli elenchi, nella misura minima del 20%, del possesso dei requisiti ex art. 80 d.lgs. 50/2016;
- procedure di gara ordinarie telematiche e procedure negoziate di gara interamente telematiche;
- project financing;
- supporto al responsabile del settore;
- redigere gli atti preliminari e conseguenti all'espletamento delle procedure di gara per appalti di lavori pubblici, lavori, servizi e forniture, sulla base delle determinazioni a contrarre e degli elementi tecnici desunti dagli appalti approvati dal competente organo comunale;
- redigere bandi e disciplinare, avvisi ed esiti di appalti aggiudicati;
- effettuare verifica a campione dei requisiti economici e finanziari delle ditte partecipanti alle gare d'appalto e accertamento d'ufficio dei requisiti di ordine generale;
- effettuare verifica dei requisiti di carattere generale all'aggiudicatario mediante il sistema AVCPASS o tramite le vie ordinarie, con l'invio delle varie PEC agli organi competenti (Procura della repubblica, Agenzia delle entrate, ecc.);
- effettuare l'accesso alla BDNA per la richiesta della comunicazione/informazione antimafia ai sensi di legge;
- partecipazione alle commissioni di gara;
- predisposizione dei verbali di gara in quanto segreteria verbalizzante;
- predisposizione dei soccorsi istruttori, esclusioni, avviso ammissione ed esclusione;
- redigere provvedimenti relativi alle proposte di aggiudicazione delle gare d'appalto;
- comunicazioni varie alle ditte ed ai responsabili del procedimento;
- pubblicare gli atti di gara alla G.U.C.E. alla G.U.R.I. e M.I.T. ai vari siti informatici ed, in linea con le recenti introduzioni normative, all'albo pretorio on-line, alla sezione amministrazione trasparente e al portale gare;
- restituzione fascicolo al RUP per i successivi adempimenti;
- su richiesta del RUP, pubblicazione gli atti successivi all'aggiudicazione, intrattiene rapporti con i vari gestori della pubblicità legale, seleziona le offerte presentate nel rispetto dei principi di rotazione e soprattutto economicità per l'ente e provvede, previa assunzione del relativo impegno, alla liquidazione delle fatture presentate dalle società per il servizio reso.
- predisposizione degli schemi di deliberazione del Consiglio e della Giunta per quanto non affidato ai singoli uffici;
- predisposizione delle determinazioni dirigenziali e degli atti di liquidazione per quanto di competenza;

- collaborazione con il Segretario generale nell'attività a garanzia dell'uniformità e della legittimità delle procedure di competenza delle singole aree del Comune di Fiumicino:
  - stesura circolari;
  - attività di supporto;
  - organizzazione corsi di formazione in house;
  - istruttoria per il rilascio del visto di conformità delle determinazioni dirigenziali di affidamento diretto di importo superiore a 5.000,00 euro, ecc.;
  - pubblicazione programmazione biennale per l'acquisizione di beni e servizi (Mit)

#### PROGETTO "CULTURA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA"

Nell'ambito del quale debbono essere raggiunte le seguenti finalità:

- organizzare eventi che promuovano i prodotti locali, l'implementazione di nuove forme di turismo, la valorizzazione del patrimonio artistico, naturale e culturale nonché del patrimonio comunale, anche mediante la costituzione di forme innovative per la valorizzazione;
- promuovere un processo di armonizzazione e potenziamento del sistema informatizzato comunale in considerazione delle scadenze dettate dal nuovo Regolamento Europeo UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché assicurare il coordinamento del processo di adeguamento al regolamento europeo con gli altri adempimenti previsti dalla normativa vigente come quelli imposti dal codice dell'amministrazione digitale.

Attualmente l'Amministrazione, alla luce dell'attività di organizzazione e coordinamento delle diverse competenze e dei carichi di lavori affidati alle Area, all'Unità di progetto e ai Progetti, sta elaborando delle modifiche della sua struttura funzionale volte a superare alcune criticità emerse i cui correttivi permetteranno un incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa volto al fine ultimo di migliorare la qualità dei servizi e prodotti erogati alla cittadinanza.

**Personale presente:***Tabella A*

Profilo professionale	Categoria	Posti coperti al 31.12.2020
Segretario Generale/Dirigente apicale		1
Dirigenti		3
Collaboratore Amministrativo	B	8
Collaboratore Cuoco		5
Operatore		9
Operatore Autista		2
Operatore O.S.S.E.		3
Operatore Cimiteriale		1
Istruttore Amministrativo	C	104
Istruttore Contabile		9
Istruttore Tecnico		19
Istruttore Informatico		2
Educatrice Asilo Nido		79
Insegnante Scuola Materna		50
Istruttore Bibliotecario		2
Istruttore Dietista		2
Funzionario Direttivo Amministrativo	D	18
Funzionario Direttivo Contabile		7
Funzionario Direttivo Informatico		2
Funzionario Direttivo Tecnico		5
Funzionario Direttivo Biologo		1
Funzionario Direttivo Avvocato		1
Funzionario Direttivo Pedagogista		1
Funzionario Direttivo Educativo		1
Funzionario Direttivo Psicologo		1
Funzionario Direttivo Assistente Sociale		5
Funzionario Statistico		0

<b>Agenti</b> (agente, assistente, assistente capo, vice soprintendente, soprintendente, soprintendente capo)	C	75
<b>Sottufficiali</b> (vice ispettore, ispettore, ispettore capo, ispettore superiore, ispettore superiore capo)		
<b>Ufficiali</b> (vice commissario aggiunto, vice commissario)	D	6



### **Posti coperti con contratti a tempo determinato**

Nella tabella B sono riportati i posti attualmente coperti con contratti di lavoro annuali a tempo determinato:

*Tabella B*

Categoria	Profilo professionale	Posti coperti al 31.12.2020 con contratto a tempo determinato
Dirigenti	Dirigente	6
D1	Funzionario	6
C1	Istruttore	-
C1	Educatrice asilo nido	-
C1	Insegnante scuola materna	-
C1	Istruttore Polizia locale	11
C1	Contratti di formazione lavoro	4
B3	Collaboratore/Cuoco	-
B1	Collaboratore/Operatore	-

Sono inoltre stati individuati, tra il personale dirigenziale in servizio:

- 1 un vicesegretario generale nominato ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Organizzazione Interna e con decreto sindacale del 29 dicembre 2020, n. 41;
- 2 vicesegretari generali supplenti, nominati con decreto sindacale 29 dicembre 2020, n. 41;
- 1 coordinatore per le aree amministrative e 1 coordinatore per le aree tecniche individuati con delibera di Giunta comunale n. 115/2020.

Sono stati altresì conferiti, ai sensi dei CC.NN.LL. di comparto, tra i dipendenti di categoria professionale D, n. 19 incarichi di Area delle posizioni organizzative fino al 31.03.2021. l'ente ha approvato un nuovo Regolamento per l'attribuzione delle P.O. in linea con i criteri del nuovo CCNL del maggio 2018.

Nell'anno 2020 non sono state registrate nei confronti di dipendenti dell'Ente sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

Negli anni precedenti, si segnalano invece sentenze di condanna per i reati di cui sopra che hanno visto coinvolti dipendenti del Corpo della Polizia Locale.

### **Unità di progetto intersettoriale anticorruzione, coordinamento e controllo**

Si evidenzia, che con deliberazione n. 75 in data 14 luglio 2017, la Giunta comunale, al fine di dare la più sollecita ed efficace attuazione alle previsioni contenute nella Legge n. 190/2012, nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019, nel DUP 2017/2019 e nel PEG/PDO, con particolare riguardo ai processi/obiettivi strategici trasversali, ha formulato l'indirizzo al Segretario generale dell'ente di procedere, con proprio provvedimento, alla costituzione, ai sensi dell'art. 11 del regolamento di organizzazione interna, di una Unità operativa intersettoriale.

Il Segretario Generale, in esecuzione alla deliberazione G.C. n. 77/2017, con proprio decreto n. 3 in data 26 settembre 2017, ha istituito l'«Unità di progetto intersettoriale anticorruzione, coordinamento e controllo».

L'attuale composizione di detta unità è stata rimodulata con decreto del Segretario Generale n. 7 del 23 luglio 2020, per cui il gruppo di supporto per lo svolgimento delle attività connesse al servi-

zio controllo, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 15, comma 1 del Regolamento sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In più, la Giunta comunale con deliberazione n. 71 del 22/07/2020, ha rivisto l'organizzazione dei controlli successivi sugli atti – annualità 2020.

L'Unità operativa intersettoriale è chiamata a svolgere le funzioni e conseguire i risultati di seguito indicati:

- monitorare costantemente la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione da parte di ciascun responsabile;
- curare il costante aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, affiancando il Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, nel processo di aggiornamento del Piano medesimo da proporre per l'approvazione all'organo di indirizzo e completando altresì il monitoraggio dei processi;
- effettuare i controlli interni nella fase successiva all'adozione degli atti, aumentando la frequenza delle verifiche (ora a carattere semestrale), per conseguire una maggiore corrispondenza tra le irregolarità/non conformità rilevate e le misure adottate per sanare le stesse;
- svolgere attività di supporto in materia di performance finalizzata anche alla creazione di un sistema informatico per l'inserimento e la gestione costante e continua degli obiettivi da parte dei singoli dirigenti e la condivisione degli obiettivi medesimi con il personale assegnato, in primis con gli incaricati di P.O./Alta Professionalità;
- fornire impulso all'informatizzazione dei processi;
- potenziare il coordinamento e la gestione unitaria degli obiettivi strategici a carattere intersettoriale;
- coordinamento in materia di privacy;
- rilevazione della customer satisfaction;
- monitorare l'efficacia delle politiche di prevenzione della corruzione e della illegalità relativi ai seguenti ambiti:
  - gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
  - formazione in tema di anticorruzione (indicazione delle azioni e previsione dei tempi);
  - codice di comportamento dei dipendenti (previsioni delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);
  - raccordo continuo tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione e di dirigenti sui tempi dell'integrità e della trasparenza. monitorare costantemente la corretta applicazione della normativa in materia di anticorruzione da parte di ciascun responsabile.

Il Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 21 giugno 2016 sui controlli interni e sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 13, comma 5, prevede che il Segretario generale, assistito dal personale individuato con proprio atto, sentiti i dirigenti, organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile su specifiche tipologie di atti estratti sui relativi registri.

Gli atti sottoposti a verifica e le relative risultanze, sono stati oggetto di presa d'atto da parte della Giunta comunale con deliberazioni n. 71 del 22 luglio 2020, relativamente al II° semestre 2019 e con deliberazione n. 3 del 28 gennaio 2021 relativamente al I° semestre 2020.

Si rappresenta che dal controllo degli atti sorteggiati secondo le misure e modalità stabilite, attraverso apposito applicativo "Sistema DA-TE+ controlli" della Ditta TECNOLINK S.r.l., non sono ri-

sultate gravi non conformità alla legittimità normativa e regolamentare e, a conclusione delle operazioni di verifica, sono stati redatti appositi report, consegnati ad ogni dirigente per gli atti di propria competenza, al fine di tenerli in debito conto nelle predisposizione dei successivi provvedimenti, nonché per la celere adozione di specifici interventi correttivi e/o a sanatoria.

Sulla base delle risultanze emerse, inoltre, il Segretario generale ha provveduto a trasmettere direttive ai fini soprattutto della possibilità del miglioramento della qualità dell'atto. Tra le indicazioni fornite è stata inserita una misura di controllo relativa alla verifica su tutte le proroghe tecniche e, così come disposto con nota prot. n. 6515/2021, è stata prevista un'ulteriore misura relativa agli affidamenti di lavori e forniture così come di seguito specificato:

- per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture compresi tra la soglia di 40.000,00 e le nuove soglie dei cui all'art. 1 D.L. n. 76 del 2020, si procederà a selezionare, tramite sorteggio, almeno cinque operatori dai rispettivi elenchi redatti per categorie, tra i quali effettuare la scelta del contraente, al quale il RUP andrà ad affidare il lavoro ovvero il servizio e la fornitura. Ciò al fine, nel rispetto della *ratio legis* che ha introdotto la deroga per velocizzare e semplificare gli affidamenti, di tutelare i principi di rotazione e parità di trattamento.

Si rimarca che il DL n. 34 del 19 maggio 2020, denominato "Decreto rilancio", ha apportato una riduzione del termine di conclusione dei procedimenti amministrativi, con la possibilità per i privati di trasmettere autocertificazioni prodotte ai sensi de DPR 445/2000. A fronte di ciò è stato richiesto ai dirigenti di verificare, oltre al proseguo delle normali misure a contrasto della corruzione, il 10% (prevedendo una percentuale più alta per le SCIA di somministrazione) delle autocertificazioni prodotte dagli utenti.

Inoltre, il decreto rilancio, all'art. 264, comma 1, *lett. b)* ha previsto che i provvedimenti amministrativi illegittimi, adottati in relazione all'emergenza *covid-19*, possano essere annullati d'ufficio entro il termine di tre mesi. A tal proposito, è stato disposto che tutti i provvedimenti in autotutela di ogni area dirigenziale, fino al 31.12.2020, fossero inoltrati all'Unità di progetto pianificazione, controllo e anticorruzione per gli opportuni controlli.

Si riscontra però la mancata trasmissione delle autocertificazioni e dei provvedimenti in autotutela suddetti, ribadendone l'importanza ed esortandone l'adempimento.

Infine, sulla base delle linee guida per i controlli interni durante l'emergenza da *covid-19* espresse della Corte dei conti, con deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, l'ente adeguerà i propri sistemi di controlli interni, attraverso l'introduzione di una serie di verifiche sugli atti di organizzazione dello smartworking.

### **Nucleo di controllo**

In merito alle azioni di controllo successive ed alla predisposizione delle misure preventive è stato nominato con decreto del Segretario Generale n. 12 del 20 giugno 2019 il Nucleo di Controllo di cui al PTPCT 2019/2021 nella composizione di seguito indicata:

- a) presidente, dott.ssa Roberta Fusco, Segretario Generale del Comune di Fiumicino;
- b) membro, dott.ssa Daniela Carola, Comm. Coord. Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale;
- c) membro, dott. Stefano Russo, Funzionario direttivo incaricato di P.O. dell'Area servizi al cittadino – Risorse umane;
- d) membro, dott.ssa Luisa Poddighe, Funzionario direttivo della centrale unica di gara;
- e) membri esterni, designati dai rispettivi Corpi;
- f) segretario, dott.ssa Stefania Cecchino.

Detto Nucleo di controllo, nel rispetto delle leggi vigenti, nonché delle direttive emanate dall'Amministrazione, espleta su dipendenti presi a campione, con sorteggio, funzioni di controllo

di tipo organizzativo, in materia di osservanza dei regolamenti interni, delle disposizioni legislative e contrattuali inerenti il rapporto di lavoro.

Il Nucleo di controllo nella determinazione del campione di norma tiene conto delle caratteristiche del dipendente che possano favorire lo svolgimento di attività extraistituzionale quali ad esempio:

- prestazione di lavoro basata su turni;
- mansioni connotate da spiccata professionalità o da elevato grado di specializzazione o da possesso di particolari attitudini e conoscenze;
- titolarità di specifiche abilitazioni.

Il Nucleo di controllo verifica:

- l'eventuale svolgimento di attività extraistituzionali non autorizzate, non denunciate, autorizzate con modalità diverse di espletamento, nonché incompatibili o in conflitto di interessi in base a quanto previsto dalle normative vigenti in materia comprese le disposizioni contenute nel "Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale" dell'Ente;
- le attività extraistituzionali autorizzate, relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese dai dipendenti al momento della richiesta di autorizzazione, nonché del permanere delle condizioni sussistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione;
- per il personale in regime di part-time non superiore al 50% svolgente altra attività lavorativa, il Nucleo verificherà l'osservanza del rispetto delle incompatibilità, la veridicità delle dichiarazioni rese al momento della richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time ed il permanere delle condizioni sussistenti al momento del rilascio dell'autorizzazione contestualmente alla relativa trasformazione del rapporto di lavoro;
- il rispetto delle normative, anche interne, in tema di orario di lavoro nei confronti di tutto il personale dipendente dell'Ente.

In tema di orario di lavoro il Nucleo di controllo può verificare:

- la regolare presenza/assenza del dipendente nel giorno dell'ispezione;
- la regolare tenuta della documentazione connessa ai giustificativi di assenza/presenza con riferimento temporale al mese precedente o al periodo oggetto dell'ispezione;
- il regolare e corretto uso degli strumenti per la rilevazione delle presenze;
- la corretta fruizione dei permessi retribuiti previsti dall'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;

Le verifiche a campione sui dipendenti possono avvenire su segnalazione:

- dei rispettivi Dirigenti;
- di altri dipendenti tramite whistleblowing con le modalità di cui all'art. 54 bis) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- di cittadini che denuncino presunte violazioni, circostanziandone, per quanto possibile, gli elementi di deduzione. Le segnalazioni comunque provenienti da parte di privati cittadini dovranno essere sottoscritte ed indicare, fra le altre cose, le generalità dell'esponente e pertanto non verranno prese in considerazione comunicazioni anonime o incomplete.

I dipendenti sottoposti a verifica sono tenuti a collaborare con il Nucleo di controllo e a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste. La mancata collaborazione costituisce illecito disciplinare.

Il Nucleo si riunisce n. tre volte da quando istituito, anche se attualmente le forze dell'ordine presenti sul territorio hanno comunicato la impossibilità a presenziare fisicamente.

### **Comitato Anticorruzione**

Conseguentemente alla deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 31 gennaio 2019, avente ad oggetto *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019–2021 – Approvazione”*, ed alla deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 29 marzo 2019, avente ad oggetto *“Istituzione comitato anticorruzione e nomina membri”*, è stato istituito il *“Comitato Anticorruzione”*, inteso come organismo permanente, con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio. Esso costituisce uno strumento utile per coadiuvare il Responsabile del PTPC nell'individuazione dei processi a più alto rischio corruzione ed a trovare le relative misure per contrastarli.

Si è ritenuto utile coinvolgere tutte le Associazioni, operanti all'interno del Comune di Fiumicino, nella scelta dei membri che avrebbero costituito il Comitato de quo ed all'uopo, con determinazione dirigenziale n. 1618 del 17 aprile 2019 è stato approvato l'avviso pubblico, per individuare i componenti il Comitato Anticorruzione.

Il Comitato si riunisce, in maniera autonoma, almeno due volte l'anno ed i componenti, che agiscono a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, svolgono la loro attività gratuitamente senza diritto alcuno a compenso o retribuzione.

Nel corso del 2020, date le difficoltà causate dall'emergenza epidemiologica, è stato impossibile organizzare eventi quali ad esempio la notte bianca della legalità, ma il Comitato ha comunque pensato alla necessità di aprirsi ulteriormente ad altre associazioni del territorio, rappresentando le stesse i presidi della legalità più vicini ai cittadini e, soprattutto, ai ragazzi e dalle quali sarà possibile avere contributi e idee sulle tematiche in oggetto. Si prevede inoltre di coinvolgere durante il 2021 i ragazzi delle scuole di Fiumicino, dai quali sarà interessante capire la percezione che gli studenti hanno su malaffare e mafie. Tali attività sono state proposte dalla dott.ssa Galluzzo, delegato del Sindaco alla legalità, durante l'incontro del Comitato anticorruzione, tenutosi in video conferenza il 10 dicembre.

### **Comitato unico di garanzia (CUG)**

Al fine di garantire un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità anche tra i generi, salute e sicurezza, sia in termini di produttività, che di affezione al lavoro nella pubblica amministrazione, agendo su diversi fronti, quali l'innovazione dei modelli organizzativi, il rinnovamento della classe dirigente, l'uguaglianza delle opportunità, il riconoscimento del merito, le capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno, con determinazione n. 5551/2020 è stato istituito il Comitato unico di garanzia (CUG), formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.lgs. 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il C.U.G. ha funzioni propositive, tra le quali:

- la predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- la promozione e/o il potenziamento delle iniziative che attuano le politiche di conciliazione e le direttive comunitarie, per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone e azioni positive al riguardo;
- l'analisi e la programmazione delle esigenze delle donne e degli uomini;
- la diffusione delle conoscenze e delle esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con il consigliere di parità del territorio di riferimento;
- le azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;

- le azioni positive, interventi e progetti tese alla rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche e il mobbing nell'amministrazione pubblica di appartenenza.

### **Organismo paritetico per l'innovazione**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 99/2020 è stato istituito l'Organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL comparto funzioni locali del 21 maggio 2018 di composizione paritetica, ossia formata da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL, nonché da una rappresentanza dell'ente, con rilevanza pari alla componente sindacale.

Tale Organismo ha la funzione di favorire l'informazione, il coinvolgimento, il dialogo costruttivo tra le parti al fine di migliorare, nel rispetto dei distinti ruoli, il benessere organizzativo e i processi di sviluppo e innovazione dell'organizzazione e per il cui funzionamento è stato approvato apposito regolamento con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 132/2020.

### **1.3. Mappatura dei processi**

L'ANAC infatti ha stabilito che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dia atto dello svolgimento della "mappatura dei processi" dell'Amministrazione (ANAC determinazione n. 12 del 2015, pagina 18).

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno assieme alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura ed alla dimensione organizzativa, è proprio costituito dalla mappatura dei processi.

L'obiettivo è quello che l'intera attività svolta dall'Amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte ai rischi corruttivi.

La mappatura conduce, come previsto nei PNA 2013 e 2015, alla definizione di un elenco dei processi e dei macro-processi e contiene una descrizione e rappresentazione di ciascun processo, con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

Gli elementi necessari per la descrizione del processo sono:

- l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono
- l'indicazione dell'origine del processo (input);
- l'indicazione del risultato atteso (output);
- l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato;
- le fasi;
- i tempi;
- i vincoli;
- le risorse;
- le interrelazioni tra i processi.

La mappatura dei processi consente, in modo razionale, di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte da questo ente ed ha carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione ed del trattamento dei rischi corruttivi.

La mappatura completa dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è specificata in dettaglio nelle pagine seguenti.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica.

Infatti, la legge n. 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

Quindi, assumono particolare rilievo i processi ed i sotto-processi operativi che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha proseguito la sua attività di mappatura, controllo e revisione dei processi con l'ausilio di un sistema informatico, facendo particolare attenzione all'indicazione delle misure ulteriori a contrasto dei fenomeni corruttivi.

Con nota protocollo n. 5112/2021 il RPCT ha già richiesto ai dirigenti, sulla base delle citate relazioni sulle attività di prevenzione della corruzione, di provvedere a snellire ed accorpare i processi simili, reimputando ai corretti servizi, e a verificare e/o modificare il livello di ponderazione del rischio degli stessi.

A seguito della stessa una ricognizione ulteriore dei processi ad oggi mappati, si è provveduto ad attuare una prima riduzione e accorpamento dei processi che sono risultati simili o parte di altri processi.

La mappatura, che risponde ai requisiti di accuratezza ed esaustività prescritti dalla deliberazione ANAC n. 12/2015, è costituita da un elenco dei macro-processi e da un elenco di processi.

L'elenco dei processi comprende, come richiesto dall'ANAC, una loro descrizione e rappresentazione, l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono, l'indicazione dell'origine del processo (input), l'indicazione del risultato atteso (output), l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi, i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

Riguardo gli adempimenti in materia di anticorruzione svolti nel corso del 2020, si rileva che con nota protocollo n. 148068 del 3.11.2020 il RPCT ha chiesto a tutti i dirigenti di far pervenire una relazione sullo stato di attuazione del PTPCT 2020/2022, facendo riferimento anche ai processi mappati ed alla predisposizione delle azioni di controllo tese a monitorare efficacemente, al fine di prevenire la corruzione e l'illegalità.

Ogni dirigente ha provveduto e fornito la relazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, offrendo un quadro sullo situazione ed un ulteriore valutazione e ponderazione circa la mappatura dei processi.

Inoltre in sede di conferenza dei dirigenti, più volte, il tema della mappatura dei processi è stato affrontato, con richieste da parte del Segretario generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di monitorare costantemente ed aggiornare i processi mappati, in particolare rispetto alle criticità via via riscontrate e segnalate ai dirigenti stessi in ambito di controlli successivi degli atti amministrativi.

Si rileva, pertanto, che si assiste ad un incremento della diffusione della cultura dell'anticorruzione, in quanto gli operatori si sono dimostrati più sensibili a tale materia e maggiormente responsabilizzati circa i processi nei quali sono coinvolti.

## **2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT**

### **2.1. Data e documento di approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo**

Ai fini del processo di adozione del PTPC l'apporto dei dirigenti in sede di aggiornamento e di condivisione/partecipazione del piano è stato costante e svolto, in particolare, nell'ambito della Conferenza dei dirigenti.

È stato formalizzato invito al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio comunale, ai Consiglieri comunali, alle OO.SS. a prendere visione del Piano in consultazione ed avanzare eventuali proposte di aggiornamento.

A tal fine, nella home page del sito web istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione" è stato pubblicato, dal giorno 17 novembre 2020 e fino al 15 dicembre 2020, un avviso (di cui al protocollo n. 156488/2020 corredato da apposito modulo e dal vigente Piano in consultazione, con il quale sono stati invitati tutti i cittadini, i rappresentanti di categoria e delle associazioni in genere, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nonché i responsabili e i dipendenti tutti dell'ente, a fornire, entro il 15/12/2020, il proprio contributo propositivo sul redigendo "Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza - PTPCT 2020/2022".

In più al fine di assicurare una più "larga condivisione", si è proceduto a dare ulteriore evidenza con le seguenti modalità:

1) informando con specifiche note:

- il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori comunali (protocollo n. 156654 del 18/12/2020);
- la Presidente del Consiglio comunale (protocollo n. 156658 del 18/12/2020), con invito alla stessa, inoltre, di divulgazione fra tutti i Consiglieri comunali, che è avvenuta a mezzo e-mail;
- i dirigenti dell'ente (protocollo n. 156661 del 18/12/2020), con preghiera, inoltre, di darne comunicazione a tutto il personale dipendente;
- le organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, CSA Regione Autonomie Locali ed il coordinatore della RSU dell'ente (protocollo n. 156676 del 18/12/2020);
- la delegata del Sindaco alla legalità, dott.ssa Arcangela Galluzzo, e le associazioni "Quote merito", "Acis", "Movimento Nonviolento", "Associazione E.I.P. Italia" (protocollo n. 156670 del 18/12/2020);
- la Prefettura (protocollo n. 156353 del 17/11/2020);

dell'avvenuto deposito in consultazione del Piano, sottolineando, nel contempo, l'invito a presentare integrazioni e suggerimenti;

2) attraverso i mezzi di informazione:

- a) con il comunicato dell'Ufficio stampa comunale del 19 novembre 2020, a sua volta ripreso anche da altre testate giornalistiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Il Faro online", "Qui Fiumicino", "Fiumicino online";
- b) con la pubblicazione di un articolo sul numero di dicembre del mensile comunale "Città in Comune".

Il Piano è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 3 febbraio 2021.

Verrà data comunicazione al Consiglio comunale.



## **2.2. Attori interni all'Amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione**

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, Dott.ssa Roberta Fusco – Segretario generale dell'Ente e anche responsabile della Centrale unica di gara e dell'unità di progetto pianificazione e controllo anticorruzione – trasparenza performance e affari istituzionali, hanno partecipato alla stesura del Piano:

- a) tutto l'ufficio di Segreteria generale;
- b) il funzionario direttivo della Centrale unica di gara;
- c) il comandante del Corpo della Polizia Locale;
- d) il dirigente dell'Area sviluppo economico;
- e) il dirigente dell'Area servizi al cittadino;
- f) il dirigente dell'Area bilancio e programmazione economico– finanziaria;
- g) il dirigente dell'Area politiche sociali scolastiche e gestione del personale;
- h) il dirigente del Progetto cultura e innovazione tecnologica;
- i) il dirigente dell'Area lavori pubblici e manutenzioni;
- j) la dirigente dell'Area edilizia e T.P.L.;
- k) il dirigente dell'Area strategia del territorio;
- l) il dirigente del Progetto città sostenibile.

## **2.3. Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione**

A seguito della pubblicazione di apposito avviso di cui al punto 2.1 per l'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – documento in consultazione", è pervenuta al protocollo la nota n. 168534 del 10 dicembre 2020 dalla quale sono emerse osservazioni e proposte da un cittadino e rappresentante legale di una associazione. Vengono accolti i suggerimenti relativi ai questionari di gradimento CS (customer/citizen satisfaction) inteso non soltanto come utente di un determinato servizio ma come destinatario attivo delle politiche pubbliche, tale rilevazione sarà da sottoporre al Nucleo di valutazione.

## **2.4. Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano**

Il Piano di aggiornamento, una volta approvato, sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "*Amministrazione Trasparente*", nella sezione ventitreesima "*altri contenuti*", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un nuovo Piano.

Sarà data adeguata comunicazione sui principali organi di stampa locali e sui social network.

Nel 2020 non sono stati organizzati convegni ed eventi sul tema anticorruzione e sulla legalità, come già precedentemente indicato, a causa della situazione determinata dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

## **3. GESTIONE DEL RISCHIO**

### **3.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"**

L'ANAC ha ribadito che i processi individuati in sede di mappatura fanno riferimento a tutte le attività svolte dall'organizzazione/struttura amministrativa, a prescindere dal grado di rischio dei processi

Analizzando le fasi della mappatura, si attende che la prima fase della mappatura porta all'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'Amministrazione.

I processi, identificati in sede di mappatura, sono poi aggregati nelle cosiddette "Aree di Rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le Amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola Amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Sono individuate le seguenti aree di rischio per gli Enti Locali:

- acquisizione e gestione del personale;
- affari legali e contenzioso;
- contratti pubblici;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- gestione dei rifiuti;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- governo del territorio;
- incarichi e nomine;
- pianificazione urbanistica;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Si prevede un'ulteriore area definita "altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA, quali ad esempio processi relativi a gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali e istruttoria delle deliberazioni.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione ed incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

In tal senso diventa fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Per l'analisi del rischio, del suo trattamento e dell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione si rimanda alla Parte III del presente Piano, all'interno della quale verranno descritte, anche tecnicamente, le metodologie utilizzate dall'ente per la stima del livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività, come suggerito dal PNA 2019, attraverso una valutazione qualitativa del rischio fino ad addivenire al trattamento dello stesso attraverso la programmazione di misure specifiche a contrasto della corruzione e del loro monitoraggio.

#### **4. TRASPARENZA**

Per il modello di gestione della misura si rinvia al PTTI contenuto nell'ultima parte (Parte IV) del presente PTPCT, fermo restando che il raggiungimento di livelli di trasparenza ulteriori rispetto a quelli obbligatori costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione.

Inoltre, il RPCT effettua delle ulteriori verifiche in corso d'anno delle quali viene dato riscontro attraverso appositi verbali.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Trasparenza (aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione)	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Secondo quanto indicato nel D.Lgs. n. 33/2013	Dirigenti/Responsabile P.O. e Responsabili della trasmissione e della pubblicazione	Obblighi di pubblicazione adempiuti

#### 4.1. Codice di comportamento

Ai sensi dell'articolo 54, del D.Lgs. n. 165/2001, della delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, che prevede misure di revisione e di aggiornamento per i codici di comportamento della Amministrazioni pubbliche", in sostituzione delle precedenti di cui alla deliberazione n. 75/2013, la Città di Fiumicino ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 10 dicembre 2020 il proprio codice integrativo di comportamento, nel quale sono state individuate specifiche regole comportamentali, tenuto conto del contesto organizzativo di riferimento.

Le previsioni del codice di comportamento sono coordinate con il PTPCT in quanto strumento di contrasto alla corruzione. Il codice integrativo di comportamento, pertanto, si configura come uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di buone pratiche, valori e comportamenti, ispirati a standard di legalità ed eticità nell'ambito dell'amministrazione e come tale il codice integrativo costituisce un allegato al presente piano.

In merito alla procedura seguita la prima bozza del codice è stata sottoposta al parere del nucleo di valutazione, convocato con nota protocollo n. 125047 del 23.09.2020 e riconvocato con nota protocollo n. 127668 del 29.09.2020. Il nucleo di valutazione riunitosi il giorno 6.10.2020 ha rilasciato parere favorevole, come risulta da apposito verbale agli atti dell'ufficio.

La prima stesura del codice di comportamento integrativo dei dipendenti della Città di Fiumicino è stata approvata con delibera di Giunta comunale n. 111 del 22/10/2020 ed ai fini della massima diffusione e condivisione è stata inviata al Sindaco e agli assessori con nota prot. 147400/2020, al presidente del Consiglio e ai consiglieri con nota prot. n. 147405/2020, ai dirigenti con nota n. 147378/2020 ed alle OO.SS con nota protocollo n. 147375/2020.

Inoltre è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 02 al 12 novembre 2020 un avviso per la cittadinanza, gli stakeholders, le Associazioni di consumatori e degli utenti e portatori di interessi diffusi e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Città di Fiumicino, ai fini delle proposte di integrazione redatte secondo lo schema allegato all'avviso stesso.

Si rimarca che non sono pervenuti né suggerimenti né osservazioni.

Di particolare rilievo è l'ambito di applicazione del codice, che si estende non soltanto a tutti i dipendenti, anche di livello dirigenziale ed a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano servizio alle dipendenze dell'Ente, ma anche a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi. A tal fine nei provvedimenti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, va inserita una apposita clausola di risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Per quanto concerne i meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento, trova applicazione l'articolo 55 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'ufficio competente a vigilare sullo stato di attuazione del codice ed ad emanare pareri sulla applicazione dello è l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari (UPD) a norma dell'articolo 55 bis comma 4 del D.Lgs. 165/2001.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Codici di comportamento (creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione)	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPCT e Dirigente/Responsabile P.O. di ciascuna struttura organizzativa	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 4.2 Rotazione del personale

Secondo le linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 la rotazione del personale:

- è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate;
- rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore;
- è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Ove, tuttavia, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, vengono operate scelte organizzative, nonché adottate altre misure di natura preventiva, che possano avere effetti analoghi, quali la previsione da parte del dirigente di modalità operative, che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, ed avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni".

### 4.2.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale

L'Ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, *lett. I-quater*), del decreto legislativo n.165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

A tal proposito l'Ente ha già proceduto a rotazione del personale, sia dirigenziale, che titolare di P.O., già previsti nei Piani delle performance degli anni precedenti. In particolar modo, l'ente, per l'anno 2020, ha predisposto quale fase di un obiettivo di PDO la redazione di un Programma pluriennale di rotazione ordinaria e coerente Piano formativo, da elaborare attraverso il coordinamento delle diverse Aree per l'individuazione degli uffici e del personale da sottoporre a rotazione ordinaria.

Fase fondamentale sarà la pianificazione della formazione e l'organizzazione dell'affiancamento dei dipendenti che saranno sottoposti a rotazione al fine di evitare disservizi all'Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2020 è stato avviato un processo di riorganizzazione dell'ente con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 22 ottobre con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'ente. Tale modifica, unitamente alle unità di personale che sono state assunte in quanto vincitrici dei concorsi conclusi entro il 31 dicembre, ha portato alla riassegnazione di alcuni incarichi ed alla conseguente rotazione del personale. Ciò in un anno condizionato da esigenze di organizzazione lavorativa particolari, dettate dal covid-19 e dalla necessità, da una parte, di garantire i servizi essenziali, dall'altra di introdurre e portare a regime il lavoro agile per gli altri uffici.

Riguardo il personale dirigente, la rotazione non è avvenuta in maniera pianificata, ma è stata conseguenza naturale dovuta a:

- mobilità di n. 1 dirigente a tempo indeterminato presso altro ente;
- distaccamento in comando di n. 1 dirigente a tempo indeterminato;
- n. 2 nuovi affidamenti di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 comma 1 e 2 del d.lgs. 267/2000;
- assunzione di n. 1 dirigente a tempo indeterminato, vincitore di procedura concorsuale.

Anche per il personale dipendente, la rotazione è avvenuta come conseguenza dell'ingresso nei servizi dell'ente del nuovo personale vincitore dei concorsi come sopra descritto.

Infine, alcuni dirigenti a fronte della mancata redazione del programma pluriennale di rotazione ordinaria hanno proceduto a ruotare i procedimenti parcellizzati, assegnando di volta in volta a operatori differenti alcune fasi e/o azioni dei processi.

Sono state effettuate, inoltre, verifiche sulle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insistenza di cause di inconferibilità e, altresì, di incompatibilità per posizioni dirigenziali.

L'ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 138 del 23 ottobre 2018, ha approvato il nuovo Regolamento per l'attribuzione delle P.O. in linea con i criteri del nuovo CCNL del maggio 2018, nel quale si prevede che:

*"...(omissis) ... Sono, di norma, esclusi dalla selezione i soggetti aspiranti all'incarico che abbiano ricoperto il medesimo incarico nell'ultimo triennio a decorrere dalla data di approvazione del presente Regolamento. Tale esclusione fa riferimento alla selezione per le aree, servizi in cui risultano nel Piano Triennale della Prevenzione della corruzione Procedimenti individuati con un Rischio Alto e Medio. Ai sensi del predetto Piano per tali ambiti vige, infatti, il principio della rotazione periodica, secondo un intervallo tra tre e cinque anni, salvaguardando, in ogni caso, l'efficienza e la funzionalità degli uffici ...(omissis) ...".*

Sulla base delle indicazioni contenute dal predetto Regolamento, nel corso dell'anno 2019 sono state definite le nuove aree di Posizione organizzativa e sono state avviate e portate a termine le selezioni interne per il conferimento degli incarichi di Posizione organizzative individuati.

In sede di valutazione dei dirigenti verrà monitorata dal Nucleo di valutazione l'effettiva attuazione delle misure di rotazione.

I Dirigenti, comunque, dispongono, con proprio provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva o reati contro la pubblica amministrazione.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Rotazione del personale (creare un contesto sfavorevole alla corruzione)	Tutte le aree	In corso di attuazione delibera di PEG	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT e nell'obiettivo di PEG	Segretario generale e Dirigenti	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT e nell'obiettivo di PEG

## 5. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE – OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Come indicato nella audizione dell'ANAC al Parlamento del giugno 2019 nella sua accezione più stretta, per conflitto di interessi si intende la situazione nella quale si viene a trovare un funzionario pubblico legittimamente in carica, quando una sua decisione pubblica (a anche la sola partecipazione alla decisione) possa essere impropriamente influenzata dall'esistenza di interessi particolari, verso i quali il funzionario sia per diverse ragioni molto sensibile, distorcendo la cura imparziale dell'interesse pubblico. Secondo un'accezione più ampia il conflitto di interessi consiste in situazioni che l'ordinamento deve prevenire, anche prima e dopo, il concreto esercizio delle funzioni pubbliche. Ad una più puntuale definizione provvede il DPR n. 62/2013, agli articoli 6, comma 2, e 7.

La seconda norma prevede che *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza"*.

In conformità alle citate disposizioni del DPR n. 62/2013, nonché alle Circolari del RPCT, la regolamentazione di tutte le ipotesi di conflitto di interessi in cui possano venire a trovarsi i dipendenti e dei relativi obblighi di comunicazione e di astensione è affidata alla disciplina del codice di comportamento dell'ente, nonché al registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT che individua preventivamente possibili situazioni di rischio, che possano far emergere conflitti di interesse non dichiarati o non comunicati.

La prevenzione del conflitto di interessi si realizza con vari strumenti giuridici, tra cui la previsione di doveri ricadenti sui pubblici dipendenti di segnalare le situazioni di conflitto e di astenersi dalla partecipazione alle decisioni amministrative.

Tale principio è affermato, in via generale, dall'art. 6 *bis* introdotto nella Legge sul Procedimento Amministrativo (legge n. 241 del 1990) dalla Legge n. 190 del 2012 (art. 1, comma 41). Questa norma non definisce puntualmente la situazione di conflitto di interessi, ma stabilisce che esso impone la segnalazione mediante dichiarazione e l'astensione anche quando il conflitto sia meramente "potenziale".

La potenzialità del conflitto, affermata in via generale dall'art. 6 *bis*, e la considerazione anche delle gravi ragioni di convenienza, dimostrano che la prevenzione del conflitto di interessi è ormai volta non solo a garantire l'imparzialità della singola decisione pubblica, ma più in generale il profilo dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

A completare il quadro è intervenuto l'art. 42 del D. Lgs. n. 50 del 2016 che disciplina il conflitto di interessi nella gestione dei contratti pubblici (in tutte le sue fasi), considerando, ad integrazione della definizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, la situazione di un interesse finanziario, economico o altro interesse personale, che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza.

Con specifico riferimento alle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, le previsioni dell'articolo 42 del codice dei contratti pubblici devono considerarsi prevalenti rispetto alle disposizioni contenute nelle altre disposizioni vigenti, ove contrastanti.

In ordine alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, si applicano integralmente le Linee Guida ANAC n. 15/2019, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019.

Ai sensi di quanto previsto dalle citate disposizioni, il dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

- a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al Responsabile del procedimento ed ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

- b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara.

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile del procedimento. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse resa dal soggetto individuato. I soggetti di cui al paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni è come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a), sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti è competente a decidere il dirigente/responsabile P.O.;



- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dirigenti/responsabili P.O. è competente a decidere il Segretario/Direttore generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16, del DPR 16 n. 62/2013.

L'Ufficio Gestione del personale e/o il RPCT provvedono alla registrazione ed al monitoraggio dei casi di conflitto segnalati. Provvedono, altresì, al protocollo, alla raccolta e alla conservazione, all'interno del fascicolo, delle dichiarazioni acquisite relativamente alla singola procedura di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati.

Al RPCT, nel corso dell'anno 2020, non è pervenuta alcuna segnalazione relativa ad un potenziale conflitto di interessi.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Gestione del conflitto di interesse Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (creare un contesto sfavorevole alla corruzione)	Tutte le aree misura trasversale	Attuata	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	Tutti i Dirigenti	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 6. AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio, per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati, con i quali sia entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190/2012 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs.n.165 del 2001, stabilendo che "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Eventuali contratti conclusi ed incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è quello che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'Amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Pertanto, ogni contraente ed appaltatore dell'ente, all'atto dell'aggiudicazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o



rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e l'Ente fornirà l'elenco dei cessati del triennio con dirigenti e/o P.O.

L'ente provvederà a predisporre un'apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto, da acquisire al momento della cessazione dei contratti di lavoro da parte dei dipendenti interessati. Tale dichiarazione sarà resa nota a tutti i dipendenti interessati.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali (aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione)	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPCT, Dirigente/Responsabile P.O. di ciascuna struttura organizzativa e Dirigente dell'Ufficio personale	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

#### 6.1. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali a:

- soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano:

- incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risultasse la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Amministrazione è tenuta ad astenersi dal conferire l'incarico, provvedendo a conferire l'incarico ad altro soggetto.

Tutti i dirigenti/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Dirigenti".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Oltre alle azioni in precedenza indicate, l'Amministrazione:

- impartisce direttive interne affinché negli interPELLI per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- impartisce direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area dirischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) (ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione)	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPCT e Dirigente/Responsabile P.O. di ciascuna struttura organizzativa	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 7. INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a) a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b) a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c) a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Il Comune di Fiumicino applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., nonché dagli articoli 18, 19 20 e 21 del Regolamento di organizzazione Interna.

In aggiunta il Comune di Fiumicino applica puntualmente le disposizioni del Decreto Legislativo 39/2013 ed, in particolare, l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

In particolare, in considerazione della deliberazione dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, avente ad oggetto *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili"*, tutti gli incarichi amministrativi devono contenere la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne. L'esito della verifica deve essere riportato nel provvedimento di nomina.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali - Ridurre le opportunità che si manifestino in casi di corruzione	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPCT e Dirigente/Responsabile P.O. di ciascuna struttura organizzativa	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

#### 7.1. Elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti

L'Ente applica con puntualità la dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'Ente ha già intrapreso adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse, **prevedendo, come misura, l'inserimento in ogni deliberazione** della seguente dicitura:

*"Dato atto che è stata effettuata la verifica di mancanza di conflitto di interesse ai sensi del paragrafo 7.1., Parte II, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 3 febbraio 2021";*

e **prevedendo nelle determinazioni e/o atti monocratici** la seguente dicitura sia per il responsabile del procedimento sia per il dirigente la seguente dicitura:

*"Verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto d'interesse ai sensi del paragrafo 7.1., Parte II, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 3 febbraio 2021".*

#### 8. FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

La legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel d.lgs. n. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;

- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra si rileva, inoltre, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 come ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali, come illustrato al paragrafo precedente.

Nel corso del 2020 sono state verificate a campione le suddette dichiarazioni rese nell'ambito delle procedure concorsuali

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione - Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Tutte le aree misura trasversale	In corso di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT		Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 9. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWING)

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 3365-B, già licenziato dal Senato il 18 ottobre 2017. La norma reca le "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite nel settore pubblico e privato".

Per le Amministrazioni Pubbliche non si tratta di una vera e propria novità, dato che l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la "Legge Anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

La nuova legge sul whistleblowing ha riscritto l'articolo 54-bis.

Secondo la nuova disposizione, già in parte descritta nella Pare I, par. 7.3, il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo il nuovo articolo 54-bis e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d. lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è il destinatario delle segnalazioni e potrà individuare, con proprio decreto, dei collaboratori che potranno ricevere tali segnalazioni anonime.

Il presente PTPCT si conforma alla disciplina in esame, nonché alle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" (Delibera n. 6/2015).

Le Linee guida contengono indicazioni di carattere generale, come l'individuazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della disciplina, le condizioni in presenza delle quali si attiva la tutela della riservatezza sull'identità del segnalante, il ruolo specifico del responsabile della prevenzione della corruzione, le principali misure di carattere organizzativo e tecnologico necessarie per una efficace gestione delle segnalazioni.

Al fine di evitare che il dipendente ometta di segnalare condotte illecite per il timore di subire misure discriminatorie, l'amministrazione si dota di un sistema che si compone di una parte organizzativa, di una parte procedurale e di una parte tecnologica, tra loro interconnesse.

La parte organizzativa e procedurale riguarda principalmente le politiche di tutela della riservatezza del segnalante: esse fanno riferimento sia al quadro normativo nazionale sia alle scelte politiche e gestionali del singolo ente pubblico e comprende l'adozione:

- del regolamento recante la disciplina a tutela del whistleblower;
- della procedura per la gestione delle segnalazioni;
- del registro delle segnalazioni di illecito.

La parte tecnologica, fermo restando la facoltà del whistleblower, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di utilizzare l'applicazione on line ANAC per presentare la segnalazione:

- necessita che l'amministrazione si doti di una soluzione gestionale informatizzata per gestire la segnalazione una volta che la stessa sia stata presentata.

L'ente si è dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

Ha predisposto un disciplinare per il corretto utilizzo dell'istituto delle segnalazioni di atti illeciti o di "malagestione" (Whistleblowing), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 30/01/2018 e che è pubblicato nella sezione apposita della trasparenza amministrativa a cui si rimanda. In allegato al disciplinare vengono dettagliate le condizioni di compliance e privacy policy del software utilizzato, attestanti la conformità dello stesso alla normativa vigente.

## **9.1. Anonimato**

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'innocente nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;

- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo che l'Amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (per esempio indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

## **9.2. Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower**

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione. Infatti il segnalante ed il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione. Il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,
- all'U.P.D., il quale per i procedimenti di propria competenza valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,
- all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione, che valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;
- all'Ispettorato della funzione pubblica, che valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;
- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce, o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, che devono riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica, quando la segnalazione non sia stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, il cui Presidente deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione ;
- può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'Amministrazione per ottenere:
  - un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;
  - l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;
  - il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

La procedura sopra descritta ricade nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241 del 1990.

## 10. FORMAZIONE

La misura della formazione riveste importanza strategica.

L'articolo 8, del DPR 70/2013, prevede che le amministrazioni dello Stato siano tenute ad adottare, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un Piano triennale di formazione del personale nel quale siano rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni.

I piani di formazione sono trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Quest'ultimo redige il Programma triennale delle attività di formazione dei dirigenti e funzionari pubblici, entro il 31 ottobre di ogni anno. Gli enti territoriali possono aderire al suddetto programma, con oneri a proprio carico, comunicando al Comitato entro il 30 giugno le proprie esigenze formative.

Come ormai noto, l'articolo 7-bis del decreto legislativo n. 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

Il nostro Ente è tuttora assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del D. L. n. 78/2010, secondo il quale:

*“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...], per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al cinquanta cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.*

*Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione, ovvero tramite i propri organismi di formazione”.*

La Corte dei conti Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6, comma 13, del D. L. n. 78/2010, alla luce dei principi e delle disposizioni in tema di contrasto alla corruzione, si è espressa per l'inefficacia del limite per le spese di formazione sostenute in attuazione della legge n. 190/2012.

Ove possibile, la formazione è strutturata su due livelli:

1. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, che riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
2. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione , ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, che riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.



#### **10.1. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di Anticorruzione**

È demandata al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i dirigenti, i collaboratori ai quali somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Sono individuati, altresì, i collaboratori ai quali somministrare la formazione in materia di antiriciclaggio.

#### **10.2. Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di Anticorruzione e di Antiriciclaggio**

È demandata al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i dirigenti, i soggetti incaricati della formazione.

#### **10.3. Indicazione dei contenuti della formazione in tema di Anticorruzione e di Antiriciclaggio**

È demandata al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di definire i contenuti della formazione anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato.

#### **10.4. Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio**

La formazione è somministrata a mezzo dei più comuni strumenti quali seminari in aula, tavoli di lavoro, ecc.

A questi si aggiungono seminari di formazione online, in remoto. In particolare, nel corso dell'anno 2020 sono stati tenuti dei webinar sui seguenti argomenti:

- prevenzione della corruzione;
- codice di comportamento;
- trasparenza amministrativa.

Il materiale dei webinar sopra descritti è stato condiviso con tutti i dirigenti, con l'indicazione di darne ampia diffusione tra i propri collaboratori.

#### **10.5. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione e di antiriciclaggio**

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente come individuato al precedente paragrafo.

	<b>Piano formativo annuale anticorruzione</b>
Soggetti obbligati alla formazione obbligatoria di I LIVELLO	RPCT / Amministratori / Dirigenti / Responsabili P.O. / Tutti i dipendenti
Percorsi della formazione obbligatoria di I LIVELLO	Aggiornamenti della formazione base da individuarsi all'interno di uno o più dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"><li>- etica dell'agire pubblico</li><li>- principi valoriali, principi costituzionali, etica del lavoro pubblico, benessere e welfare nello statuto del pubblico impiego</li><li>- legalità dell'azione amministrativa</li><li>- legalità e cittadinanza</li><li>- legislazione e prassi di competenza dei vari uffici</li></ul>
Calendario della formazione obbligatoria di I LIVELLO	L'obbligo formativo va assolto entro il 31.12 dell'anno in corso



	<b>Piano formativo annuale anticorruzione</b>
Soggetti obbligati alla formazione obbligatoria di II LIVELLO	RPCT/ Amministratori/Dirigenti /Responsabili P.O.
Percorsi della formazione obbligatoria di II LIVELLO	<p>Seminari di approfondimento specialistico da individuarsi all'interno di uno o più dei seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche, programmi, e misure per la prevenzione del rischio corruzione</li> <li>- il fenomeno corruttivo in Europa e in Italia: tipologie di fatti illeciti</li> <li>- modelli di gestione del rischio e le tecniche di risk management applicabili al rischio corruzione il rischio di illegalità</li> <li>- compiti e responsabilità dirigenziali, disciplinari, amministrativo-contabili, civili e penali</li> <li>- attuazione - misure generali e misure specifiche PTPCT e funzionamento della strategia di prevenzione</li> <li>- monitoraggi, verifiche, servizi ispettivi</li> <li>- informatizzazione, automazione ICT e servizi di supporto specialistico</li> <li>- trasparenza, accesso e FOIA</li> <li>- attività, organizzazione, benessere organizzativo e patologie associate</li> <li>- performance e integrazione con il PTPCT</li> <li>- strumenti di programmazione e pianificazione economico-finanziaria e livelli di coerenza con il PTPCT</li> <li>- legislazione, prassi e giurisprudenza di competenza dei vari uffici</li> </ul>
Calendario della formazione obbligatoria di II LIVELLO	L'obbligo formativo va assolto entro il 31.12 dell'anno in corso
Metodologia della formazione	Lezioni teoriche e laboratori pratici in modalità sia frontale che e-learning e con tecnologia ICT (webinar/videoconferenze)
Qualità della formazione	<p>La docenza deve essere effettuata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti in possesso di qualificata conoscenza dei processi e dei procedimenti amministrativi e di esperienza in docenze anticorruzione.</li> </ul> <p>Può svolgersi, in parte, anche con ricorso a risorse interne ma solo se non sussiste alcun conflitto di interesse in capo ai docenti interni</p>
Valore della formazione	Può essere attivato un sistema dei crediti formativi: 1 credito formativo per ogni ora di formazione debitamente attestata. Il numero dei crediti maturati può essere utilizzato in collegamento con il sistema della performance
Monitoraggio della formazione	Verifica attestazioni della formazione e raccolta questionari di valutazione

#### 10.6. Procedura di individuazione dei soggetti da formare

<b>Procedura di selezione del personale da assoggettare ad obbligo formativo</b>		
<b>Fasi procedura</b>	<b>Attività</b>	<b>Responsabile</b>
I FASE	Individuazione criteri di selezione (ruolo ricoperto; mansione svolta, livello di trasparenza che deve essere assicurata ai procedimenti; livello di informatizzazione e automazione che deve essere assicurata ai procedimenti)	RPCT in collaborazione con i dirigenti/ responsabili P.O.
II FASE	Applicazione dei criteri e selezione dei soggetti da assoggettare	RPCT

Procedura di selezione del personale da assoggettare ad obbligo formativo		
Fasi procedura	Attività	Responsabile
	l'obbligo formativo	
III FASE	Comunicazione dell'obbligo formativo ai destinatari e diramazione di un'apposita direttiva/circolare sul valore obbligatorio della formazione e sulle possibili azioni conseguenti alla inosservanza dell'obbligo	RPCT

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Formazione - Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tutte le aree misura trasversale	Attuazione di quanto previsto dal Piano formativo a cui si rinvia	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPC	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 11. PATTI DI INTEGRITÀ

### 11.1. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

Il Comune di Fiumicino ha elaborato ed approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 31 maggio 2016 il Patto d'integrità ed i Protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti, di seguito riportato:

«Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamenti temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 – Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante. Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto. In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

*Articolo 3 – L'Appaltatore: 1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario; 2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale; 2 3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale; 4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura; 5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato; 6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012; 7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti; 8. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere; 9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri; 10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione; 11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.*

*Articolo 4 – La stazione appaltante: 1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza; 2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi; 3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "codice di comportamento dei dipendenti" e del DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici); 4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di 4 taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.; 5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria; 6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.*

*Articolo 5 – La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni. La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare: 1. l'esclusione dalla gara; 2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta; 3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico; 4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore; 5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore; 6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appal-*

tante per un periodo non inferiore ad un anno e non 5 superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto; 7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.»

Il Comune di Fiumicino a partire dall'anno 2019 ha predisposto un protocollo di legalità per le Associazioni.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Patti di integrità negli affidamenti - Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tutte le aree misura trasversale	In fase di attuazione	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	Tutti i Dirigenti	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

## 12. REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI CHE CON ESSA STIPULANO CONTRATTI E INDICAZIONE DELLE ULTERIORI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Si è dato corso al protocollo di legalità per gli affidamenti, per cui per tutti i contratti conclusi con il Comune di Fiumicino, l'operatore economico deve sottoscrivere il patto di integrità, come descritto nel paragrafo 6.9.

Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei dirigenti/responsabili e del personale dipendente.

Gli Enti collegati al Comune di Fiumicino e, in particolare, le Società partecipate dallo stesso, sulla scorta delle linee contenute nel Piano nazionale anticorruzione, adottano un proprio Piano d'azione comunicandolo al Comune di Fiumicino.

L'Amministrazione comunale ha fornito ai predetti Enti specifiche linee di indirizzo finalizzate alla redazione dei relativi Piani Anticorruzione in coerenza con i contenuti del presente documento e propone di rafforzare misure di verifica e di controllo sui processi in uso alle stesse e di implementare i modelli operativi, al fine di attenzionare la corretta esecuzione del contratto di appalto, nonché in un'ottica di ausilio al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli Enti sopraindicati, pur mantenendo autonomia, peculiarità e responsabilità nella predisposizione dei propri Piani, si ispirano ai contenuti del presente documento.

L'applicazione della legge "Anticorruzione" da parte delle Società in parola è monitorata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in riferimento a:

- assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza dell'attività e diffusione di informazione recati dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi recati dal D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Il monitoraggio è condotto secondo le modalità specificatamente previste dalla normativa e s.m.i., in particolare entro 20 giorni da ogni aggiornamento, è data comunicazione da parte di ogni Società, ente ove soggetto agli obblighi di cui sopra:

- di aver adottato i provvedimenti di prevenzione della corruzione come esplicitato dal Piano Nazionale Anticorruzione;

- dell'avvenuta nomina (o della relativa sostituzione) del Referente per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione;
- di contestazioni, e corrispondenze annesse, effettuate dal Referente dell'anticorruzione circa l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità eventualmente sollevate.

In materia di trasparenza gli enti de quo, entro il termine di 20 giorni da ogni aggiornamento, devono comunicare:

- ogni informazione utile ad assicurare la corretta applicazione da parte del Comune di Fiumicino delle disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
- di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito di ogni informazione inerente gli incarichi di cui agli artt. 14 e 15 del D.lgs. n. 33/2013, con relativi riferimenti che ne consentano la verifica;
- di aver adempiuto ad ogni obbligo di trasparenza come indicato nell'art. 1, comma 16 della legge n. 190/2012, nell'art. 11, d.lgs. n. 33/2013, nonché s.m.i., nel P.N.A. così come integrato nel presente Piano.

Del corretto assolvimento degli obblighi di prevenzione della corruzione è data attestazione anche da parte dell'Organo Sindacale e/o Revisione della Società, in sede di revisione del bilancio di esercizio.

L'Ente provvederà a comunicare alle società partecipate la necessità di adottare un sistema di rilevazione delle segnalazioni anonime degli illeciti.

### 13. AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

La misura consiste nel pianificare adeguate azioni di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPCT ed alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e di contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con i cittadini, gli utenti e le imprese, anche in rapporto continuo, alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, vanno valutate le modalità, le soluzioni organizzative e i tempi per l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione (dall'esterno dell'Amministrazione, anche in forma anonima ed in modalità informale) di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, anche valorizzando il ruolo degli uffici per la relazione con il pubblico (URP), quale rete organizzativa che opera come interfaccia comunicativa interno/esterno.

L'utilizzo di canali di ascolto va effettuato in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'Amministrazione e dell'Ente, anche al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Tutte le aree misura trasversale	Attuato	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT	RPCT	Come indicato negli atti di esecuzione del PTPCT, di competenza del RPCT

L'ente intende pianificare e ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, impostata ed attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

L'Amministrazione dedica particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione, partendo dalla rilevazione della qualità dei servizi, attivando un canale dedicato di comunicazione con la società civile per la segnalazione di eventi corruttivi.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate collegandosi al seguente indirizzo:

- <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=PWNIIG&dependente=1>

Con riferimento al coinvolgimento dall'esterno in data 7 giugno 2016 la Giunta comunale, con deliberazione n. 51, ha approvato un Progetto di "rilevazione della qualità" percepita dai cittadini sui servizi offerti dagli uffici, come di seguito descritto.

Per l'anno 2021, il sistema di rilevazione della qualità dei servizi si intende basare su una metodologia integrativa, che prevederà l'attivazione della raccolta on line dei dati di gradimento e l'acquisizione graduale, nel corso del triennio 2021-2023, delle carte dei servizi.

La carta dei servizi è uno strumento di gestione e controllo della qualità dei servizi, finalizzato ad esplicitare le caratteristiche ed i contenuti dei servizi erogati, le modalità di accesso e di fruizione dei servizi, gli standard di qualità della prestazione e le eventuali forme di tutela degli utenti per il mancato rispetto degli standard.

Per la realizzazione delle carte dei servizi si effettuerà l'analisi del sistema di erogazione del servizio, individuandone le dimensioni di qualità e gli standard di prestazione, utili per definire gli standard di qualità dei servizi offerti all'utenza e quindi strumento fondamentale per la rilevazione di customer satisfaction.

## 14. MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

### 14.1. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

Il monitoraggio dei tempi procedurali consente di far emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati, che si rilevano sintomo di fenomeni corruttivi.

I dirigenti in sede di redazione dello schema organizzativo per il piano operativo del rispetto delle misure, prevedono le misure idonee alla verifica del rispetto dei tempi dei procedimenti.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo degli atti* dell'Ente e per le procedure informatizzate.

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Monitoraggio dei tempi dei procedimenti	Trasversale a tutte le Aree	In fase di attuazione	Tempi previsti per ciascun procedimento	Tutti i Dirigenti	

Inoltre, il decreto legge semplificazioni n. 76, convertito dalla legge n. 120 del 2020, ha integrato la legge 241/1990, introducendo l'art. 2 comma 4-bis secondo il quale "Le pubbliche amministrazioni misurano e pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i



*tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione di cui al primo periodo”.*

## **15. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI AMMINISTRAZIONE / SOGGETTI ESTERNI**

Misura di prevenzione e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione al 1 gennaio	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni	Trasversale a tutte le Aree che abbiano rapporti con soggetti esterni	In fase di attuazione		Tutti i Dirigenti e Responsabili	

## **16. ADOZIONE MISURE PER PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Nel corso del 2020 si è proceduto alla gestione degli elenchi telematici attraverso la piattaforma Appalti e contratti e- procurement.

Il Comune gestisce attualmente i seguenti elenchi telematici che vengono utilizzati per l'individuazione mediante sorteggio pubblico in forma anonima e/o attraverso la valutazione dei curricula per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture:

- 1) elenco OOEE per affidamento dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro;
- 2) elenco OOEE per affidamento dei lavori di importo superiore a 150.000,00 euro ed inferiore ad 1.000.000,00 euro;
- 3) elenco dei professionisti per l'affidamento di incarichi attinenti all'ingegneria e all'architettura ed altri servizi tecnici di importo inferiore a 100.000,00 euro;
- 4) elenco dei notai;
- 5) elenco degli avvocati;
- 6) elenco dei medici Legali;
- 7) elenco dei fornitori di beni e servizi.

La piattaforma adotta gli accorgimenti necessari a garantire la gestione sicura dei dati ai fini dell'espletamento delle procedure di gara telematiche in conformità al D. Lgs n. 50/2016 e per l'accesso riservato all'applicazione sia da parte degli operatori economici che degli utenti dell'Amministrazione. Sono inoltre osservate le specifiche relative alle misure minime di sicurezza imposte dal D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

A seguito dell'emergenza da covid-19 nel corso del 2020, al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità delle sedute di gara e delle operazioni di sorteggio, la Centrale unica di gara ha proceduto all'effettuazione di tali attività in collegamento telematico da remoto con i terzi interessati.

Nel corso del 2020, l'ente ha rivisto il processo denominato "Affidamento per gli incarichi legali" istituendo, in sostituzione dell'elenco cartaceo, l'elenco telematico degli avvocati e prevedendo, per gli affidamenti che comportano il pagamento di compensi superiori a € 40.000,00 le seguenti misure ulteriori:

- sorteggio nominativo telematico in forma pubblica ed anonima;

- informatizzazione dell'elenco degli avvocati inserito sulla piattaforma telematica;
- controllo successivo a campione nella misura del 3%.

Nell'anno 2021 restano confermate le sopra citate misure e, in aggiunta, per gli affidamenti che comportano il pagamento di compensi inferiori a € 40.000,00, è ad oggi incorso l'approvazione di uno specifico regolamento in materia.

L'Ente ha previsto in virtù dell'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 la sottoscrizione da parte di tutti i componenti ed i segretari verbalizzanti delle commissioni, di un apposita dichiarazione riguardo l'insussistenza di causa di incompatibilità e di conflitto di interesse. A tal fine si è proceduto all'aggiornamento della modulistica relativa alle figure del Commissario/Componente e Segretario Verbalizzante ex art. 42 del D.lgs. n. 50/2016v e dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

I componenti delle commissioni giudicatrici e delle segreterie verbalizzanti delle gare svolte dalla Centrale unica di gara sono stati sottoposti, nel corso del 2020, a specifico ed ulteriore controllo mediante richiesta del certificato del casellario giudiziario.

L'ente nel corso del 2020 ha proceduto, per quanto inerente la gestione degli elenchi telematici, al controllo a campione del 40% degli iscritti totali, al fine di verificare la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

Nel corso del 2021 si procederà al controllo di un ulteriore campione pari al 20% degli iscritti.

Le risultanze di tali controlli (casellari, regolarità fiscale e regolarità contributiva) vengono rese note dalla Centrale unica di gara alle singole Aree al momento della comunicazione degli operatori sorteggiati.

L'ente, inoltre, ha predisposto un modello operativo teso ai controlli sulla fase esecutiva nei contratti per servizi e forniture predisponendo degli schemi per la verifica dell'adempimento dei contratti.

Per i contratti sopra soglia, ad esclusione di quelli per adesione e conclusi mediante moduli e formulari, è prevista la compilazione di un "brogliaccio" degli appalti, nel quale viene indicato il numero dei controlli programmati in sede di sottoscrizione dell'obbligazione, periodica e/o continuativa. Per l'anno 2021 in fase di controlli successivi sugli atti si verificherà l'effettuazione di tali controlli per i contratti di nuova stipulazione.

Le schede relative ai controlli programmati sono pubblicate nella sezione "amministrazione trasparente", sottosezione "bandi e contratti."

Si ribadisce che nelle determinazioni relative a procedure di aggiudicazione definitiva di gara relativa all'affidamento di beni, servizi o forniture per cui è prevista una commissione di gara, il RUP dichiara di:

*"dare atto di aver effettuato la verifica della regolarità della procedura di gara".*

Per le procedure di beni e servizi sotto la soglia di 5.000 euro si conferma, quale misura ulteriore, l'utilizzo obbligatorio della posta certificata nella fase di richiesta e ricezione dei preventivi di spesa, laddove non si faccia ricorso a piattaforme telematiche o mercato elettronico.



**OGGETTO DEL CONTRATTO:**

**CIG:** .....

**DET. AGGIUDICAZIONE:** .....

**RUP** RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO

DELEGATO DAL RUP AI CONTROLLI

**APPALTATORE**

RECAPITI INDIRIZZO

MAIL/TELEFONO

RAPPRESENTANTE APPALTATORE

TEL. CELLULARE

**DETTAGLIO CONTRATTO FORNITURA DI**

**BENI**

☐

**SERVIZI**

IMPORTO CONTRATTO:

MODALITÀ DI PAGAMENTO :

DURATA DEL CONTRATTO:

SCADENZA:

RECOLARITÀ DOCUMENTAZIONE:

PREVISTA: ☐ CAUZIONE

☐

FIDEJUSSIONE

☐

POLIZZA ASSICURATIVA

☐

GARANZIA

PENALI PREVISTE:

**CONTROLLI PROGRAMMATI:**

- |         |         |         |
|---------|---------|---------|
| • ..... | • ..... | • ..... |
| • ..... | • ..... | • ..... |
| • ..... | • ..... | • ..... |

**NOTE E COMMENTI:**

**VERBALE SOPRALLUOGO SERVIZIO N. \_\_\_\_\_**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Il sig. (rappresentante del Committente) \_\_\_\_\_

Il sig. (rappresentante dell'Appaltatore) \_\_\_\_\_

hanno effettuato un sopralluogo congiunto per la verifica di:

Oggetto del controllo \_\_\_\_\_

Attività verificate (crocettate)	
	VALUTAZIONE
<b>1</b> .....	_____
<b>2</b> .....	_____
<b>3</b> .....	_____
<b>4</b> .....	_____
<b>5</b> .....	_____
<b>6</b> .....	_____
<b>7</b> .....	_____

**NOTE E COMMENTI DEL COMMITTENTE:**


**NOTE E COMMENTI DELL'APPALTATORE:**


**Per il Committente**

\_\_\_\_\_

**per l'Appaltatore (se presente)**

\_\_\_\_\_

**VERBALE CHIUSURA APPALTO DEL CONTRATTO:**

**CIG:** .....

**DET. AGGIUDICAZIONE:** .....

**RUP** RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO

DELEGATO DAL RUP AI CONTROLLI

**APPALTATORE**

**ESITO CONTROLLI EFFETTUATI:**

**N. CONTROLLI PROGRAMMATI EFFETTUATI:**

\_\_\_\_\_

**N. CONTROLLI NON PROGRAMMATI EFFETTUATI:**

\_\_\_\_\_

**CONTESTAZIONI DEL COMMITENTE:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**PENALI APPLICATE E PROVVEDIMENTI ADOTTATI:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**NOTE E COMMENTI:**

\_\_\_\_\_

## **17. ELABORAZIONE DI DIRETTIVE PER EFFETTUARE CONTROLLI SU PRECEDENTI PENALI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI**

La legge n. 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-*bis* del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

A tal proposito si rimanda alla parte I del seguente piano.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile dell'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'Ente verificherà a campione la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

## **18. ELABORAZIONE ULTERIORI DIRETTIVE**

Si è proceduto ad un costante aggiornamento agli operatori delle novità relative agli appalti, in materia di trasparenza e anticorruzione e sono state emanate le seguenti direttive:

- direttiva in materia di organizzazione del lavoro (135413 del 13 ottobre 2020);
- direttiva sulle procedure di lavori servizi e forniture (nota prot. 6515 del 15 gennaio 2021).

## **19. INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del vigente regolamento comunale, previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 49 del 9 aprile 1998.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

L'Ente ha predisposto un nuovo "*regolamento assistenza economica*".

L'Ente ha predisposto un nuovo "*regolamento per la concessione di contributi*" che è attualmente in visione al nuovo Dirigente incaricato.

## **20. INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. nonché del regolamento per l'accesso all'impiego del Comune di Fiumicino, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 9 novembre 2010.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

Sono state avviate le procedure di concorso previste nel piano triennale del fabbisogno del personale, con la pubblicazione dei relativi bandi e la nomina delle commissioni. L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del covid-19 ha fatto, inizialmente, posticipare i termini di svolgimento dei concorsi banditi, sospendendoli. Appena è stato possibile, le procedure concorsuali sono state riavviate e sono in parte concluse in parte in fase di svolgimento: Solo tre delle procedure sono state sospese in forza del successivo DPCM del 3 novembre 2020. Durante il mese di dicembre si è provveduto all'assunzione del personale risultato vincitore a seguito di tutte le procedure concorsuali terminate.

## **21. INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE/ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC, CON INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI, DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI INFORMATIVA**

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

I dirigenti concorrono alla definizione delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione, attraverso proposte volte all'introduzione di misure idonee a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.

In capo ai medesimi ricadono conseguenti obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e azione diretta nelle materie del Piano, il dovere di collaborazione nel rispetto degli obblighi di trasparenza, nonché quelli relativi agli obblighi di formazione, attraverso la regolarità e tempestività della trasmissione dei dati necessari alla pubblicazione. Nello svolgimento di tale attività, i dirigenti assumono il ruolo di referenti del responsabile di prevenzione della corruzione.

Le sopra richiamate attività, nonché il periodico aggiornamento delle azioni del Piano, permettono di rendere attuali gli obiettivi previsti dal medesimo, in coerenza con la legislazione in materia di prevenzione della corruzione, e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dallo stesso legislatore anche ai fini del procedimento di valutazione. Tutti i dirigenti attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione approvato e provvedono alla sua esecuzione. Essi devono astenersi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto anche solo potenziale.

Ogni dirigente è referente del programma triennale per la trasparenza e integrità per le materie di competenza nonché di tutti gli obblighi giuridici collegati e connessi alla materia stessa.

I dirigenti, ferme restando le rispettive competenze come definite dal vigente Regolamento sull'organizzazione interna, per l'area di rispettiva competenza:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;

- nel caso in cui abbia notizia di un reato perseguibile d'ufficio effettuano denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p.;
- attuano il costante monitoraggio sull'attività svolta dal personale assegnato agli uffici di riferimento, al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti del servizio, delle misure di prevenzione contenute nel piano;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- segnalano al responsabile il personale da inserire nei programmi di formazione.

In particolare è competenza dei dirigenti:

- l'attuazione delle misure previste dal piano anticorruzione e attribuite alla loro specifica responsabilità;
- la partecipazione al tavolo di monitoraggio e le valutazioni complessive delle misure del Piano convocato dal responsabile della prevenzione e corruzione nei mesi di aprile, luglio ed ottobre;
- l'attivazione immediata di azioni correttive laddove si riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione del piano e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al responsabile della prevenzione che, qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- l'immediata segnalazione al Responsabile anticorruzione laddove si registri un mancato rispetto del piano;
- la verifica che non sussistano situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità nei dipendenti assegnati al servizio di responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale. Ove il dipendente interessato segnali la sussistenza di un conflitto d'interessi al dirigente, questi, esaminate le circostanze, potrà comunque acconsentire, per iscritto e con comunicazione motivata, al prosieguo dell'attività, indicando le ragioni che lo permettono.  
Nel caso in cui ciò non sia possibile, il dirigente dovrà sollevare il segnalante dall'incarico ed assegnare il compito ad altro dipendente ovvero, in assenza di personale professionalmente idoneo, procedere lui stesso, tramite avocazione, ad ogni attività relativa al procedimento in questione.
- l'accertamento del rispetto dell'obbligo di verifica delle misure antiriciclaggio;

la predisposizione entro il 15 novembre di ciascun anno di una relazione sullo stato di attuazione del piano, sui risultati realizzati in esecuzione al piano e sulle eventuali anomalie registrate. Detta relazione va trasmessa al Responsabile anticorruzione.

Per l'anno 2020 è stato utilizzato il format concordato tra il RPCT e i dirigenti, regolarmente condiviso e trasmesso agli stessi, il quale ha previsto:

- l'istituzione di una commissione interna di verifica e monitoraggio per ogni trimestre di riferimento;
- la nomina dei membri di tali commissioni tra l'organico all'interno dell'area di riferimento;
- che venga data attuazione all'obbligo di rotazione dei suddetti membri, salva sempre l'astensione del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria;
- l'estrazione casuale di atti inerenti ai procedimenti mappati per ciascun settore dell'area;
- che tali atti sorteggiati vengano sottoposti alla verifica di regolarità formale e sostanziale, avuto particolare riguardo alle misure di prevenzione del rischio corruttivo declinate nel

PTPCT, di rispetto dei tempi procedurali e di assenza di alcuna situazione di conflitto d'interesse.

I dirigenti hanno effettuato i monitoraggi trimestrali previsti, dai quali non sono emerse comunque criticità gravi.

Per quanto riguarda il 2021, il monitoraggio verrà effettuato attraverso campionamento "ragionato" delle misure da sottoporre a verifica, dando adeguata motivazione della scelta effettuata e delle modalità di campionamento utilizzate.

Delle risultanze del monitoraggio si darà conto all'interno del PTPCT, nonché all'interno della Relazione annuale del RPCT. Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono il presupposto della definizione del successivo PTPCT e saranno utili per il pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT.

Per quanto riguarda i processi/attività oggetto del monitoraggio, il RPCT terrà conto delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio per individuare i processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio e dell'esigenza di includere nel monitoraggio i processi/attività non verificati negli anni precedenti e quelli oggetto di segnalazione tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Con riferimento alla periodicità, viene stabilita una tempistica semestrale:

- monitoraggio al 15 maggio;
- monitoraggio al 15 novembre.

## **22. INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO**

Come già indicato nella Parte I, la Città di Fiumicino, in materia di antiriciclaggio, ha approntato un modello che preveda il coinvolgimento di tutte le figure amministrative, dai Dirigenti ai Funzionari ed Istruttori, coinvolti nella gestione di quei procedimenti individuati dalla norma stessa, quale oggetto di attenzione delle Amministrazioni locali nell'azione antiriciclaggio.

L'art. 10 comma 1 del D.lgs. 231/2007, come modificato dal D.lgs. 90/2017 ha definito il nuovo perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni per "procedure o procedimenti" potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

È di palmare evidenza la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 231/2007, sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/12, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la stretta correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

Con nota protocollo n. 48699 del 20.03.2019, è stato comunicato a tutti i Dirigenti che con decreto n. 5 del 13 marzo 2019, il Sindaco ha nominato il Dott. Galli quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ed in sede di Conferenza dei Dirigenti del 19 marzo, il tavolo ha deciso di adottare una dicitura minima circa la verifica in materia di antiriciclaggio che si riporta di seguito:

*"Dato atto che è stata effettuata la verifica ai fini della normativa antiriciclaggio, tenuto conto di quanto emerso in fase di istruttoria".*

## **PARTE III**

### **ANALISI DEL RISCHIO**

#### **1. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

L'analisi e la valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività rappresenta, secondo il PNA, una macro fase del processo di gestione del rischio, nella quale questo viene dapprima identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive, cosiddetto trattamento del rischio.

Tale macro fase si compone di tre sub fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

##### **1.1. Identificazione**

La fase di identificazione degli eventi rischiosi ha lo scopo di individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'Amministrazione, tramite i quali si può concretizzare il fenomeno corruttivo.

Secondo l'ANAC, questa fase è cruciale, perché un evento rischioso, se non è identificato, non può essere gestito, e la mancata individuazione va a compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Nella fase di identificazione del rischio è fondamentale l'apporto ed il coinvolgimento della struttura organizzativa, perché i responsabili dei servizi sono coloro che possono meglio identificare gli eventi rischiosi, relativi alle attività da essi stessi svolte e gestite.

Tuttavia il RPCT è chiamato in questa fase a mantenere un atteggiamento di tipo attivo, teso a vigilare ed a individuare gli eventi rischiosi, anche eventualmente non rilevati dai responsabili degli uffici.

In particolare a fronte all'autovalutazione del rischio svolta dai Dirigenti, il RPCT vaglia le stime fornite dai suddetti responsabili, al fine di analizzarne la ragionevolezza e di evitarne una sotto-stima, secondo il principio della prudenza.

Nell'ambito di questa fase, pertanto, il RPCT, qualora ravvisi che una valutazione di rischio sia stata sottostimata, oppure non identificata da parte del dirigente, procede a modificare tale valutazione, o ad integrare direttamente il registro/catalogo dei rischi.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario definire:

- l'oggetto di analisi, inteso come intero processo
- utilizzare tecniche di identificazione ed una pluralità di fonti informative
- individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

Secondo l'Autorità, tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti.

L'ANAC ritiene che, in ogni caso, il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato almeno dal processo. In tal caso, i processi rappresentativi dell'attività dell'Amministrazione non sono ulteriormente disaggregati in attività. Tale impostazione metodologica è conforme al principio della gradualità.

Analizzando le fasi della mappatura, si attende che la prima fase della mappatura porta all'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'Amministrazione. I processi, identificati in



sede di mappatura, sono poi aggregati nelle “Aree di Rischio” generali e specifiche come individuate e descritte nella parte II paragrafo 3.1 del presente Piano.

Le condotte a rischio più ricorrenti sono ricondotte a sette categorie di natura “trasversale” che possono manifestarsi tendenzialmente in tutti i processi, e sono elencate nella tabella sottostante. Si tratta di categorie di comportamento a rischio, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo.

Comportamento a rischio “trasversale”	Descrizione
Uso improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi, o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento, non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
Rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".
Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività, al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile o, per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione).
Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione, che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto, ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

La Città di Fiumicino ha scelto un livello di approfondimento della mappatura dei processi organizzativi di tipo avanzato, caratterizzato dallo sviluppo di ogni processo in fasi ed azioni, con un principio di analiticità ed esaustività adeguato.

La mappatura è stata effettuata con il coinvolgimento dei dirigenti e delle posizioni organizzative e dei dipendenti individuati come referenti per la prevenzione della corruzione, coordinati dal RPCT.

L'attività di aggiornamento, annuale ed infra-annuale, della mappatura e di revisione della stessa, viene annualmente inserita quale obiettivo di performance dei dirigenti. In particolare, nell'ambito della fase 24 denominata “completamento della ponderazione dei processi afferenti l'area secondo la nuova

*metodologia [...] dell'obiettivo di PEG 2020 LS4.OS6.O15/TR, è stato accertato dal RPCT il compimento delle attività della rivalutazione del rischio da parte dei dirigenti, partendo dai processi maggiormente esposti a rischi corruttivi per arrivare a rivalutarli nella loro totalità.*

La mappatura allegata al presente PTPCT sostituisce le analisi dei rischi condotte nei precedenti Piani anticorruzione ed è stata rivista ed adeguata dal RPCT.

### **Tecniche e fonti informative**

Al fine di identificare gli eventi rischiosi è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e che prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative.

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, i workshop e focus group, i confronti con le Amministrazioni simili (benchmarking) e l'analisi dei casi di corruzione.

Tenuto conto della propria dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse disponibili, ogni Amministrazione stabilisce le tecniche da utilizzare, indicandole nel PTPCT. L'ANAC propone, a titolo di esempio, un elenco di fonti informative utilizzabili per individuare eventi rischiosi:

- i risultati dell'analisi del contesto interno e esterno;
- le risultanze della mappatura dei processi;
- l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione, o di cattiva gestione accaduti in passato, anche in altre Amministrazioni o Enti simili;
- gli incontri con i responsabili od il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e, quindi, delle relative criticità;
- gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno;
- le segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing", o attraverso altre modalità;
- gli esiti e le risultanze dei controlli interni successivi;
- le esemplificazioni eventualmente elaborate dall'ANAC per il comparto di riferimento;
- il *registro di rischi* realizzato da altre Amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

I dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno applicato principalmente le metodologie seguenti:

- partecipazione alla valutazione degli stessi e dei funzionari/addetti con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- risultati dell'analisi del contesto;
- risultanze della mappatura;
- analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" (non pervenute nel corso del 2020).

Una volta identificati, gli eventi rischiosi, per ciascun processo, devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Secondo l'Autorità la formalizzazione potrà avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi. Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso. Nella costruzione del registro, l'Autorità ritiene che sia importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti e che siano specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici.

Il RPCT, assieme ai dirigenti e ai funzionari di posizioni organizzative delle principali ripartizioni organizzative, ha prodotto un catalogo dei rischi principali, riportato nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (Allegato 3). Il catalogo è riportato nella colonna E. Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato.

## 1.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi:

- 1) comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione;
- 2) stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Per comprendere le cause ed il livello di rischio, è stato garantito il coinvolgimento della struttura organizzativa e si è fatto riferimento sia a dati oggettivi, come i dati giudiziari, sia a dati di natura percettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti interessati, al fine di reperire informazioni od opinioni sui rispettivi processi. In particolare, secondo quanto suggerito dal PNA 2015, sono stati considerati:

- a) i dati sui precedenti giudiziari esui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione (sentenze passate in giudicato, procedimenti giudiziari in corso e decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA, il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate ai danni dell'amministrazione (art. 640-bis c.p.);
- b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativa e contabile (Corte dei Conti);
- c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- d) le segnalazioni pervenute, sia tramite whistleblowing, sia tramite canali esterni;
- e) reclami e risultanze di indagini di customer satisfaction, che consentono di indirizzare l'attenzione su fenomeni di cattiva gestione;
- f) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa).

L'analisi in esame ha consentito di:

- comprendere le cause del verificarsi di alcuni eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le misure idonee a prevenirli;
- definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

### **Fattori abilitanti**

L'analisi è volta a comprendere i cosiddetti fattori abilitanti la corruzione, quali fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o di fatti di corruzione.

A titolo di esempio, vengono di seguito elencate le principali cause degli eventi rischiosi, tenuto conto che questi si verificano in presenza di pressioni possono distogliere dalla cura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- g) scarsa osservanza del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

### **Stima del livello di rischio**

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun processo. Ciò consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento ed il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di prudenza, poiché è assolutamente necessario *“evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione”*.

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti:

- a) scegliere l'approccio valutativo;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure di tipo misto.

**Approccio qualitativo:** l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

**Approccio quantitativo:** nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC, considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione) per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza. Come già indicato precedentemente il presente PTPCT adotta questo tipo di approccio di tipo valutativo.

### **Criteri di valutazione**

L'ANAC ritiene che i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (*keyriskindicators*), in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle singole attività. Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente gli indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

In forza del principio di gradualità, tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

Gli indicatori, proposti dall'ANAC (PNA 2019) sono descritti nella tabella sottostante.

Per ciascuno di essi è necessario attribuire una motivazione, o giudizio, sintetici.

<b>1- livello di interesse “esterno”:</b> la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio		
1	trascurabile/molto basso	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari
2	basso	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
3	medio	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari
4	alto	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari
5	molto alto/altissimo	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari

**2- grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato

1	trascurabile/molto basso	il processo decisionale è del tutto vincolato
2	basso	il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
3	medio	il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge
4	alto	il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
5	molto alto/altissimo	il processo decisionale è altamente discrezionale

**3- manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare

1	trascurabile/molto basso	l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
2	basso	l'attività è stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
3	medio	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
4	alto	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili
5	molto alto/altissimo	l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili

**4- trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio

1	trascurabile/molto basso	il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale
2	basso	il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale
3	medio	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale
4	alto	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale
5	molto alto/altissimo	il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non è assoggettato neppure all'adozione di strumenti di trasparenza formale

**5- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio

1	trascurabile/molto basso	piena collaborazione
2	basso	discreta collaborazione
3	medio	sufficiente collaborazione
4	alto	insufficiente collaborazione
5	molto alto/altissimo	gravemente insufficiente

<b>6- grado di attuazione delle misure di trattamento:</b> l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi		
1	trascurabile/molto basso	Misure di trattamento attuate al 100%
2	basso	Misure di trattamento attuate al 80%
3	medio	Misure di trattamento attuate al 70%
4	alto	Misure di trattamento attuate al 60%
5	molto alto/altissimo	Misure di trattamento attuate al 50%

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT da parte dei responsabili individuati.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nella tabella in calce alla presente parte.

### **Rilevazione dei dati e delle informazioni**

La rilevazione di dati e delle informazioni necessarie ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati, oppure attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della prudenza.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da dati oggettivi, di cui al paragrafo 1.2, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

Secondo quanto suggerito dall'ANAC, l'attività di rilevazione deve essere adeguatamente programmata, avvalendosi di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie.

### **Misurazione del rischio**

In questa fase per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

Nell'ambito della misurazione degli indicatori di rischio secondo la metodologia di tipo qualitativo, applicata dall'ente, è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale. Ogni misurazione è adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte (PNA 2019, Allegato n. 1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si perviene alla valutazione complessiva del livello di rischio, con lo scopo di fornire una misurazione sintetica.

Qualora per un dato processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, l'ANAC raccomanda di far riferimento al valore più alto relativo alla stima dell'esposizione complessiva.

Pertanto l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale dettagliata come in tabella seguente:

<b>Livello di rischio</b>	<b>Sigla corrispondente</b>
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M

<b>Livello di rischio</b>	<b>Sigla corrispondente</b>
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++
Processo ancora da rivalutare secondo metodologia PNA 2019	N/R

### 1.3. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la macro fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di evidenziare, tra i processi decisionali, quali rischi necessitino un trattamento e quali siano le relative priorità di attuazione (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono:

- 1) le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio;
- 2) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni al fine di ridurre l'esposizione alla corruzione di processi e attività, o di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, limitandosi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di rischio residuo, che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero, ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e procedere in ordine via via decrescente, iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il RPCT ha ritenuto di:

- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ (rischio altissimo) procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- prevedere misure specifiche per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+ e A.

### 1.4. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, e si prevedono le scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate ed alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere generali o specifiche.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche all'identificazione ed alla progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

È pur vero tuttavia che, in assenza di un'adeguata analisi propedeutica, l'attività di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione può rivelarsi inadeguata.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

#### **1.4.1. Individuazione delle misure**

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, l'Amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti e per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come generali che come specifiche:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

Con riferimento alle principali categorie di misure, l'ANAC ritiene particolarmente importanti quelle relative alla semplificazione ed alla sensibilizzazione interna (promozione di etica pubblica) in quanto, ad oggi, ancora poco utilizzate.

La semplificazione, in particolare, è utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i fattori abilitanti siano rappresentati da una regolamentazione che ingeneri una forte asimmetria informativa tra il cittadino e il responsabile del processo.

Il PTPCT contiene l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- la trasparenza, che costituisce oggetto del PTTI quale sezione del PTPCT. Gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori;
- l'informatizzazione e l'automazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo, nonché la tracciabilità documentale del processo decisionale e riduce, quindi, il rischio di blocchi non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase a rischio e azione;



- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

L'individuazione delle misure di prevenzione non deve essere astratta e generica. L'indicazione della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura, sia essa generale, sia specifica, che si intende attuare.

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

- 1) presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione: prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi delle eventuali misure previste ed i controlli effettuati relativi ai Piani precedenti, e su eventuali controlli già esistenti, per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio ed ai suoi fattori abilitanti, ed evitare la stratificazione di misure che potrebbero rimanere inapplicate. Solo in caso contrario occorre identificare nuove misure. In caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni. Il dirigente prende atto nel corso dell'anno delle misure non sostenibili, eventualmente procedendo ad integrazioni e modifiche, per evitare di incorrere nelle violazioni ex art. 54 comma 3 d.lgs.165/2001;
- 2) capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso. Se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti;
- 3) sostenibilità economica ed organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle Amministrazioni. Occorre rispettare due condizioni:
  - a) per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
  - b) deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo - efficacia;
- 4) adattamento alle caratteristiche specifiche dell'Organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative. Perciò il PTPCT dovrebbe contenere un numero significativo di misure, tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della Corruzione, sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione.

Come nelle fasi precedenti, anche l'individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati e promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

#### **1.4.2. Programmazione delle misure**

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente ed operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma, 5 *lett. a)*, della Legge n. 190/2012.

Inoltre la programmazione delle misure consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione. Tale strategia non è fine a se stessa, ma diventa parte integrante dell'organizzazione.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- fasi o modalità di attuazione della misura: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, appare opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'Amministrazione intende adottare la misura;
- tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenziata nel tempo, consentendo in tal modo ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- responsabilità connesse all'attuazione della misura: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali siano i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;
- indicatori di monitoraggio e valori attesi: consentono di agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate, definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

Secondo l'ANAC, tenuto conto dell'impatto organizzativo, l'identificazione e la programmazione delle misure devono avvenire con il più ampio coinvolgimento dei soggetti cui spetta la responsabilità della loro attuazione, anche al fine di individuare le modalità più adeguate in tal senso.

Relativamente alle misure le matrici in Excel di mappatura dei processi di tutti gli Uffici, di cui in Allegato, contengono un richiamo generico a tutte le misure generali, in quanto obbligatorie, e si concentrano, per contro, sulle misure specifiche prevedendone un numero significativo.

Per tutte le misure, generali, trasversali e specifiche, il presente PTPCT contiene la definizione degli indicatori di attuazione, i quali risultano espressamente indicate in Allegato 4.

Nell'allegato 3 "Mappatura dei processi" si indicano dettagliatamente le misure di prevenzione per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione anche:

- della tempistica;
- dei responsabili;
- degli indicatori.

Per quanto concerne la programmazione delle misure per il triennio 2021-2023, la base di partenza sarà costituita dall'esito dei monitoraggi.

In applicazione della suesposta metodologia si riportano di seguito le tabelle relative alle attività, ai processi ed ai procedimenti delle Aree di rischio, con i valori attribuiti a ciascun criterio, per la probabilità e la valutazione dell'impatto.

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Adesione convenzioni CONSIP o del Soggetto Aggregatore di riferimento	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	M	N	N	B	N	N	<b>M</b>	Gli interessi economici e i benefici sono determinante anteriormente all'adesione alla convenzione ad opera di Consip il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Proroga contratto in scadenza	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A+	B	N	M	N	M	<b>A+</b>	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 70%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonché di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione	Impatto: M Probabilità: A Risultato: A	A+	M	N	N	N	N	<b>A+</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso art. 22 e segg. della L. 241/90	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Nomina Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Impatto: M	N	M	N	M	N	B	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: M Risultato: M								il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Trasparenza e promozione trasparenza smart 2.0	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro tramite il sistema dell'affidamento diretto	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	M	N	N	N	N	<b>A+</b>	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di servizi e forniture di importo pari o superiore a 75.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, D.Lgs. 50/2016 mediante il sistema della procedura negoziata gestita conformemente ai requisiti	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	B	N	N	<b>A</b>	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro mediante il sistema della procedura negoziata	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	N	N	N	<b>A</b>	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività	Affidamento appA di lavori di importo pari	Impatto: A	A	M	N	N	N	N	<b>A</b>	I contratti d'appA di lavori, forniture

UFFICIO	Processo/attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
trasversale	o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura negoziata	Probabilità: A Risultato: A								e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, D.Lgs. 50/2016 attraverso il sistema della procedura aperta	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	N	N	N	A	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Affidamento appA di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante il sistema della procedura aperta	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	B	N	B	A	I contratti d'appA di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Interventi di somma urgenza	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	B	N	M	N	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
Tutti gli uffici - Attività trasversale	Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento	Impatto: Probabilità: Risultato:	M	M	N	B	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Controlli interni	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	M	N	M	B	B	M	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Documento Unico di Programmazione - DUP	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	N	B	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Piano degli obiettivi e Piano esecutivo di gestione	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	N	B	N	N	B	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PERFORMANCE	Valutazione Performance Personale Dirigenziale	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	B	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
PERFORMANCE	Rilevazione di Customer Satisfaction	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	N	B	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Sistema di gestione del rischio di corruzione-PTPCT	Impatto: A++  Probabilità: B  Risultato: A	A	B	N	N	N	N	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Monitoraggio funzionamento PTPCT e monitoraggio singole misure	Impatto: A	A	B	N	N	N	N	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: A Risultato: A								i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANTICORRUZIONE	Attivazione del sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	A+	N	M	N	N	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' altamente discrezionale Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Gestione sedute Giunta e Consiglio comunale	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Trascrizione e approvazione verbali Consiglio	Impatto: B Probabilità: B	N	N	N	N	N	N	N	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: B								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Convalida consiglieri, nomina presidente e vicepresidente, surroghe e decadenze	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Assistenza organi istituzionali: Determinazione indennità e gettone di presenza amministratori	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Anagrafe degli eletti: Pubblicazione e aggiornamento dati on line	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Redazione delibera/determina	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
AFFARI ISTITUZIONALI	Istituzione commissioni permanenti, temporanee o speciali	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATISTICA E CENSIMENTO	Statistiche anagrafiche mensili	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Acquisto della cittadinanza per matrimonio	Impatto: B Probabilità: M Risultato:	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di even-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		M								ti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Atto di nascita > erogazione on-line	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato Civile: Trascrizione atto di matrimonio concordatario	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atti di nascita rese dalla Direzione Sanitaria	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atti di nascita for-	Impatto: B	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	mati all'estero	Probabilità: M Risultato: M								rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di nascita neo-cittadino	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
STATO CIVILE	Stato civile: Pubblicazioni di matrimonio > erogazione on-line	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Celebrazioni matrimoni civili	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Annotazione sentenze di scioglimento del matrimonio civile, di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso (concordatario) o di delibazione sentenze ecclesiastiche di annullamento di matrimonio pronunciate in Italia, provenienti da altri comuni	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Separazione consensuale, divorzio congiunto e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale di Stato Civile	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Redazione atto di morte	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di morte avvenuta all'estero	Impatto: B Probabilità:	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		M Risultato: M								vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trascrizione atto di morte pervenuto da altro Comune	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	B	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività è stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Autorizzazione alla cremazione	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato Civile: Rilascio passaporto mortuario	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Cambio nome/cognome	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Annotazione sentenza di rettificazione attribuzione di sesso	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	B	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Affiliazioni	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Adozione	Impatto: B Probabilità:	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmen-



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		M  Risultato: M								te vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Riconoscimenti	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Disconoscimenti	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Tutela/Curatela	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Stato civile: Trasmissioni alla Procura della Repubblica	Impatto: M  Probabilità: B  Risultato: M	A+	A	M	M	M	M	A+	Presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A+ di pressioni-condizionamenti in grado di sviare

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
STATO CIVILE	Stato civile: Comunicazioni all'Ufficio anagrafe	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Anagrafe: Tenuta registro unioni civili	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
STATO CIVILE	Leva: Variazioni liste di leva	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Attestazione di regolarità' di soggiorno > erogazione on-line	Impatto: M Probabilità: B	A	M	A	M	A	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								<p>Presenza di evento corruttivo-illecito penale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT</p> <p>Misure di trattamento attuate al 70%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ANAGRAFE	Anagrafe: Iscrizioni registri anagrafici	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p>
ANAGRAFE	Anagrafe: Cancellazioni registri anagrafici per irreperibilita'	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità:</p>	A	M	N	A	A	A	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		A Risultato: A								<p>te vincolato solo dalla legge</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale</p> <p>Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT</p> <p>Misure di trattamento attuate al 60%</p> <p>Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ANAGRAFE	Anagrafe: Rilascio carta di identita' > erogazione on-line	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	B	N	N	B	N	B	<b>B</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticità organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione - controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ANAGRAFE	Anagrafe: Certificati anagrafici > erogazione on-line	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: M</p>	N	N	N	N	N	N	N	<p>Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										ne- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ANAGRAFE	Anagrafe: Certificati anagrafici storici > erogazione on-line	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ANAGRAFE	Anagrafe: Comunicazioni Prefettura	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Attestazione di soggiorno permanente > erogazione on-line	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	A	M	A	A	A	N	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito penale in passato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale</p> <p>Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT</p> <p>Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ANAGRAFE	Anagrafe: Ripristino immigrazione	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: M</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Anagrafe: Autentica di firma	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ANAGRAFE	Registro convivenze di fatto	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	A	A	N	M	A	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ANAGRAFE	rilascio carte d'identità sportello aereoporto	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ANAGRAFE	rilascio carta d'identità elettronica	Impatto: B-	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: B- Risultato: B-								<p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ELETTORALE	Elettorale; rilascio tessera elettorale > erogazione on-line	Impatto: B-  Probabilità: B  Risultato: B-	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>discreta collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo degli scrutatori	Impatto: B-	M	M	M	M	B	B	<b>M</b>	<p>presenza di interessi, anche economici,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	> erogazione on-line	Probabilità: B- Risultato: B-								ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ELETTORALE	Elettorale: revisione semestrale liste elettorali	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
ELETTORALE	Elettorale: revisione dinamica liste elettorali	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo scrutatori > erogazione on-line	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo dei Presidenti	Impatto: B-	B	N	N	N	N	N	B	Assenza di interessi, anche economici,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	di seggio	Probabilità: B- Risultato: B-								ci, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo Presidenti di seggio > erogazione on-line	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: iscrizione nell'albo dei Giudici Popolari > erogazione on-line	Impatto: B-	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: B- Risultato: B-								tari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ELETTORALE	Elettorale: aggiornamento Albo Giudici Popolari > erogazione on-line	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: supporto commissioni elettorali	Impatto: B- Probabilità: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: B-								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: autorizzazione al voto fuori sezione > erogazione on-line	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ELETTORALE	Elettorale: voto assistito	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	M	M	M	A	M	M	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 70% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ELETTORALE	Elettorale: voto domiciliare	<p>Impatto: B-</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: B-</p>	M	M	M	A	M	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'ammini-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										stratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ELETTORALE	Anagrafe: Cancellazione anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)	Impatto: B- Probabilità: M Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
ELETTORALE	Anagrafe: Variazioni anagrafiche AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero)	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ELETTORALE	Anagrafe: Iscrizione AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) dei cittadini italiani per trasferimento da AIRE o APR di altro Comune	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: M</p>	N	N	N	N	N	N	N	<p>assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo e notifiche: Notifiche	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	B	B	B	B	B	M	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' e' stata oggetto di un evento</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Protocollo e smistamento agli uffici della documentazione protocollata	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	M	M	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo: Pubblicazioni albo on-line	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ALBO PRETORIO E MESSI COMUNALI	Albo e inviti: Inviti consigli comunali	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Accettazione, protocollazione e smistamento	Impatto: B	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	delle partecipazioni a gare	Probabilità: B  Risultato: B								ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PROTOCOLLO	Annullamenti di protocollo per errata assegnazione	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	M	N	N	N	N	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Stampa giornaliera ed annuale del registro di protocollo informatico	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Protocollo e smistamento agli uffici della documentazione protocollata	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PROTOCOLLO	Servizi postali	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	M	M	M	M	N	<b>M</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviata</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										to ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PROTOCOLLO	Gestione e acquisizione degli atti e della posta in arrivo e in partenza per la registrazione sul protocollo informatico	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività è stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PROTOCOLLO	Aggiornamento manuale di gestione	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Tenuta archivio corrente	Impatto: B-	N	N	N	N	B	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: B- Risultato: B-								rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Archiviazione atti in archivio di deposito	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROTOCOLLO	Scarti di archivio	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	B	B	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
URP	Comunicazioni di pubblica utilità	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
FUNZIONI POLITICHE DI FORMAZIONE	Piani formativi e corsi di formazione	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	<p>assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
PERSONALE SCUOLA	Procedimento disciplinare	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	M	M	M	M	M	<b>M</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 70%</p> <p>Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio M di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Liquidazione periodiche trattamenti accessori	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Procedimento disciplinare	Impatto: M Probabilità: M	B	N	N	B	N	N	<b>B</b>	<p>presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è del tutto vincolato</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Rilevazione eccedenze personale	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Selezioni da centro per l'impiego	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Stabilizzazioni	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Statistiche	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Controllo e gestione dei servizi esterni svolti dai dipendenti	Impatto: M Probabilità: M	M	B	M	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Medico competente - nomina	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Riconoscimento e fruizione dei permessi ex art. 33, commi 3 e 6, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii. ed art. 33 del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Assunzione personale appartenente a categorie protette (Legge 68/1999)	Impatto: B- Probabilità: B-  Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Mobilità' dall'esterno ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	B	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
RISORSE UMANE - GESTIONE GIURIDICA	Assunzione di personale mediante concorsi, mobilità' e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	A	A	N	N	N	N	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
CENTRI ANZIANI	Servizio Centri sociali per anziani > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	B	N	B	N	N	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta ammini-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										strazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SISTEMA DEI BILANCI	Variazioni al bilancio di previsione e P.E.G.	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	N	B	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SISTEMA DEI BILANCI	Bilancio di previsione	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SISTEMA DEI BILANCI	Piano esecutivo di gestione - PEG	Impatto: B	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: M Risultato: M								il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SISTEMA DEI BILANCI	Rendiconto	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CONTABILITA' FISCALE	contabilità fiscale	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Parere di regolarità contabile	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	N	B	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Recupero e registrazione giornaliera delle operazioni del Tesoriere relative ai versamenti in Tesoreria da parte degli utenti e chiusura mensile dei sospesi del Tesoriere	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	MONITORAGGIO PAREGGIO DI BILANCIO	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PROGRAMMAZIONE RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONI	Controllo equilibri finanziari	Impatto: B Probabilità: M	N	B	N	N	N	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE DELLE SPESE	Liquidazione e ordinativo di pagamento di fatture	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	N	N	N	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE DELLE SPESE	Gestione Debiti Fuori Bilancio	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato: A++	A	B	N	N	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE DELLE SPESE	variazione impegno	Impatto: B Probabilità: A Risultato: M	A	B	N	N	N	A	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'ammini-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										strazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 60%
GESTIONE DELLE SPESE	Impegno di spesa	Impatto: B Probabilità: A Risultato: M	A+	M	B	B	N	A	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 60%
GESTIONE INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI	Gestione investimenti e finanziamenti	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
GESTIONE INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI	Parere sugli atti con finanziamenti in conto capitale	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO ECONOMATO	Consegna arredi e attrezzature uffici	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	B	N	N	N	N	<b>A</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>L'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Il contesto esterno, in grado di impattare sul contesto interno, presenta un livello di rischio A</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Il processo rientra in una delle seguenti unità organizzative/funzionali: bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni</p>
UFFICIO ECONOMATO	Fornitura cancelleria ed altro materiale di consumo per gli uffici	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>L'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Il contesto esterno, in grado di impattare sul contesto interno, presenta un livello di rischio M</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Il processo rientra in una delle seguenti unità organizzative/funzionali: bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni</p>
UFFICIO ECONOMATO	gestione marche di tesoreria	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	<p>presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>L'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
UFFICIO ECONOMATO	approvvigionamento buoni pasto	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	N	N	N	N	N	N	<b>B</b>	<p>Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>L'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Il contesto esterno, in grado di impattare sul contesto interno, presenta un livello di rischio N</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali Il processo rientra in una delle seguenti unità organizzative/funzionali: bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni
UFFICIO ECONOMATO	Rinvenimento oggetti smarriti	Impatto: A Probabilità: M Risultato: A	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO ECONOMATO	monitoraggio sugli agenti contabili	Impatto: A++ Probabilità: A Risultato: A++	B	N	M	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO ECONOMATO	Spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo	Impatto: M Probabilità: B Risultato:	M	B	N	B	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di even-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		M								ti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO ECONOMATO	Inventario beni mobili e immobili	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO ECONOMATO	Piani di approvvigionamento	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	M	N	N	B	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
MAGAZZINO	carico e consegna dei beni consumo richiesti dagli uffici comunali	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTENZIOSO	PAGAMENTO DEI TITOLI GIUDIZIARI SORTE E SPESE LEGALI IN CASO DI SOCCOMBENZA	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTENZIOSO	Affidamento incarichi ad avvocati esterni	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	B	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTENZIOSO	Liquidazione fatture	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Provvedimenti in autotutela per tributi comunali > erogazione on-line	Impatto: A++ Probabilità: A++	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive,



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A++								circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Rimborsi a contribuenti - riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebitate e inesigibili di tributi comunali > erogazione on-line	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato: A++	A	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Istanze di compensazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Istanze interpello > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A	M	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti am-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A								<p>ministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Viene rilasciato un provvedimento</p>
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Rateazione pagamento tributi accertati > erogazione on-line	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	B	N	N	N	N	A+	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Viene rilasciato un provvedimento</p>
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Annullamento in autotutela	<p>Impatto: A++</p> <p>Probabilità: A++</p> <p>Risultato: A++</p>	A	B	N	N	N	N	A+	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Viene rilasciato un provvedimento</p>
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Accertamenti tributari	Impatto: A	A	N	N	M	B	N	A+	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: A Risultato: A								i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- Sospensione della riscossione su istanza presentata ad Agenzia delle Entrate	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO CI/IMU/TASI	I- SGRAVIO/RETTIFICA/ANNULLAMENTO	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Iscrizione TARI	Impatto: M Probabilità: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Cessazione TARI	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	B	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Variazione TARI	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	M	N	N	N	N	N	M	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Iscrizione IMPOSTA DI SOGGIORNO	Impatto: M Probabilità: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Variazione IMPOSTA DI SOGGIORNO	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Non viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Istanze interpello > erogazione on-line	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Rateazione pagamento tributi accertati > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A	A+	B	N	B	N	B	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti am-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A								<p>ministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili</p> <p>il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Rimborsi a contribuenti - riversamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali > erogazione on-line	<p>Impatto: A++</p> <p>Probabilità: A++</p> <p>Risultato: A++</p>	A	N	N	N	N	N	A+	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Viene rilasciato un provvedimento</p>
SERVIZIO TARI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	riscossione imposta di soggiorno	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	N	N	N	N	N	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										ne- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SERVIZIO TA-RI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Sospensione della riscossione su istanza presentata ad Agenzia delle Entrate	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TA-RI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Annullamento in autotutela	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato: A++	A	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
SERVIZIO TA-RI/IMPOSTA DI SOGGIORNO	Accertamenti tributari	Impatto: A	A	N	N	M	B	N	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
GIORNO		Probabilità: A Risultato: A								i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100% Viene rilasciato un provvedimento
GESTIONE BILANCIO ENTRATE	Gestione contabile entrate	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	M	B	B	N	N	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GESTIONE BILANCIO ENTRATE	Regolarizzazione dei provvisori d'incasso	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Supervisione contratto Fiumicino Tributi	Impatto: A++ Probabilità: A++	A	B	N	B	N	N	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti am-



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A++								ministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Gestione reclami cittadini	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato: A++	A	B	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO GESTIONE CONTRATTO FIUMICINO TRIBUTI	Iscrizione a ruolo entrate tributarie	Impatto: B- Probabilità: A Risultato: M	A	N	N	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	Accertamenti tributari con adesione	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato:	A	B	N	B	N	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di even-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		A++								ti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	reclamo mediazione	Impatto: A++ Probabilità: A++ Risultato: A++	A	B	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	contenzioso tributario	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO	RISCOSSIONE SPESE DI GIUDIZIO	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	M	A	M	A	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										insufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
SERVIZIO CONTEN- ZIOSO TRIBUTARIO	Esecuzione sentenze tributarie	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	N	N	B	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO CONTEN- ZIOSO TRIBUTARIO	Esecuzione delle decisioni rese all'esito della procedura di reclamo-mediazione	Impatto: M Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO E- CONOMICO PREVI- DENZIALE	Stipendi e Paghe	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO E- CONOMICO PREVI- DENZIALE	Costituzione/aggiornamento fondo risorse decentrate personale dirigente e non dirigente	Impatto: A Probabilità:	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmen-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		B-  Risultato: M								te vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Pensioni: Pratiche	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Pensioni: riscatti e ricongiunzioni	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Rilascio certificato di stipendio/certificato di servizio	Impatto: B- Probabilità: M Risultato: B	N	N	B	N	N	N	B	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	CUD	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Gestione coperture INAIL	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Modello 770	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Versamenti contributivi datori di lavoro	Impatto: B Probabilità:	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
DENZIALE		B  Risultato: B								rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Rendicontazione spese di personale - Conto Annuale	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE	Impatto: M Probabilità: B Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Certificazioni stipendio per cessione quinto - prestiti e cessioni	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	A	B	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRATTAMENTO ECONOMICO PREVIDENZIALE	Denunce infortuni sul lavoro	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SERVIZIO TECNICO DEMANIALE	Costruzione in area di rispetto del demanio marittimo - Autorizzazione PdC piu' Autorizzazione.	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	B	M	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ERP	Determinazione prezzo massimo di cessione degli alloggi ERP	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	B	M	M	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ERP	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree ERP	Impatto: A Probabilità: B Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione
ERP	Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica	Impatto: A Probabilità: B Risultato: M	A	M	M	B	N	B	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Inquinamento elettromagnetico: Autorizzazione per impianti di telefonia mobile	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	B	M	B	B	B	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Nuova costruzione di un manufatto edilizio - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/ 2001 e SCIA	Impatto: M	M	B	M	B	N	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	alternativa alla autorizzazione	Probabilità: M Risultato: M								il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Restauro e risanamento conservativo (leggero) - CILA	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	M	M	B	B	B	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Manutenzione straordinaria (pesante) - SCIA	Impatto: A Probabilità: A	M	B	B	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A								circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera" - SCIA	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	M	B	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Ristrutturazione edilizia (cosiddetta "pesante") - Autorizzazione PdC / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001 e SCIA alternativa alla autorizzazione	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Nuova costruzione (clausola residuale) - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A+	B	M	B	B	B	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministra-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										zione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Nuova costruzione In esecuzione di strumento urbanistico attuativo - SCIA alternativa alla autorizzazione (PdC)	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Ampliamento fuori sagoma - Autorizzazione PdC/silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/ 2001	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	A	B	B	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Torri e tralicci - Autorizzazione (PdC) / silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20, d.p.r. 380/2001	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica - Autorizzazione (PdC)/silenzio-assenso dell'art. 20 del d.p.r. 380/2001	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	B	M	B	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Varianti in corso d'opera a permessi di costruire - CILA	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	B	B	B	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali - Autorizzazione (PdC) /silenzio assenso art. 20, d.p.r. 380/2001	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	M	B	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali - SCIA	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	M	B	B	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	SCIA in sanatoria - SCIA	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	M	B	B	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SUE	Permesso di costruire in sanatoria - Autorizzazione	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A+	M	N	N	N	N	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti
SUE	Permesso di costruire	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A+	M	N	N	N	N	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti
CERTIFICAZIONI	Rilascio Idoneità Alloggiativa	Impatto:	A	B	A	M	N	N	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		A++  Probabilità: A++  Risultato: A++								ci, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CONDONO EDILIZIO	Condono edilizio	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	A	B	A	M	N	N/R	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Sanzioni per interventi eseguiti in assenza o difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	A	B	M	B	N	N/R	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Comunicazione di fine lavori - Comunicazione	Impatto: B	B	B	B	B	B	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: M Risultato: M								rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Abusivismo Edilizio	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	B	M	M	N	N/R	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Manutenzione ordinaria - Attività edilizia libera	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	B	B	N	N	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA	Impatto: B	B	B	B	B	N	B	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: M  Risultato: M								il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Movimenti di terra - Attività edilizia libera	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	B	B	B	B	N	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici - Attività edilizia libera	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti) - CILA	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di even-



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										ti corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Agibilita' - SCIA	Impatto: A  Probabilità: M  Risultato: A	M	B	M	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	M	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Restauro e risanamento conservativo (pesante) - SCIA	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	B	N	B	B	N	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Manutenzione straordinaria (leggera) - CILA	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Denuncia dell'inizio dei lavori relativi alle opere volte al contenimento dei consumi energetici di cui agli artt. 122 e 123 del d.p.r. 380/2001 - comunicazione asseverata	Impatto: B- Probabilità: M  Risultato: B	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ISPETTORATO E ABUSIVISMO EDILIZIO	Movimenti di terra non inerenti l'attività agricola - CILA	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	M	B	B	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 80%
TUTELA PAESAGGISTICA	Autorizzazione paesaggistica semplificata	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	N	B	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TUTELA PAESAGGISTICA	Autorizzazione paesaggistica ordinaria	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	N	B	B	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO AMMINISTRATIVO	Aggiornamento annuale costo di costruzione	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO AMMINISTRATIVO	Restituzione del contributo di costruzione/restituzione oneri	Impatto: M Probabilità: M	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TOPONOMASTICA	Toponomastica: Denominazione nuove strade e piazze	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	N	B	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TOPONOMASTICA	Toponomastica: Attribuzione numero civico	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FARMACIE COMUNALI	assegnazioni sedi farmaceutiche comunali	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	B	B	B	B	B	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
FARMACIE COMUNALI	Autorizzazione a: 1) variazione dell'ingresso al pubblico della farmacia; 2) variazione di superficie dei locali della farmacia	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FARMACIE PRIVATE	Autorizzazione a: 1) apertura ed esercizio di una farmacia; 2) decentramento della farmacia in nuova sede farmaceutica; 3) trasferimento della farmacia dai locali già autorizzati ad altri situati nello stesso perimetro; 4) trasferimento di titolarità dell'esercizio della farmacia	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	A	A	N	N	N	B	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 80%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Servizio di ristorazione scolastica > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	A	N	B	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Servizio di gestione tariffe e rette > erogazione on-line	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Concessione contributo regionale buono-libri > erogazione on-line	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Iscrizioni e graduatorie per erogazione servizio > erogazione on-line	Impatto: M Probabilità:	A+	N	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		M Risultato: M								vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
PIANO DIRITTO ALLO STUDIO E PROGRAMMAZIONE	Consegna arredi e attrezzature scuole	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	N	N	M	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 60%
FAMIGLIE	Adozione nazione e internazionale	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	B	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	EROGAZIONE DI UN ASSEGNO ALLE MADRI, IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, CHE NON BENEFICIANO DI ALCUN TRATTAMENTO ECONOMICO DI MATERNITÀ; IL PAGAMENTO È A CARICO DELL'INPS	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'ammini-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										strazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	Servizio di affidamento familiare > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	B	N	B	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
FAMIGLIE	Erogazione di un assegno alla famiglie con 3 o più' figli minori. L'assegno e' erogato dall'Inps	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
FAMIGLIE	sostegno alle famiglie in difficoltà' con minori a carico	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
MINORI E DISABILITA'	SERVIZIO AEC	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Assistenza indiretta disabili gravi	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà' simili



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Servizio Trasporto - Telebus	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Assistenza Domiciliare Diretta	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	Telesoccorso	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA	assistenza disabili gravissimi "dopo di noi"	Impatto:	M	B	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
PERSONA		Probabilità:  Risultato:								ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	assistenza disabili gravissimi	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ALLA PERSONA	sostegno economico di sollievo alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare (0-6 anni) nello spettro autistico	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
IMMIGRAZIONE MINORI	Procedure correlate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati all'interno di strutture	Impatto: B Probabilità: M	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								favore di taluni soggetti a scapito di altri
IMMIGRAZIONE ADULTI	attivazione protezione umanitaria	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	A	M	N	M	N	B	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
POLITICHE ABITATIVE	Servizio per la redazione della graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione degli alloggi Ater	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	B	N	N	N	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Assistenza economica a favore di cittadini in condizioni di difficoltà socio- economiche	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)	Impatto: Probabilità: Risultato:	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										le, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Centri di Riabilitazione - Ex art. 26 (C.d.R.)	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	M	B	N	N	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
ASSISTENZA ECONOMICA	Strutture Socio Riabilitative Psichiatriche (S.R.S.R.)	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	M	B	B	M	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
TUTELE	Procedure correlate alla nomina amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorità giudiziaria)	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SEGRETERIATO SOCIALE	Servizio di segretariato sociale	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	M	B	N	B	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CIMITERI	Concessione loculo cimiteriale	Impatto: M  Probabilità: M Risultato: M	M	M	B	B	M	B	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
RILASCIO CONTRASSEGNI PER PARCHEGGI DISABILI	RILASCIO CONTRASSEGNI PARCHEGGI DISABILI	Impatto: A  Probabilità: A Risultato: A	A	M	M	M	N	B	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità organizzative

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
UFFICIO UTENZE E FORNITORI	Processo di individuazione del Contraente fino alla relativa stipula del contratto	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>
UFFICIO PUBBLICITA'	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: B</p>	M	N	N	N	N	N	M	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di traspa-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										renza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Processo di individuazione del Contraente fino alla relativa stipula del contratto	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	A	N	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Processo di individuazione del Contraente per interventi straordinari fino alla relativa stipula del contratto	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO NUOVE OPERE	Piano triennale opere pubbliche	Impatto: Probabilità: Risultato:	A	M	N	N	N	N	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO STRADE E	Istruttoria sulle richieste dell'Avvocatura	Impatto: B	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
SINISTRI		Probabilità: B Risultato: B								ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO PASSI CARABILI	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO CAVI STRADALI	RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO/DINIEGO	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E INFRASTRUTTURE	RILASCIO ATTESTAZIONI	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										strazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO MANUTEN- ZIONE EDILIZIA	Interventi su segnalazione	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO MANUTEN- ZIONE IMPIANTI	Interventi su segnalazione	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
UFFICIO MANUTEN- ZIONE RETI TECNO- LOGICHE	Interventi su segnalazione	Impatto: B Probabilità: B- Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STUDI AMBIENTALI	Progettazione esterna (preliminare, definitiva, esecutiva)	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
STUDI AMBIENTALI	Indagine ambientale preliminare: approvazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	B	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
STUDI AMBIENTALI	Valutazione o verifica di assoggettabilità, a impatto ambientale VIA / a valutazione ambientale strategica V.A.S. / Valutazione di incidenza V.INC.A.	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PRG	Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio	Impatto: A Probabilità: A++ Risultato: A++	A	A	B	M	M	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PRG	Certificato destinazione urbanistica	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: B</p> <p>Risultato: B</p>	A	B	B	B	B	B	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano di lottizzazione - P.L. di iniziativa pubblica/privata	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano insediamenti produttivi - PIP	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano di Comparto di iniziativa privata/pubblica - art. 23 L. 1150/42	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica conforme al P.R.G. - art. 1 e 1bis L.R. 36/87	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica non conforme al P.R.G. - art. 4 L.R. 36/87	<p>Impatto: A++</p> <p>Probabilità: A++</p> <p>Risultato: A++</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
ATTUAZIONE PRG	Piano Integrato di iniziativa pubblica/privata - L.R. 22/97	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
FINANZA DI PROGETTO	Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi	<p>Impatto: A++</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: A++</p>	M	A	M	M	B	B	A	<p>presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attivita' e' stata gia' oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>discreta collaborazione</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p>
CONCESSIONI COMUNALI	Servizio di gestione canoni demaniali	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p>	B	B	B	M	M	B	M	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti am-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								<p>ministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' organizzative in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
CONCESSIONI COMUNALI	Rilascio delle concessione di suolo demaniale e/o di patrimonio indisponibile	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non con-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>tinuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
LOCAZIONI	Locazione immobili urbani	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	A	B	M	M	B	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato</p> <p>Il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non con-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>tinuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A+ di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PATRIMONIO	Piano delle alienazioni e valorizzazioni	<p>Impatto: B-</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: B</p>	A	A	M	B	B	B	A	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 80%
PATRIMONIO	Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	A	A	M	B	M	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PATRIMONIO	Procedure di accatastamento immobili	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	M	B	B	B	M	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PATRIMONIO	Registrazione movimenti inventariali	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
ORGANISMO DI GESTIONE	Autorizzazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del DM 29/03/1996 e del DM 311 del 24/10/2013	Impatto: B Probabilità: M	M	M	M	M	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PIANO DI GESTIONE REGOLAMENTO	Piano di gestione e regolamento della Riserva Statale del Litorale Romano	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	A	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PIANI, PROGETTI, INIZIATIVE RSLR	Piani e progetti da realizzare all'interno della RSLR	Impatto: B  Probabilità: M  Risultato: M	M	A	M	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Progettazione esterna (studio di fattibilità tecnico economica - progetto definitivo progetto esecutivo)	Impatto: B  Probabilità: M	M	B	N	B	M	B	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: M								<p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione non continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 80%</p> <p>Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
GRANDI OPERE	Direzione lavori	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	M	M	M	B	B	A	<p>presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge</p> <p>l'attivita' e' stata gia' oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili</p> <p>il processo decisionale non e' assog-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										gettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Affidamento incarico esterno di coordinatore della sicurezza	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	M	M	B	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Varianti in corso d'opera lavori in appA	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	M	A	B	M	B	B	A	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
GRANDI OPERE	Collaudo	Impatto: B Probabilità: M Risultato: M	A	A	M	M	M	M	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito erariale in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non con-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>tinuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 70%</p> <p>Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, è avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio A di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
GRANDI OPERE	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	<p>Impatto: B</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	<p>presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>l'attività è stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili</p> <p>il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>discreta collaborazione</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 80%
SPORTELLI EUROPA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Partecipazione ad un bando per ottenere finanziamenti attraverso fondi europei indiretti	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	B	B	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata oggetto di un evento corruttivo in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
QUALITÀ AMBIENTE	Bonifica siti inquinati	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	M	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 70%
QUALITÀ AMBIENTE	Provvedimento per l'esecuzione d'ufficio in caso di mancata ottemperanza da parte dei destinatari a quanto precedentemente ordinato	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITÀ AMBIENTE	Autorizzazione acque reflue industriali e/o industriali assimilate alle domestiche, in fognature, mediante impianto di subirriga-	Impatto: A	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	zione e di evapotraspirazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 e DPR 59/2013 per A.U.A.	Probabilità: A Risultato: A								Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	Nulla Osta impatto acustico ambientale per attività permanente all'esercizio di nuova attività produttiva	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche a mezzo impianto di evapotraspirazione o di subirrigazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N/R	<b>N</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa
QUALITA' AMBIENTE	Bonifica e ripristino di aree contaminate: approvazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
QUALITA' AMBIENTE	NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE A.U.A.	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	M	N	N	N	N	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
VERDE PUBBLICO E PRIVATO E RISPARMIO ENERGETICO	Interventi programmati come da capitolato di gara	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	Raccolta differenziata dei rifiuti	Impatto: A Probabilità: M Risultato: A	M	M	N	M	M	A	<b>A</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 60%
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	Isole ecologiche: controllo servizio di raccolta	Impatto: A Probabilità:	A	M	N	M	N	N	<b>A</b>	I contratti di appA per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli inte-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		A Risultato: A								ressi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano al necessità di adeguate misure.
CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	eliminazione degrado ambientale con ripristino stato dei luoghi	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	M	B	M	B	A	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 60%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	B	A	M	B	B	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Accertamento violazioni amministrative	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	A	B	M	B	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Misure di trattamento attuate al 80%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Rateizzazione pagamenti verbali CdS	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	M	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Rimborso errati o doppi pagamenti verbali Cds	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	N	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Polizia Amministrativa	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	A	A+	N	M	N	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
SANZIONI AMM.VE E CONTENZIOSO AAGG E AMM.VI	Sgravio Cartella Esattoriale	Impatto: A Probabilità:	A	B	B	B	M	B	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		A  Risultato: A								te vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione non continuativa Misure di trattamento attuate al 80%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Accertamento violazioni stradali	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	A+	A+	A+	B	A+	A	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' altamente discrezionale l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale gravemente insufficiente Misure di trattamento attuate al 60%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Infortunistica stradale	Impatto: A  Probabilità: M  Risultato: A	A+	M	M	M	M	B	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
POL. STRADALE E VIABILITA' - DISTACCAMENTO TERRITORIALE	Polizia Stradale	Impatto: A  Probabilità: M  Risultato: A	A	B	A+	M	M	B	A+	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE	Abusivismo Edilizio	Impatto: B- Probabilità: M Risultato: B	A+	A	A+	B	M	A+	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 50%
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE	Tutela Ambientale	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A+	B	A	N	M	A+	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 50%
POL. GIUDIZIARIA ED EDILIZIA - TUTELA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE	Notificazione citazioni testi procedimenti penali	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	A+	A+	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 50%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										renza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 50%
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	recupero crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Amministrazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	A	M	M	M	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
CONTENZIOSO	Contenzioso Passivo	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	A	B	A+	B	N	B	A+	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Presenza di evento corruttivo-illecito disciplinare-erariale-penale in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 80% Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: affari generali-segreteria/direzione generale Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio medio di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigen-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										te/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio medio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
CONTENZIOSO	Contenzioso Passivo/Strumenti Deflattivi	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	A	A	A	A	M	M	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
CONTENZIOSO	Contenzioso Attivo	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	A+	A	A	M	M	M	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	richieste di risarcimenti danni	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	A+	M	M	M	M	M	A+	presenza di interessi, anche economici, molto rilevanti e di benefici molto rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività e' stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministra-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										zione o in altre realtà simili il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
CENTRALE UNICA DI GARA	Predisposizione elenchi telematici Imprese - professionisti e fornitori di beni e servizi	Impatto: M Probabilità: M Risultato: M	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Misure di trattamento attuate
Biblioteca	Concessione prestito locale > erogazione online	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	M	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
Biblioteca	Postazioni internet con accesso gratuito	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale è del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Servizio manifestazioni ed eventi	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	M	N	B	B	B	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Concessione di sovvenzioni e sussidi a sostegno di operatori del settore artistico e culturale > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	M	N	B	B	M	A	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
EVENTI E MANIFESTAZIONI	Erogazione borse di studio	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	M	N	B	M	M	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione sito web: Aggiornamento pagine	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	B	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione S.I. e rete: Manuale sicurezza informatica	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione S.I. e rete: Gestione server di rete	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	B	B	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Monitoraggio contatti sito web	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	B	B	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione Password di rete e S.I.	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	A	N	B	B	B	<b>A</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	processo nomina amministratore di sistema	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	B	N	B	B	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
TRANSIZIONE DIGITALE	Implementazione delle strategie e delle azioni dell'Agenda digitale dell'ente	Impatto: B Probabilità:	N	N	N	N	B	N	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		B Risultato: B								vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
TRANSIZIONE DIGITALE	AL Dematerializzazione dei documenti	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	B	N	N	B	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
TRANSIZIONE DIGITALE	AL FIRME DIGITALI, ACQUISTO E CONSEGNA - RIMOSSO IN QUANTO PROCEDURA DI AFFIDAMENTO GIÀ MAPPATA TRASVERSALMENTE	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
TRANSIZIONE DIGITALE	AL attuazione progetti e-government	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	B	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale è del tutto vincolato l'attività non è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale è totalmente assoggettato a strumenti di traspa-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										renza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
Centro Dati	Elaborazione Sicurezza dei processi - servizi informatici	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	B	N	M	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
Centro Dati	Elaborazione Assistenza utenti: Interventi manutenzione hardware/software	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	N	B	N	N	B	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
Centro Dati	Elaborazione Assistenza utenti: Interventi supporto per la gestione dati applicativi	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	N	N	N	N	N	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
Centro	Elaborazione Gestione S.I. e rete: Aggiornamento backup	Impatto: B	N	N	N	N	M	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici,

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Dati		Probabilità: B Risultato: B								rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
Centro Dati	Elaborazione Gestione S.I. e rete: Aggiornamento antivirus	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	M	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
Centro Dati	Elaborazione Gestione S.I. e rete: Installazione stampanti di rete	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	M	M	M	<b>M</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale sufficiente collaborazione Misure di trattamento attuate al 70%
SPORT	Concessione contributi ad associazioni sportive dilettantistiche > erogazione on-line	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	B	N	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										strazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SPORT	Concessione contributi per manifestazioni > erogazione on-line	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SPORT	Servizio di promozione attivita' di educazione sportiva scuole > erogazione on-line	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	B	B	N	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SPORT	Servizio di sorveglianza concessione in gestione impianti sportivi	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	A	B	N	B	B	B	<b>A</b>	presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attivita' non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realta' simili

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SPORT	Concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive > erogazione on-line	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	B	B	N	B	B	B	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
SPORT	Concessione contributi ordinari in denaro a sostegno dell'attività ordinaria del privato, dell'ente o dell'associazione richiedente > erogazione on-line	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	M	B	N	B	B	B	<b>M</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale discreta collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PRIVACY	tenuta e aggiornamento del registro dei trattamenti	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	B	N	N	N	N	B	<b>B m</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PRIVACY	processo di tenuta e aggiornamento registro data breach	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
PRIVACY	processo di formazione del personale in tema di privacy	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	N	N	N	N	N	B	<b>B</b>	assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 80%
Sindaco	Indirizzi generali e obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	Impatto: Probabilità: Risultato:	B	N	N	N	N	N	<b>B</b>	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Direttive e indirizzi in ordine al funzionamento e all'attività amministrativa	Impatto: Probabilità: Risultato:	B	B	N	B	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passa-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										to Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Nomina e revoca assessori	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	B	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Nomina Segretario generale	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	B	M	N	N	N	N	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	Impatto: Probabilità:  Risultato:	A	A	N	B	N	N	<b>A</b>	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse
Sindaco	Nomina Nucleo di Valutazione	Impatto:  Probabilità:	B	B	N	B	B	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive,



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato:								circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Coordinamento Assessori	Impatto: Probabilità: Risultato:	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Ordinanze in qualità di Ufficiale di governo	Impatto: Probabilità: Risultato:	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Ordinanze sindacali contingibili ed urgenti	Impatto: Probabilità: Risultato:	M	N	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										renza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Costituzione di ufficio posto alle dirette dipendenze del sindaco ai sensi dell'art. 90, TUEL	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	A	M	N	M	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale ma solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Attribuzione e revoca incarichi al personale dirigente	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	A	M	N	B	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo dalla legge Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Linee programmatiche di mandato	Impatto: B Probabilità: B Risultato: B	B	N	N	N	N	N	B	presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' del tutto vincolato l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Sindaco	Attribuzione incarichi dirigenziali	Impatto: B	M	B	N	N	N	N	M	presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: B  Risultato: B								rilevanti per i destinatari il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'attività non e' stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili il processo decisionale e' totalmente assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale piena collaborazione Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Rassegna stampa	Impatto: M  Probabilità: M  Risultato: M	N	B	N	B	N	N	<b>B</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Conferenze stampa	Impatto: B-  Probabilità: B-  Risultato: B-	N	B	N	B	N	N	<b>B</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Stampa e social network	Impatto: M	B	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: M Risultato: M								Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Ufficio stampa	Pubblicazione di notizie su attività e servizi comunali e iniziative per il tempo libero sui Social network	Impatto: B- Probabilità: B- Risultato: B-	B	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Segreteria Sindaco	Agenda Sindaco ed Assessori > erogazione on-line	Impatto: Probabilità: Risultato:	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Segreteria Sindaco	Rapporti con Presidente	Impatto: Probabilità: Risultato:	N	N	N	N	N	N	<b>N</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										to Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
Segreteria Sindaco	Ricevimento pubblico	Impatto:  Probabilità:  Risultato:	N	N	N	N	N	N	N	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100%
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia -

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Rimessa di Veicoli	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Autorizzazione di Spettacolo Viaggiante	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Esercizi di commercio al dettaglio grandi strutture di vendita - Autorizzazione	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	A	B	N	N	N	N	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A+ di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										pubblicità verso interessi individuali
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA) nelle mense aziendali a favore dei dipendenti da amministrazioni, enti e imprese pubbliche e private	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità istituzionale-pubblicità verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA) per attività' ricettive extraalberghiere	Impatto: A	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Probabilità: A Risultato: A								<p>rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Agenzia d'affari	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Noleggio veicoli senza conducente	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Commercio - Esercizio di Vicinato	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>zazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA): esercizio di somministrazione di alimenti e bevande - nuova apertura	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle fun-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										zioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Laboratorio - Tintolavanderia	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unita'organizzative/funzionali: ope-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>re e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Laboratorio Acconciatori e Estetisti - SCIA	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - ser-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>vizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA): commercio elettronico, vendita per corrispondenza, televisione	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA): vendita al dettaglio a domicilio	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										gente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	vendita di quotidiani e periodici	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Attività' ricettive alberghiere - SCIA	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unità' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Autorizzazione di pubblico spettacolo sotto	Impatto: M	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	le 200 persone	Probabilità: M Risultato: M								<p>ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	autorizzazione di pubblico spettacolo sopra le 200 persone	Impatto: A Probabilità: A	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A								<p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA) per l'esercizio attivita' ricettive complementari: strutture ricettive all'aria aperta - campeggi	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>le, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per l'esercizio attività di giochi leciti e videogiochi	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Esecuzioni musicali	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Trattenimenti danzanti	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	N	N	N	N	N	<b>M</b>	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>rischio di corruzione</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Sala giochi	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A+	N	N	N	N	N	A+	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, è avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - pa-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>trimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Autorizzazione per occupazione temporanea di suolo pubblico	<p>Impatto: M</p> <p>Probabilità: M</p> <p>Risultato: M</p>	M	B	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - ser-</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>vizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); esercizio di somministrazione in circolo privato	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Impianti e palestre per l'esercizio delle attività motorie e sportive	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										gente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Comunicazione per il subingresso in attività'	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
SUAP	Commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati - Autorizzazione	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Commercio itinerante su aree pubbliche -	Impatto: M	M	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economi-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	SCIA	Probabilità: M Risultato: M								<p>ci, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Deposito/Magazzino Attivita' commerciali - SCIA	Impatto: A Probabilità: A	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
		Risultato: A								<p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Laboratorio artigianale - SCIA	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>le, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Autoriparatori - Scia	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed è avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Panifici - SCIA	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario,</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A rischio di corruzione</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
SUAP	Stabilimenti balneari ed altre tipologie di utilizzazione del demanio marittimo	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad A</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>rischio di corruzione</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio A di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ	Controllo sulle società partecipate	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	A	B	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ'	Invio dell'elenco delle società partecipate al Ministero dell'Economia e delle Finanze	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	N	N	N	N	N	N	N	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ'	Predisposizione di certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le società partecipate (Enti controllati)	Impatto: A Probabilità: A Risultato: A	B	N	N	B	N	N	M	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale è assoggettato in parte a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ	Procedure di dismissione di partecipazioni azionarie ed altre quote societarie	Impatto: A  Probabilità: A  Risultato: A	B	B	N	N	N	N	<b>M</b>	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale è assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo è processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio B di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ	Organismi di decentramento e di partecipazione - nomina	Impatto: B  Probabilità: B  Risultato: B	N	B	N	N	N	N	<b>B</b>	Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari Il processo decisionale è del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' processo di supporto per le funzioni istituzionali dell'Ente</p> <p>Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
CACCIA	rilascio tesserini venatori	<p>Impatto: B-</p> <p>Probabilità: B-</p> <p>Risultato: B-</p>	B	N	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										<p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali</p>
DIRITTI ANIMALI	Anagrafe canina	<p>Impatto: B-</p> <p>Probabilità: B-</p> <p>Risultato: B-</p>	N	N	N	N	N	N	<b>B</b>	<p>Assenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' del tutto vincolato</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi</p> <p>Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'ammini-</p>



UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										stratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
DIRITTI ANIMALI	Mantenimento a vita e assistenza sanitaria dei cani e dei gatti del territorio comunale, ricoverati nel canile convenzionato	Impatto: B- Probabilità: B Risultato: B-	A	N	N	N	N	N	A	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari Il processo decisionale e' del tutto vincolato Assenza di eventi corruttivi in passato Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale Presenza di collaborazione piena e continuativa Misure di trattamento attuate al 100% Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze Principio di separazione attuato e assenza di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore Rischio M di pressioni-

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
TURISMO	Concessione contributi per manifestazioni > erogazione on-line	<p>Impatto: A</p> <p>Probabilità: A</p> <p>Risultato: A</p>	M	B	N	N	N	N	A	<p>Presenza di interessi, anche economici, poco rilevanti e di benefici poco rilevanti per i destinatari</p> <p>Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)</p> <p>Assenza di eventi corruttivi in passato</p> <p>Il processo decisionale e' assoggettato a strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale</p> <p>Presenza di collaborazione piena e continuativa</p> <p>Misure di trattamento attuate al 100%</p> <p>Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo</p> <p>Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari, ed e' avviato ad istanza di parte ovvero produce la diffusione di informazioni e dati, anche personali</p> <p>Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze</p> <p>Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio B di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/PO o del dirigente/PO nella sfera di competenze riservate all'amministratore</p> <p>Rischio M di pressioni-condizionamenti in grado di sviare</p>

UFFICIO	Processo / attività / fase o evento rischioso	Valutazione qualitativa PNA 2015	Livello di interesse "esterno"	Grado di discrezionalità	Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività	Opacità del processo decisionale	Livello di collabo- razione del responsabile del processo o dell'attività	Grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione qualitativa PNA 2019 - Giudizio sintetico	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
										l'attività' dalla finalità' istituzionale- pubblicitica verso interessi indivi- duali

## PARTE IV TRASPARENZA

### 1. LA TRASPARENZA E PRIVACY

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto della prevenzione della corruzione, delineato dal legislatore della legge n. 190/2012. Secondo l'art. 1, del d.lgs. n. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. n. 97/2016 *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dal 25 maggio 2018 è attuativo il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del succitato regolamento e ha introdotto l'art. 2-ter del d.lgs. n. 196/2003, recante "Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri", che prevede espressamente *"1. La base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento ... (omissis) ... 3. La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1"*.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5, comma 1, lett. da a) a f), del Regolamento (UE) 2016/679, dei quali liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Secondo l'art. 7 bis, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti e non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

L'art. 6 del d.lgs. 33/2013 richiama inoltre alla qualità delle informazioni per assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

### 2. OBIETTIVI STRATEGICI

L'Amministrazione ritiene che la trasparenza assoluta dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di "trasparenza sostanziale":

1. trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. libero ed illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

### 3. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi di trasparenza sostanziale sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita e negli strumenti di programmazione di medio e breve periodo, qui sotto riportati.

#### Programmazione di medio periodo:

Documento di programmazione triennale	Periodo	Obbligatorio	Atto di approvazione
DUP - Documento Unico di Programmazione (art. 170 TUEL)	2021 - 2023	Sì	Delibera C.C. n. 123 del 30/12/2020
Piano triennale del fabbisogno di personale (art. 6 d.lgs. 165/2001 e smi)	2021 - 2023	Sì	Delibera G.C. n. 136 del 10/12/2020
Piano della performance triennale (art. 10 decreto legislativo 150/2009)	2020 - 2022	Sì	Delibera G.C. n. 15 del 18/02/2020
Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità (art. 48 decreto legislativo 198/2006)	2020 - 2022	Sì	Delibera G.C. n. 166 del 27/11/2019
Programmazione triennale dei LLPP (art. 21 del d. lgs. 50/2016)	2021 - 2023	Oltre 100.000 euro	Delibera C.C. n. 123 del 30/12/2020
Programmazione biennale forniture e servizi (art. 21 del d.lgs. 50/2016 e co. 424 l. 232/2016)	2021 - 2023	Sì	Delibere C.C. n. 123 del 30/12/2020
Piano urbanistico generale (PRG o altro)		Sì	Delibera C.C. n. 159 del 07/10/1999

#### Programmazione operativa annuale:

Documento di programmazione triennale	Obbligatorio	Atto di approvazione
Bilancio annuale (art. 162 e ss. TUEL)	Sì	Delibera C.C. n. 123 del 30/12/2020
Piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL) - Piano degli obiettivi (art. 108 TUEL) - Piano Performance (art. 10 d.lgs. 150/2009)	Sì	Delibera G.C. n. 15 del 18/02/2020
Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale (artt. 6 e 33 decreto legislativo 165/2001)	Sì	Delibera G.C. n. 8 del 28/01/2021
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili (art. 58 DL 112/2008)	Sì	Delibera C.C. n. 123 del 30/12/2020
Elenco annuale dei lavori (art. 21 decreto legislativo 50/2016)	Sì	Delibera C.C. n. 123 del 30/12/2020

Il Piano della performance deve essere coordinato con il Piano della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, tenendo ferma l'idea centrale di legalità come rispetto delle norme ed onestà nell'agire. Per realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è infatti necessaria la coordinazione con gli altri strumenti di programmazione. In tal senso nella linea strategica "Fiumicino la città del futuro e dell'innovazione" sono contenute le misure volte a garantire l'applicazione concreta delle misure di prevenzione della corruzione. In particolare, si evidenzia

che nel PEG/Piano della performance, saranno contenuti obiettivi gestionali di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa.

Il RPCT dà atto, attraverso appositi verbali, delle verifiche effettuate in corso d'anno sull'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione dei dati.

#### 4. COMUNICAZIONE

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

È necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'Ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese, le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

La legge n. 69/2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che *“a far data dal 1 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

Tuttavia si evidenzia che la pubblicazione sulla sezione “amministrazione trasparente” non sostituisce la pubblicità legale, che si realizza con la pubblicazione sull'albo pretorio on-line.

Dal 1° gennaio 2010 l'albo pretorio della Città di Fiumicino è esclusivamente informatico ed il relativo link appare nella home page del sito istituzionale.

Nella home page del sito istituzionale è riportato inoltre l'indirizzo PEC (Posta elettronica certificata) istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati tutti i contatti di posta elettronica ed i recapiti telefonici.

#### 5. ATTUAZIONE

L'Allegato numero 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo n. 33/2013, ha rinnovato la disciplina della struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016.

In merito alla struttura, le informazioni, i dati e i documenti, sono pubblicati nella sezione del sito web “Amministrazione trasparente”, organizzata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, ripropongono fedelmente i contenuti dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310. Inoltre, nell'ambito della sot-

to sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", l'obbligo di pubblicazione del "Brogliaccio degli appalti" per i contratti sopra soglia, ad esclusione di quelli per adesione e conclusi mediante moduli e formulari come indicato nel paragrafo 16, parte II del presente Piano,, contenente:

- 1) il numero e le date dei controlli programmati;
- 2) il numero dei controlli non programmati.

Rispetto alla deliberazione n. 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Infatti, è stata aggiunta la "colonna G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.

Le tabelle recano i dati seguenti:

- Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;
- Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;
- Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;
- Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;
- Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC), quando si trova la dicitura "**per ciascun ...** " i dati sotto riportati/elencati vanno raggruppati per tipologia
- Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni, che si attua con scadenze temporali diverse divise in: tempestive, annuali, semestrali, trimestrali. La pubblicazione è tempestiva quando è effettuata entro 15 (quindici) giorni dalla data della disponibilità effettiva degli aggiornamenti;
- Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E, secondo la periodicità prevista in colonna F. I responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nella figura dei dirigenti.

## **6. ORGANIZZAZIONE**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile della prevenzione della corruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono i Dirigenti.

Data la struttura organizzativa dell'Ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "*Amministrazione trasparente*". Pertanto, è costituito un *Gruppo di lavoro* composto da una persona per ciascuno degli uffici depositari delle informazioni (Colonna G), che gestisce le relative sotto-sezioni di primo e di secondo livello del sito, curando la pubblicazione dei dati indicati nella "Colonna E".

Restano ferme le succitate attività di coordinamento e di verifica da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione per la trasparenza e la verifica sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, da parte del Nucleo di valutazione, tenuto all'attestazione dell'avvenuta pubblicazione entro la data di scadenza prevista dall'Anac di anno in anno. Tale attestazione, altresì, dovrà contenere un riferimento all'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche, atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente* ", salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente, trattandosi di adempimento (artt. 7 e 9 del dlgs 33/2013) strettamente connesso alla realizzazione della piena trasparenza amministrativa e alla effettiva disponibilità e riutilizzabilità dei dati pubblicati.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente piano, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione numero 39 del 21 giugno 2016 e s.m.i.

## 7. ACCESSO CIVICO

La **legge sul procedimento amministrativo** n. 241/90 ha di fatto sancito la fine del principio di segretezza dei documenti amministrativi, che fino a quel momento aveva costituito la **regola** nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, prevedendo l'accesso ai documenti amministrativi.

La Pubblica Amministrazione, pertanto passa da un sistema chiuso ed incentrato sul principio di riservatezza ad un sistema basato su principi di trasparenza e pubblicità, la cui espressione più importante è, tuttora, rappresentata dal **diritto di accesso agli atti amministrativi (art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990)**.

L'istituto dell'accesso agli atti ha nel tempo subito modifiche e integrazioni, rappresentate in special modo dal d.lgs. n. 33/2013 (**accesso civico semplice**) e dal d.lgs. n. 96/2016 (**accesso civico generalizzato**), che parlano di accesso civico semplice e generalizzato.

**L'accesso civico semplice** è disciplinato al comma 1, dell'art. 5, del d.lgs. 33/2013, così recita: *"L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*.

Con l'accesso civico semplice chiunque ha il diritto di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni la pubblicazione di quei documenti, quelle informazioni o quei dati per i quali sussiste lo specifico obbligo di pubblicazione da parte delle stesse, nell'eventualità in cui esse non vi abbiano già spontaneamente provveduto.

L'onere della pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, gravante in capo alle Pubbliche amministrazioni, corrisponde al diritto dei privati di accedere ai documenti, ai dati e alle informazioni interessati all'inadempienza.

In capo al richiedente non vi è alcun onere di motivare l'istanza di accesso, in quanto l'accesso a quegli atti di per sé pubblici, come tali sono conoscibili e fruibili gratuitamente da parte di ogni cittadino.

**L'accesso civico generalizzato** è disciplinato dal comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, che così recita: *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis"*.

Secondo il citato comma chiunque, senza alcun onere motivazionale, ha diritto ad accedere ai dati ed ai documenti detenuti dalla P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione.. Quindi, pur non sussistendo alcun obbligo di pubblicazione in capo alla Pubblica Amministrazione, quest'ultima è comunque tenuta a fornirli al richiedente, ove ne venga fatta apposita istanza. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". Chiunque può esercitarlo, "anche indipendentemente dall'essere



cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato” come precisato dall’ANAC nell’allegato della deliberazione 1309/2016 (a pagina 28).

Invece per l’accesso documentale, non chiunque, ma chi ha un interesse giuridico diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, può richiedere l’accesso.

Inoltre, se la legge 241/1990 esclude perentoriamente l’utilizzo del diritto d’accesso documentale per sottoporre l’amministrazione a un controllo generalizzato, l’accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio “allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”. “Dunque, l’accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all’accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi” (ANAC, deliberazione 1309/2016, pag. 7).

L’Autorità ribadisce la netta preferenza dell’ordinamento per la trasparenza dell’attività amministrativa: *“la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni”. Quindi, prevede “ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l’accesso generalizzato”.*

L’Autorità, “considerata la notevole innovatività della disciplina dell’accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso”, suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all’applicazione del decreto trasparenza l’adozione, “anche nella forma di un regolamento interno sull’accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione”.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere:

- una parte dedicata alla disciplina dell’accesso documentale di cui alla legge 241/1990;
- una seconda parte dedicata alla disciplina dell’accesso civico “semplice” connesso agli obblighi di pubblicazione;
- una terza parte sull’accesso generalizzato.

Riguardo a quest’ultima sezione, l’ANAC consiglia di “disciplinare gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato”. In sostanza, si tratterebbe di:

- individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

In attuazione di quanto sopra, questa Amministrazione si è dotata del regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione consiliare n. 15 del 14 marzo 2019.

Al fine di svolgere un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato è stato realizzato il registro delle richieste di accesso presentate.

Nel registro è raccolto l’elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in “amministrazione trasparente”, “altri contenuti – accesso civico”.

Secondo l’ANAC, “oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l’Autorità intende svolgere sull’accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l’accesso in una logica di semplificazione delle attività”.

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 31 gennaio 2017.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

## **8. DATI ULTERIORI**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i dirigenti, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengano necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/ Anticorruzione</a> )	Annuale	U.P. pianificazione e controllo
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Gestione Giuridica del Personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell’obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Disposizioni generali (segue)	Oneri informativi per cittadini e imprese (segue)	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	-	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale  U.P. pianificazione e controllo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale  U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Organizzazione</b> (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle) (segue)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	U.P. pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Organizzazione</b> (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
		Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	<b>Non applicabile</b>
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	<b>Non applicabile</b>

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell’obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Organizzazione (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013 (segue)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Non applicabile
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Trattamento Economico/Previdenziale U.P. pianificazione e controllo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Trattamento Economico/Previdenziale U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Organizzazione</b> (segue)	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) (segue)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	U.P. pianificazione e controllo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Organizzazione</b> (segue)	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali (segue)	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Innovazione tecnologica
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
				<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Consulenti e collaboratori</b> (segue)	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (segue)	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)  (segue)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicare alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice  (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (segue)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) (segue)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione Giuridica del Personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> ( <i>segue</i> )	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice ( <i>segue</i> )	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle) ( <i>segue</i> )	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Gestione Giuridica del Personale
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	(segue)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Gestione Giuridica del Personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Personale (segue)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) (segue)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	<b>Non applicabile</b>
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> (segue)	Dirigenti cessati (segue)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 (segue)	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web) (segue)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Gestione Giuridica del Personale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale  Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> (segue)	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale  Trattamento Economico/Previdenziale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale  Trattamento Economico/Previdenziale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Gestione Giuridica del Personale



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Personale</b> (segue)	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
<b>Bandi di concorso</b>	-	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e <b>le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori<sup>(2)</sup></b>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Gestione Giuridica del Personale
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo

<sup>(2)</sup> Obbligo di pubblicazione vigente in relazione a concorsi banditi o conclusi a partire dal 1° gennaio 2020.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Performance (segue)	Dati relativi ai premi (segue)	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle) (segue)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trattamento Economico/Previdenziale
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell’obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Enti pubblici vigilati (segue)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle) (segue)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				Per ciascuna delle società:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell’obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Enti controllati (segue)	Società partecipate (segue)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle) (segue)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Partecipate	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio Partecipate	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate	
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate	
				Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell’obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Enti controllati (segue)	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Enti di diritto privato controllati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle) (segue)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Non applicabile
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Enti controllati</b> (segue)	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Partecipate
<b>Attività e procedimenti</b>	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Attività e procedimenti (segue)	Tipologie di procedimento (segue)	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) (segue)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Attività e procedimenti</b> (segue)	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
<b>Controlli sulle imprese</b>		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.	



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Controlli sulle imprese</b> (segue)		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	97/2016	
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della Legge 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (segue)	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, c. 32, della Legge 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)  (segue)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti (segue)	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Centrale Unica di Gara Area Lavori pubblici
				<b>Per ciascuna procedura:</b>		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi di preinformazione-</b> Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (segue)	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 (segue)	<b>Avvisi e bandi</b> - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti (segue)		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (segue)	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 (segue)	<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture <b>di somma urgenza e di protezione civile</b> , con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Bandi di gara e contratti</b> (segue)	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (segue)	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato <b>superiore a 1 milione di euro</b> in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		PTPC 2019/2021, sez. II, par. 6.5	Brogliaccio degli appalti	In sede di sottoscrizione delle obbligazioni periodiche e continuative, ad esclusione contratti per adesione e contratti conclusi mediante moduli e formulari, contestualmente le parti procedono alla sottoscrizione del " <u>brogliaccio</u> ", appositamente istituito e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Bandi di gara e contratti", contenente: 1) il numero e le date dei controlli programmati; 2) il numero dei controlli non programmati.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
				<b>Per ciascun atto:</b>		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Demanio e Patrimonio Comunale
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Demanio e Patrimonio Comunale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	U.P. pianificazione e controllo
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.P. pianificazione e controllo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le Aree/U.P.
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Avvocatura comunale
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Avvocatura comunale
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Avvocatura comunale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Servizi erogati (segue)	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicabile
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non applicabile
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Pagamenti dell'Amministrazione</b> (segue)	Indicatore di tempestività dei pagamenti (segue)	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Finanziario
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		<b>Non applicabile</b>
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>	-	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area strategia del territorio  Area edilizia
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area strategia del territorio  Area edilizia
<b>Informazioni ambientali</b>	-	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Informazioni ambientali</b> (segue)	-	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 (segue)	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutela ambientale
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>	-	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	<b>Non applicabile</b>
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>	-	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni  Tutela ambientale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni  Tutela ambientale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Lavori pubblici e manutenzioni  Tutela ambientale
<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	U.P. pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti (segue)	Prevenzione della Corruzione (segue)	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	U.P. pianificazione e controllo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	U.P. pianificazione e controllo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Rif. normat.	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile
A	B	C	D	E	F	G
<b>Altri contenuti</b> (segue)	<b>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati</b>	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Tutte le Aree/U.P.
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Innovazione tecnologica
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con mod. dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Innovazione tecnologica  Gestione Giuridica del Personale
	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	-	Tutte le Aree/U.P.

## **PARTE V**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **1. CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il primo fondamento dell'attivazione del presente Piano è stabilito nell'ampia e partecipata conoscenza del Piano medesimo, da parte dei cittadini utenti e dei dipendenti del Comune.

A tal fine, il Piano viene pubblicato sul sito web del Comune di Fiumicino nella sezione, direttamente accessibile, denominata: *"Amministrazione trasparente"*.

Per quanto riguarda il Piano citato e altresì il Codice di comportamento vigente, il Responsabile ufficio risorse umane, al momento dell'assunzione di ogni dipendente, sia a tempo determinato, sia indeterminato, avrà cura di:

- comunicare ai neo assunti i riferimenti per la loro consultazione obbligatoria;
- prendere atto e confermare della presa visione degli stessi.

Invece, al fine di garantire l'accesso alla piattaforma relativa al whistleblowing, il Responsabile dell'ufficio risorse umane, fornirà le credenziali necessarie (codice PIN).

La pubblicazione del presente Piano sul sito istituzionale dell'Ente nell'«Area libera» e con accessibilità diretta, garantisce la più ampia diffusione dello stesso in linea con le previsioni normative.

I dipendenti nello svolgimento delle attività di competenza, si uniformano ai contenuti del presente Piano, traducendo in modelli operativi la formazione acquisita in tema di prevenzione della corruzione.

Tutti i dipendenti sono chiamati, ciascuno per il proprio ambito di competenza, nell'attività di analisi e di valutazione propositiva del Piano e delle attività a rischio.

I dirigenti sono tenuti ad organizzare periodicamente momenti di confronto con i dipendenti della struttura, per acquisire suggerimenti e valutazioni concrete circa l'implementazione delle attività a rischio, nonché stimoli per la conseguente attività di prevenzione. Delle risultanze di tali incontri i dirigenti trasmetteranno i relativi verbali al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Relativamente all'anno 2020, detti verbali non risultano pervenuti.

Il presente Piano e suoi aggiornamenti, inoltre, costituiscono oggetto di confronto annuale da parte dell'Amministrazione, con le Associazioni maggiormente rappresentative e portatrici di interessi diffusi.

#### **2. AGGIORNAMENTI**

Si procederà all'aggiornamento del Piano, laddove necessario, ovvero, sia nel caso di analisi di nuovi rischi non mappati in precedenza, sia a seguito di modifiche legislative su materie o ambiti non disciplinati dal Piano, sia a seguito di diversa valutazione dell'approccio del rischio di corruzione sull'organizzazione dell'Ente, sia infine a seguito di nuovi indirizzi del legislatore o dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.).

Le modifiche al presente Piano, a seguito di intervenute modifiche legislative, vengono disposte a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dandone comunicazione alla Giunta.

Eventuali modifiche che si rendano opportune e/o necessarie, per inadeguatezza del piano a garantire l'efficace prevenzione, su proposta del responsabile della prevenzione , sono approvate dalla Giunta con propria deliberazione.

### **3. SEGNALAZIONI**

Il Responsabile del Piano Anticorruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del comune sia retta dai criteri di economicità, efficacia ed efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, ha attivato un dialogo diretto ed immediato con i cittadini, organizzazioni economiche e sociali, al fine di ricevere segnalazioni di condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale del comune.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate:

- tramite sistema informativo dedicato all'indirizzo:  
<https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=PWNIIIG&diendente=0>
- per posta ordinaria all'indirizzo:  
Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza  
Segretario Generale  
Comune di Fiumicino  
Piazza Gen. C.A. Dalla Chiesa, 78 - 00054 Fiumicino RM

### **4. DISPOSIZIONI FINALI**

Sono da intendersi abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto o comunque incompatibili con le norme di cui al presente Piano.

I Responsabili apicali e di Staff sono invitati a procedere alle eventuali modifiche e/o aggiornamenti dei Regolamenti di competenza dei rispettivi Settori o Servizi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Piano, si rinvia alle prescrizioni di cui al Codice di Comportamento, nonché alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.